Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 251 del 27 ottobre 2005 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | **Roma - Giovedì, 27 ottobre 2005** | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 6 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2006. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 29 gennaio 2006 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 26 febbraio 2006.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2006 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 172

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 27 settembre 2005.

Approvazione di n. 12 questionari per gli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali.

SOMMARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 27 settembre 2005.

Approvazione di n. 12 questionari per gli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi

Dispone:

1. APPROVAZIONE DEI QUESTIONARI.

1.1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi questionari recanti i dati necessari per l'evoluzione degli studi di settore già in vigore, che devono essere compilati dai contribuenti che, nel periodo d'imposta 2004, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività:

a) Fabbricazione di altri prodotti in gomma, codice attività 25.13.0; Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche, codice attività 25.21.0; Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche, codice attività 25.22.0; Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia, codice attività 25.23.0; Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche, codice attività 25.24.0; questionario ESD17;

b) Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, codice attività 37.10.1; Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, codice attività 37.20.1; Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, codice attività 37.20.2; Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici, codice attività 51.57.1; Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni ecc.), codice attività 51.57.2; questionario ESD30;

c) Valorizzazione e promozione immobiliare, codice attività 70.11.0; Compravendita di beni immobili, codice attività 70.12.0; Locazione di beni immobili, codice attività 70.20.0; questionario ESG40;

d) Movimento merci relativo a trasporti ferroviari, codice attività 63.11.3; Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri, codice attività 63.11.4; Magazzini di custodia e deposito per conto terzi, codice attività 63.12.1; Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali, codice attività 63.40.1; Intermediari dei trasporti, codice attività 63.40.2; Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali, codice attività 64.12.0; questionario ESG73;

e) Trasporti marittimi e costieri, codice attività 61.10.0; Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari), codice attività 61.20.0; Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua, codice attività 63.22.0; questionario ESG77;

f) Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator, codice attività 63.30.1; questionario ESG78;

g) Consulenza finanziaria, codice attività 74.14.1; Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale, codice attività 74.14.4; Agenzie di informazioni commerciali, codice attività 74.14.6; questionario ESG87.

1.2 Sono altresì approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi questionari recanti i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore, che devono essere compilati dai contribuenti che, nel periodo d'imposta 2004, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività:

1. Riparazione di altri beni di consumo, codice attività 52.74.0; questionario SG98;

2. Altre attività di servizi alle imprese n.c.a., codice attività 74.87.8; Altri servizi alle famiglie, codice attività 93.05.0; questionario SG99;

3. Grandi magazzini, codice attività 52.12.1; Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 52.12.2; Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., codice attività 52.48.E; Commercio al dettaglio di libri usati, codice attività 52.50.1; Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati, codice attività 52.50.3; questionario SM87;

4. Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a., codice attività 51.47.9; Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 51.56.1; Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi, codice attività 51.56.2; Commercio all'ingrosso di altri prodotti, codice attività 51.90.0; questionario SM88;

5. Attività di aerofotogrammetria e cartografia, codice attività 74.20.3; Altre attività tecniche, codice attività 74.20.D; questionario SK30.

1.3 Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ogni riferimento all'anno 1995 è sostituito da quello all'anno 2004.

1.4 I questionari di cui ai punti 1.1 e 1.2 del presente provvedimento sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito Internet www.agenziaentrate.gov.it

1.5 I medesimi questionari possono essere altresì prelevati da altri siti Internet a condizione che gli stessi rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente provvedimento.

2. Modalità e termini per la trasmissione dei dati.

2.1 I dati relativi ai questionari devono essere trasmessi all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica, attraverso il servizio telematico, Entratel o Internet, utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni ovvero avvalendosi degli intermediari di cui all'articolo 3, commi 2-*bis* e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni. La predetta trasmissione deve essere effettuata entro il 15 dicembre 2005, secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento.

Motivazioni

Il presente provvedimento approva 7 questionari, da inviare ai contribuenti per l'acquisizione di informazioni utili all'evoluzione di studi di settore che sostituiranno quelli attualmente in vigore e 5 questionari da inviare ai contribuenti per l'elaborazione di 5 nuovi studi di settore. Inoltre stabilisce le modalità a cui i contribuenti devono attenersi per la comunicazione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

I questionari per gli studi di settore, destinati ai soggetti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano, saranno tradotti e stampati anche in lingua tedesca, nel rispetto della normativa vigente in materia di bilinguismo in detta provincia.

Riferimenti normativi

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71 comma 3 lettera *a)*; art. 73 comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000.

b) Disciplina degli studi di settore

Decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-*bis*): Istituzione degli studi di settore;

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (articoli 3, comma 2, e 16), come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80: Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità dei dirigenti generali;

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;

Decreto ministeriale del 22 marzo 1997: Modalità per la compilazione e l'invio all'Amministrazione finanziaria dei questionari per gli studi di settore;

Legge 28 maggio 1997, n. 140 (art. 9-*bis*, comma 3): Gli anni di riferimento per gli adempimenti di cui al comma 121 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere modificati con decreto ministeriale;

Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 13): Norme interpretative del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, articoli 3, comma 1, e 14;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (art. 3, commi 2-*bis* e 3): Modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte dei redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Decreto dirigenziale 31 luglio 1998, e successive modificazioni: Modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

Decreti 18 febbraio 1999, 12 luglio 2000, 21 dicembre 2000 e 19 aprile 2001: Individuazione di ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

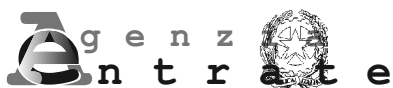
Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2000, n. 100 (art. 2): Possibilità di trasmettere in via telematica i dati contenuti nei questionari per gli studi di settore, per il tramite dei soggetti abilitati;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 dicembre 2003: Approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 settembre 2005

Il Direttore: Ferrara

ALLEGATO

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESD17

Codici attività

25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE
Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESD17

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre 2004, tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività prevalente desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN2004, in vigore dal 1° gennaio 2004 ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
25.13.0 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 - Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A09**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati. Non devono essere computati i periodi di normale sospensione e/o interruzione dell'attività lavorativa, come, ad esempio, quelli dovuti per causa di malattia, infortunio professionale, maternità, ecc. Si precisa altresì che il numero delle giornate indicato deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite indicato nella colonna del quadro A, ai righi da A01 ad A09, del modello utilizzato per comunicare i dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD17U, allegato al modello UNICO 2005, relativo al periodo d'imposta 2004.

4. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:

Mercato di riferimento

- nei **righi** da **C01** a **C14**, per ciascuna tipologia di mercato di riferimento elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

La presente sezione deve essere compilata anche dalle imprese che svolgono l'attività in conto terzi. Per attribuire i ricavi alle diverse tipologie di mercati, si deve far riferimento al settore di attività delle imprese committenti.
Al riguardo, si precisa che i righi da C01 a C14, ad eccezione del rigo C13 devono essere compilati dalle imprese che si rivolgono ad una tipologia di clientela diversa da quella specializzata nella produzione e/o nella lavorazione della gomma e/o della plastica (non appartenente, quindi, alla medesima filiera produttiva dell'impresa).
Il rigo C13, invece, deve essere compilato esclusivamente dalle imprese che si rivolgono ad una clientela appartenente alla medesima filiera produttiva (plastica e/o gomma) dell'impresa interessata alla compilazione del presente questionario.
Per la corretta compilazione dei righi da C01 a C14 – "Mercato di riferimento", si fornisce l'esempio di seguito illustrato.
Nel caso in cui l'impresa consegua il 100% dei ricavi dalla produzione di tubi "per grondaie", dovrà indicare 100, nel rigo C01 (edilizia), mentre, se consegue il 60% dei ricavi dalla produzione di tubi "per l'utilizzo in agricoltura", e il restante 40% dalla produzione di parti e/o componenti destinati al mercato elettrodomestico, indicherà 60, nel rigo C06 (agricoltura/zootecnia), e 40, nel rigo C04 (elettrodomestico).
Il totale delle percentuali indicate nei righi da C01 a C14 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **C15** a **C22**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C15 a C22 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C23**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo sostenuto per prestazioni eseguite in Italia e/o all'estero.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

MATERIE PRIME E SEMILAVORATI

Tipologia dei materiali

- nei **righi** da **D01** a **D04**, per ciascuna macrotipologia individuata, la percentuale, rispettivamente, delle materie prime, delle mescole di gomma, delle altre materie prime lavorate e delle parti d'acquisto impiegate nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.
  Si precisa che, se nel processo produttivo si utilizzano esclusivamente "mescole di gomma", dovrà essere indicato 100 nel rigo D02; se l'impresa utilizza, invece, oltre alle mescole di gomma, anche materie prime plastiche o gomme non in mescola, compilerà, rispettivamente, il rigo D02 e il rigo D01.
  A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'impresa impieghi nel processo produttivo il 60% di mescole di gomma, e il restante 40% di gomme non in mescola, indicherà, 60, nel rigo D02, e 40, nel rigo D01. Se l'impresa, invece, utilizza mescole di gom-

ma per il 30% del totale dei materiali impiegati, gomme naturali o sintetiche per il 45% e materie prime plastiche (anche in mescola) per il restante 25% dei materiali, indicherà 30, nel rigo D02, e 70 (somma risultante di 45 più 25), nel rigo D01.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

MATERIE PRIME (gomme e plastiche)

Se è stato compilato il **rigo D01**, indicare:

Gomme (anche in mescola)

– nei **righi** da **D05** a **D10**, per ciascuna tipologia di gomma elencata, la percentuale di materia prima impiegata nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Se è stato compilato il **rigo D02**, nei **righi** da **D05** a **D10**, va indicata la percentuale di prodotto in mescola impiegato nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati;

Plastiche

– nei **righi** da **D11** a **D23**, per ciascuna tipologia di plastica elencata, la percentuale di materia prima impiegata nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati. Si precisa, altresì, che le materie plastiche individuate comprendono sia quelle termoplastiche che quelle termoindurenti.

ALTRE MATERIE PRIME LAVORATE

Se è stato compilato il **rigo D03**, indicare:

– nei **righi** da **D24** a **D29**, per ciascuna tipologia delle altre materie prime elencate, diverse da quelle indicate nei righi precedenti, la percentuale impiegata nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D05 a D29 deve risultare pari a 100;

Forma delle materie prime utilizzate

Se sono stati compilati i **righi** da **D05** a **D23**, indicare:

– nei **righi** da **D30** a **D32**, la percentuale delle materie prime, nelle diverse forme (granuli, lastre, ecc.) elencate, utilizzate nel processo produttivo, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D30 a D32 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D33**, la percentuale di materie prime e semilavorati di proprietà di terzi (ad esempio, ottenuti in "conto lavorazione") impiegati nel processo produttivo, in rapporto alla quantità totale dei materiali utilizzati;

FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE

– nei **righi** da **D34** a **D61**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente (effettuate in conto proprio e/o in conto terzi), da quelle affidate a terzi.

In particolare, per le principali fasi, di seguito elencate, si deve intendere:

– nel **rigo D34**, per "mescolazione", il processo di produzione che comprende anche le fasi del dosaggio, della pesatura e della masticazione che si utilizza per rendere omogeneo il prodotto;
– nel **rigo D35**, per "miscelazione", fase tipica della lavorazione della gomma, l'aggiunta degli additivi alla gomma (sintetica o naturale) per la successiva lavorazione;
– nel **rigo D37**, per "vulcanizzazione", il trattamento chimico-termico a cui vengono sottoposte le gomme naturali, ma anche diversi elastomeri sintetici, per aumentarne l'elasticità e la resistenza;
– nel **rigo D38**, per "estrusione/trafilatura", la fase con cui il materiale fluido viene forzato attraverso una filiera sagomata. I prodotti estrusi (tubi, barre, fili, ecc.) sono caratterizzati dalla sezione costante e possono essere di lunghezza indeterminata;
– nel **rigo D41**, per "stampaggio ad iniezione", la tecnologia più diffusa nella trasformazione delle materie plastiche. Il materiale plastico da trasformare viene aspirato attraverso un sistema di alimentazione all'interno del cilindro di plastificazione. Una volta raggiunta la viscosità necessaria, il materiale viene iniettato ad una certa velocità all'interno dello stampo (fase di iniezione o riempimento), passando attraverso appositi canali e riempiendo la cavità che rappresenta in negativo il pezzo;
– nel **rigo D42**, per "stampaggio a compressione", il procedimento impiegato, soprattutto per i materiali termoindurenti, dove la polvere da stampaggio viene generalmente posta in un semistampo cavo opportunamente riscaldato, quindi modellata per compressione dall'altro semistampo, anch'esso riscaldato;
– nel **rigo D43**, per "stampaggio rotazionale", il procedimento di lavorazione applicabile a mescole di PVC in polvere o altri materiali. La mescola è introdotta in uno stampo cavo che viene collocato in un forno e fatto ruotare attorno a due assi perpendicolari; la forza centrifuga fa aderire la materia plastica allo stampo, opportunamente riscaldato, fino alla sua gelificazione; il pezzo viene poi raffreddato ed estratto;
– nel **rigo D44**, per "soffiaggio", la tecnica usata per la produzione di oggetti cavi a corpo unico, come bottiglie e flaconi. Dopo aver introdotto e chiuso uno spezzone di tubo plastico entro lo stampo, viene immessa aria in modo da "gonfiarlo" e farlo aderire perfettamente alle pareti dello stampo stesso, che costituisce l'impronta negativa dell'oggetto;
– nel **rigo D45**, per "calandratura", il processo di produzione che comprende anche l'accoppiamento; consiste nel far passare il materiale, normalmente già in fogli, in una macchina a tre cilindri sovrapposti, con il risultato di ottenere fogli di spessore calibrato o la perfetta aderenza, ad esempio, della gomma ad un altro materiale;
– nei **righi D48** e **D49**, per "polimerizzazioni a freddo e a caldo (in autoclave)", i processi di produzione che comprendono anche la spalmatura e l'attacco gomma-metallo. Consistono in un'unione di molecole semplici, o monomere, mediante reazioni di poliaddizione o di policondensazione, in modo da formare molecole complesse, con proprietà anche molto diverse da quelle originarie;
– nel **rigo D50**, per "metallizzazione/laccatura", il trattamento, ottenuto per sublimazione di alluminio sotto vuoto spinto, largamente usato per gli effetti estetici che consente di realizzare (per esempio, l'avvolgimento delle uova di cioccolato). Il film metallizzato viene trattato con lacche trasparenti e colorate;
– nel **rigo D52**, per "taglio sviluppi (manuale o a CN)", l'operazione di taglio e rifinitura dei prodotti; comprende anche la fustellatura, la spiralatura, la sbavatura e la rifilatura;
– nel **rigo D55**, per "decorazione per rivestimento con metalli", il processo di lavorazione che comprende anche l'immersione e l'impregnazione;
– nel **rigo D58**, per "lavorazione con asportazione di truciolo", la fase che comprende anche la fresatura. Si esegue a freddo operando un'asportazione di materiale dal pezzo grezzo per renderlo più liscio, lineare, ecc.;

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI

– nei **righi** da **D62** a **D64**, per ciascuna macrotipologia di prodotto ottenuto e/o lavorato (semilavorato, prodotto finito, parte o componente), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D62 a D64 deve risultare pari a 100;

Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti

– nei **righi** da **D65** a **D96**, per ciascuna tipologia di prodotti elencati o di parti e componenti di essi, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D65 a D96 deve risultare pari a 100;

Prodotti soggetti a normative specifiche

– nei **righi** da **D97** a **D100**, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di ciascuna tipologia dei prodotti individuati, soggetti a normative specifiche relative al-

l'adeguamento delle diverse modalità di produzione, necessarie per l'ottenimento dei prodotti stessi, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.
Si precisa altresì che la somma delle percentuali indicate nei righi da D97 a D100 deve essere già stata computata nelle percentuali indicate nella precedente sezione "Prodotti ottenuti/lavorati e parti componenti".
A titolo esemplificativo, se un'impresa consegue il 100% dei ricavi dalla produzione di "imballaggi flessibili", dovrà indicare 100 al rigo D76; nel caso in cui il 60% dei ricavi derivi dagli imballaggi di tipo alimentare (ad esempio, i sacchetti per alimenti), dovrà anche indicare 60 al rigo D97;

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

– nel **rigo D101**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D102**, il costo complessivo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
– nel **rigo D103**, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 164, comma 1, lett. b), del TUIR, nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Si precisa inoltre che il valore da indicare deve essere quello già computato nel valore complessivo dei beni strumentali di cui al rigo F11 del "Quadro F – Elementi contabili" del modello SD17U, utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, allegato al modello Unico 2005;
– nel **rigo D104**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E vengono richieste informazioni relative a quattro nuovi beni strumentali, posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004. Le informazioni sono strettamente necessarie per integrare quelle già presenti nel modello utilizzato dai contribuenti per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD17U, allegato al modello Unico 2005, relativo al periodo d'imposta 2004.
In particolare, indicare:

– nel **rigo E01**, il numero dei miscelatori o degli impianti di miscelazione;
– nel **rigo E02**, il numero delle macchine per il soffiaggio;
– nel **rigo E03**, il numero delle macchine utilizzate per la lavorazione dei metalli;

Mezzi di movimentazione interna

– nel **rigo E04**, il numero dei muletti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.
Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.

Dati personali

I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.

Modalità del trattamento

Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolari del trattamento

Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.
I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".
In particolare sono titolari:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

anno di riferimento 2004
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESD17

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ PREVALENTE ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro A – Personale addetto all'attività

		Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili
A01	Dirigenti	
A02	Quadri	
A03	Impiegati	
A04	Operai generici	
A05	Operai specializzati	
A06	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A07	Apprendisti	
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	
A09	Lavoranti a domicilio	

MODELLO ESD17

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

	MERCATO DI RIFERIMENTO	Percentuale sui ricavi
C01	Edilizia	%
C02	Mobile/arredamento	%
C03	Meccanica/trasporti (automobilistico, ferroviario, nautico, aerospaziale)	%
C04	Elettrodomestico	%
C05	Elettromeccanica ed elettronica	%
C06	Agricoltura/zootecnia	%
C07	Alimentare	%
C08	Sport/tempo libero	%
C09	Cosmetica/farmaceutica	%
C10	Biomedicale	%
C11	Tessile/abbigliamento/calzature	%
C12	Cartotecnica	%
C13	Gomma e plastica	%
C14	Altri settori	%
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale sui ricavi
C15	Imprese manifatturiere	%
C16	Grande distribuzione/distribuzione organizzata	%
C17	Hard discount	%
C18	Commercianti all'ingrosso	%
C19	Commercianti al dettaglio	%
C20	Enti pubblici, enti privati, comunità (ospedali, mense, ecc.)	%
C21	Privati	%
C22	Altro	%
		1 0 0 %

		Costo sostenuto
C23	Produzione e/o lavorazione affidata a terzi	,00

MODELLO ESD17

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MATERIE PRIME E SEMILAVORATI TIPOLOGIA DEI MATERIALI	Percentuale sulla quantità totale dei materiali utilizzati
D01	Materie prime (righi da D05 a D23)	%
D02	Mescole di gomma (righi da D05 a D10)	%
D03	Altre materie prime lavorate (righi da D24 a D29)	%
D04	Parti d'acquisto/componenti/semilavorati	%
		1 0 0 %

	MATERIE PRIME (gomme e plastiche) Gomme (anche in mescola)	Percentuale sulla quantità totale dei materiali utilizzati
D05	Gomma naturale (NR)	%
D06	Gomma stirene-butadiene (SBR)	%
D07	Gomma etilene-propilenediene-terpolimero (EPDM)	%
D08	Gomma acrilonitrilebutadiene (NBR)	%
D09	Gomme termoplastiche (SBS ed altre)	%
D10	Altre gomme sintetiche	%
	Plastiche	
D11	Polietilentereftalato/Polietilentereftalato-glicole (PET-PETG)	%
D12	Polivinilcloruro (PVC)	%
D13	Policarbonato (PC)	%
D14	Polietilene (PE)	%
D15	Polipropilene (PP)	%
D16	Polistirene/polistirene espanso (PS/EPS)	%
D17	Poliuretani (PU)	%
D18	Poliammidi (PA)	%
D19	Polimetilmetacrilato (PMMA)	%
D20	Acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS)	%
D21	Teflon	%
D22	Altre materie termoplastiche	%
D23	Termoindurenti	%
	ALTRE MATERIE PRIME LAVORATE	
D24	Legno	%
D25	Vetri e cristalli	%
D26	Leghe metalliche	%
D27	Fibre tessili (naturali e/o sintetiche)	%
D28	Ausiliari chimici, materiali compositi, vernici, pigmenti e filler	%
D29	Adesivi, colle e sigillanti	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESD17

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	FORMA DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE *(da indicare solo se sono stati compilati i righi da D05 a D23)*	Percentuale sulla quantità totale dei materiali utilizzati
D30	Granuli	%
D31	Lastre, nastri	%
D32	Altre forme	%
		100 %
D33	Percentuale di materie prime e semilavorati di proprietà di terzi	%

	FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE	SVOLTE INTERNAMENTE		AFFIDATE A TERZI
		Conto proprio	Conto terzi	
D34	Mescolazione			
D35	Miscelazione			
D36	Formatura			
D37	Vulcanizzazione			
D38	Estrusione/trafilatura			
D39	Produzione stampi			
D40	Lavorazione/manutenzione/rifinitura stampi			
D41	Stampaggio ad iniezione			
D42	Stampaggio a compressione			
D43	Stampaggio rotazionale			
D44	Soffiaggio			
D45	Calandratura			
D46	Termoformatura			
D47	Espansione			
D48	Polimerizzazione a freddo			
D49	Polimerizzazione a caldo (in autoclave)			
D50	Metallizzazione e laccatura			
D51	Spruzzatura rinforzo vetroresina			
D52	Taglio sviluppi (manuale o a CN)			
D53	Assemblaggio al banco o in linea			
D54	Decorazione per verniciatura, stampigliatura, riproduzione di disegni			
D55	Decorazione per rivestimento con metalli			
D56	Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica)			
D57	Finitura/sbavatura			
D58	Lavorazione con asportazione di truciolo			
D59	Collaudo			
D60	Imballaggio (manuale o automatico)			
D61	Altri processi			

(segue)

MODELLO ESD17

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	Percentuale sui ricavi
D62	Semilavorati	%
D63	Prodotti finiti	%
D64	Parti/componenti	%
		1 0 0 %

	PRODOTTI OTTENUTI/LAVORATI E PARTI COMPONENTI	Percentuale sui ricavi
D65	Articoli per la casa/per comunità (articoli per la toeletta, servizi da tavolo, utensili da cucina e da lavoro, piatti, bicchieri, vasi, ecc.)	%
D66	Complementi d'arredo (sedie/sedili, cestini, appendiabiti, carrelli, articoli da giardino, articoli per arredo bagno, ecc.)	%
D67	Infissi e loro parti (porte, finestre, intelaiature, serramenti, persiane, guarnizioni, ecc.)	%
D68	Rivestimenti e tappeti per pavimenti, pareti e soffitti	%
D69	Pali, tavole, cabine, coperture ed altri articoli per costruzioni	%
D70	Materiale isolante (cuscinetti, pannelli, ecc.)	%
D71	Articoli per impiantistica/cablaggi (guaine, canalizzazioni elettriche, ecc.)	%
D72	Materiale elettrico (prese, spine, interruttori, ecc.)	%
D73	Serbatoi, silos, barili e simili	%
D74	Articoli di cancelleria e per ufficio	%
D75	Film/pellicole	%
D76	Imballaggi flessibili (sacchi, sacchetti, buste, ecc.)	%
D77	Imballaggi rigidi (bottiglie, flaconi, contenitori, vaschette, bins, blister, alveoli, pallet, tubetti, tappi, chiusure, ecc.)	%
D78	Lastre, fogli, bacchette, profilati, trafilati, laminati	%
D79	Articoli tecnici industriali (guarnizioni, manicotti, cinghie, cilindri, rocche, ecc.)	%
D80	Casse, scatole e simili (contenitori, astucci, ecc.)	%
D81	Oggettistica, giocattoli, gadget e simili	%
D82	Tubi, raccorderia ed altri articoli per fluidodinamica	%
D83	Parti ed accessori per auto, moto e altri mezzi di trasporto	%
D84	Parti ed accessori per macchine ed apparecchi elettrici/elettronici/elettromeccanici (elettrodomestici, macchine utensili, computer, ecc.)	%
D85	Nastri trasportatori, cinghie di trasmissione, ecc.	%
D86	Parti ed accessori per arredi e/o altri usi (maniglie, manopole, manici, pianali, piedini, basamenti, ecc.)	%
D87	Prodotti tessili/di abbigliamento gommati (teli, guanti, grembiuli, giubbotti, ecc.)	%
D88	Imbottiture/schiumati per materassi, sedili, cuscini, ecc.	%
D89	Caschi, visiere, maschere ed altri copricapo (cuffie, cappucci, ecc.)	%
D90	Dispositivi medici e da laboratorio (dosatori, bacini, bicchierini, inalatori, cannule, ecc.)	%
D91	Altri prodotti per l'edilizia (griglie, battiscopa, corrimano, paraspigoli, cornici, ecc.)	%
D92	Altri prodotti per l'arredamento	%
D93	Altri prodotti per il settore elettrico/elettronico/elettromeccanico	%
D94	Altri prodotti per l'agricoltura/zootecnia	%
D95	Altri prodotti per lo sport/tempo libero	%
D96	Altro	%
		1 0 0 %

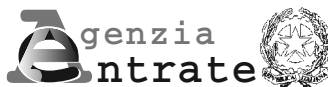
(segue)

MODELLO ESD17

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	PRODOTTI SOGGETTI A NORMATIVE SPECIFICHE	Percentuale sui ricavi
D97	Per alimenti/bevande/acqua per uso umano	%
D98	Per preparati pericolosi	%
D99	Per medicinali/prodotti per la salute e l'igiene	%
D100	Per antinfortunistica	%
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D101	Consumi di energia elettrica	Kwh
D102	Costo per consumi di energia elettrica	,00
D103	Valore delle autovetture	,00
D104	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00

Quadro E - Beni strumentali

		Numero
E01	Miscelatori/impianti di miscelazione	
E02	Macchine per soffiaggio	
E03	Macchine per lavorazione metalli	
	MEZZI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA	
E04	Muletti	

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESD30

Codici attività

37.10.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE
Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività:
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre 2004, tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività prevalente desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:

37.10.1 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici";
37.20.1 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
37.20.2 - "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse";
51.57.1 - "Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici";
51.57.2 - "Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.)".

Per attività prevalente si intende quella da cui è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

ATTENZIONE

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale dipendente addetto all'attività.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati. Non devono essere computati i periodi di normale sospensione e/o interruzione dell'attività lavorativa, come, ad esempio, quelli dovuti per causa di malattia, infortunio professionale, maternità, ecc..

Si precisa altresì che il numero delle giornate da indicare deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite indicato nella colonna del quadro A dei modelli utilizzati per comunicare i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SD30U e SM26U, allegati al modello UNICO 2005, relativo al periodo d'imposta 2004.

4. QUADRO B - UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
Per indicare i dati relativi a più unità produttive, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

Unità produttiva e/o di vendita

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita della merce;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti;
- nel **rigo B12**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli indicati nel rigo B07.

5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare indicare:

Rete di vendita

- nel **rigo C01**, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del questionario (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2004;
- nel **rigo C02**, il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del questio-

nario (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2004;

Area di mercato

– nel **rigo C03**, il **codice 1, 2, 3** o **4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro 3 regioni, o più di 3 regioni;
– nei **righi C04** e **C05**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione. Se sono effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati

– nei **righi** da **C06** a **C11**, per ciascuna tipologia di fonte di approvviggionamento individuata (italiana o estera), la percentuale dei materiali raccolti e/o trattati, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato. Si precisa che si devono intendere:
– per **"Produttori di rifiuti, rottami e cascami"**, i soggetti la cui attività genera rifiuti, rottami e cascami a qualsiasi titolo. Tale tipologia comprende, quindi, imprese manifatturiere, ristoranti, ospedali, uffici amministrativi pubblici e privati cittadini indipendentemente dalla natura del rifiuto raccolto e/o trattato. Ad esempio, la percentuale del materiale raccolto, da uno dei soggetti sopra elencati, dovrà essere indicata nel rigo C06, sia nel caso in cui derivi da scarti di lavorazione industriale, sia nel caso in cui provenga da una mensa aziendale interna, o da tabulati utilizzati negli uffici amministrativi, ecc;
– per **"Imprese di demolizione industriale"**, le imprese che svolgono un'attività diretta alle dismissioni dei complessi industriali, sia con riferimento all'edificio esterno che alle attrezzature ed ai macchinari interni.
  Si precisa inoltre che, nel rigo C10 devono essere indicati i centri di raccolta di veicoli fuori uso.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C06 a C11 deve risultare pari a 100;
– nel **rigo C12**, la percentuale di materiali raccolti e/o trattati di provenienza estera, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato.

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **C13** a **C20**, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel rigo C15, "Altre imprese manifatturiere", devono essere indicate tutte le imprese che svolgono un'attività rientrante nel settore delle manifatture con esclusione delle sole imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami già ricomprese nel rigo C13. Devono, quindi, essere indicate, ad esempio, le acciaierie, le fonderie, e le altre imprese che producono scarti della produzione industriale. Nel caso in cui, invece, la clientela sia costituita da un'impresa non appartenente al comparto manifatturiero (ad esempio impresa agricola, florovivaistica, ecc.), la stessa dovrà essere indicata nel rigo C20.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C13 a C20 deve risultare pari a 100;
– nel **rigo C21**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D04**, per ciascuna tipologia di attività indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)", si deve intendere l'attività di commercializzazione dei prodotti finiti ottenuti dal processo di ulteriore trattamento della materia prima seconda, attività che generalmente è svolta da imprese integrate a valle. In particolare, per imprese integrate a valle, si devono intendere quelle imprese che trattano/lavorano il rifiuto raccolto direttamente (o ottenuto da altri raccoglitori) per ottenere, in un primo tempo, la materia prima seconda, e successivamente, con un ulteriore trattamento, il prodotto finito da cedere sul mercato.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

Materiali raccolti e/o trattati

nei **righi** da **D05** a **D26**, per ciascuna tipologia individuata di materiale raccolto e/o trattato, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivati dall'attività;

Altre attività e servizi prestati

– nei **righi** da **D27** a **D31**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi derivanti dalle altre attività e servizi prestati, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D05 a D31 deve risultare pari a100;

Fasi della lavorazione

– nei **righi** da **D32** a **D60**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. Si precisa che per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:
  - per "**Controllo radiometrico"**, il controllo sulla radioattività dei cosiddetti fumi di acciaieria (rottami ferrosi) prima dell'ingresso degli stessi negli impianti destinati al trattamento. E' una fase di pre-trattamento;
  - per "**Disinchiostrazione/sbianca"**, il trattamento del macero realizzato in appositi impianti e finalizzato ad eliminare l'inchiostro dalla carta attraverso meccanismi chimico-fisici per arrivare ad un prodotto molto simile alla fibra vergine;
  - per "**Flottazione"**, il processo di separazione del materiale consistente nel portare in superficie, all'interno di apposite vasche, i materiali in sospensione con un peso specifico prossimo a quello dell'acqua;
  - per "**Distagnatura"**, il trattamento a cui vengono sottoposti i rottami di ferro ricoperti di stagno (per esempio i rottami di lamiera stagnata) per renderli utilizzabili in acciaieria, eliminando lo stagno, che viene recuperato;
  - per "**Vagliatura"**, l'attività di selezione dei materiali in base alle dimensioni dei singoli elementi, allo scopo di classificarne la pezzatura o di eliminarne gli elementi estranei o le impurità;
  - per "**Riduzione granulometrica (polverizzazione)"**, il processo di decoesione del materiale in polvere o granuli (**pellets**) mediante l'azione di organi macinanti e/o urti per azioni interne fra le particelle;
  - per "**Devulcanizzazione"**, il processo di rigenerazione del materiale che, una volta triturato, viene in tal modo riportato ad una struttura chimica vicina a quella dell'elastomero di partenza, in maniera tale da permetterne l'aggiunta alle normali mescole;
  - per "**Pirolisi"**, il processo chimico che prevede la scomposizione delle molecole mediante riscaldamento sotto vuoto in modo da ottenere una miscela di idrocarburi liquidi e gassosi simili al petrolio;
  - per "**Idrogenazione"**, il trattamento a base di idrogeno e calore che disintegra i polimeri trasformandoli in idrocarburi liquidi;
  - per "**Chemiolisi"**, la lavorazione delle singole materie dismesse che vengono, mediante appositi processi, trasformate nelle materie prime di origine;
  - per "**Gassificazione"**, il procedimento basato sul riscaldamento in mancanza di aria con cui si produce una miscela di ossido di carbonio utile per la lavorazione di altre materie;
  - per "**Densificazione"**, il processo nel quale il materiale viene prima reso altamente viscoso ad alte temperature e poi raffreddato mediante l'immissione di acqua fredda ed additivi che lo portano a densificarsi;

- per "**Estrusione"**, il procedimento di lavorazione dei materiali plastici, o resi temporaneamente tali (materiali metallici), che consiste nel forzare il materiale attraverso un'apertura sagomata al fine di ottenere tubi, barre o profilati vari;
- per "**Filtrazione/Decantazione"**, rispettivamente, il passaggio di un liquido o di un gas attraverso un filtro, e la separazione di due liquidi non miscibili o di un liquido da un solido. Si tratta di fasi di produzione caratteristiche del riciclaggio degli olii alimentari;
- per "**Sterilizzazione e inertizzazione**", rispettivamente, il processo termico o chimico finalizzato a distruggere ogni forma di vita microbica in una sostanza o in un corpo, ed il processo chimico di trasformazione in sostanze inerti al quale vengono sottoposti i rifiuti, allo scopo di evitarne gli effetti inquinanti;
- per "**Disidratazione"**, il processo che permette di separare l'acqua dall'olio usato;
- per "**Deasfaltazione (o idrogenazione)"**, il procedimento nel quale l'olio viene miscelato con l'idrogeno e riscaldato fino a 300 ºC, in modo da provocarne la reazione di raffinazione;
- per "**Digestione anaerobica"**, il processo di conversione di tipo biochimico, che avviene in assenza di ossigeno e che consiste nella demolizione, ad opera di microrganismi, di sostanze organiche complesse (lipidi, protidi, glucidi) contenute nei vegetali e nei sottoprodotti di origine animale, con produzione di biogas;
- per **"Biossidazione"**, il processo mediante il quale le azioni di tipo ossidante a carico della sostanza organica si esplicano attraverso numerose reazioni biologiche e biochimiche attivate da vari gruppi di microrganismi, che determinano una parziale stabilizzazione della stessa mediante la mineralizzazione delle frazioni più facilmente biodegradabili;
- per **"Degradazione, raffreddamento e umificazione in aie"**, le fasi finali del processo di compostaggio. La degradazione è la trasformazione di sostanze in altre più semplici attraverso reazioni chimiche. Le sostanze ottenute sono poi raffreddate attraverso sistemi di aerazione e quindi sottoposte ad umificazione, processo microbiologico di trasformazione dei residui organici del terreno in humus.

Altri elementi specifici

– nel **rigo D61**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di commercializzazione dei ricambi che vengono asportati dal rifiuto (fase di pre-trattamento) e ceduti sul mercato prima che il rifiuto stesso venga avviato alle successive fasi di trattamento, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. É il caso tipico degli autodemolitori che smontano i pezzi dell'automobile e li commercializzano come ricambi cedendoli ad officine o a privati, ovvero del raccoglitore che tratta i RAEE, ed in particolare i computer. Una volta raccolto, il computer viene smontato nelle parti che compongono il disco fisso e ogni materiale viene stoccato e/o messo in sicurezza. Nel caso in cui il monitor venga solo asportato e direttamente commercializzato, il relativo ricavo dovrà essere indicato nel rigo D61;
– nel **rigo D62**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di commercializzazione dei rifiuti, rottami e cascami, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che tale rigo deve essere compilato solamente nel caso in cui si effettui la raccolta e la commercializzazione "diretta" dei rifiuti, senza che gli stessi vengano avviati alle fasi di pre-trattamento e/o di riciclaggio. Si sottolinea inoltre che, in tale rigo, deve essere considerata anche l'attività dei raccoglitori che commercializzano direttamente la materia prima seconda senza effettuare alcun tipo di intervento;
– nel **rigo D63**, la percentuale dei rifiuti, rottami e cascami non recuperabili destinati ad essere stoccati e smaltiti in discarica, sul totale della quantità raccolta e/o lavorata;
– nel **rigo D64**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per effettuare analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni all'impresa;
– nel **rigo D65**, barrando la relativa casella, se l'impresa è associata a consorzi di filiera;
– nel **rigo D66**, barrando la relativa casella, se l'impresa effettua stoccaggio provvisorio di rifiuti, rottami e cascami;
– nel **rigo D67**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D68**, l'ammontare del costo complessivamente sostenuto per i consumi di energia elettrica.

7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.
Si precisa che si deve intendere;
- per "**Impianti di inertizzazione"**, gli impianti utilizzati per attivare processi chimici di trasformazione in sostanze inerti ai quali vengono sottoposti i rifiuti solidi industriali, allo scopo di evitarne gli effetti inquinanti;
- per "**Digestori"**, i contenitori in cui viene inserito il materiale organico da sottoporre a trasformazione. Tali contenitori sono in genere costruiti in cemento e vengono in parte interrati per limitare le perdite di calore.

Mezzi di trasporto

Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)

Sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2004. Non devono essere indicati i dati relativi alle autovetture ed ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc.
In particolare, indicare:
– nei **righi** da **E29** a **E31**, nella **prima colonna**, il numero degli automezzi distinto per ciascuna tipologia individuata, e, nella **seconda colonna**, il numero di quelli attrezzati per la raccolta dei rifiuti;
– nel **rigo E32**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Anno di riferimento 2004

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

anno di riferimento 2004
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESD30

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro A – Personale addetto all'attività

		Giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili
A01	Dipendenti a tempo pieno	
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A03	Apprendisti	
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	
A05	Lavoranti a domicilio	

Quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

B00 **Numero complessivo**

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

	UNITÀ PRODUTTIVA E/O DI VENDITA		
B01	Comune		
B02	Provincia		
B03	Potenza contrattuale impegnata		Kw
B04	Locali destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione		Metri quadrati
B05	Spazi all'aperto destinati alla produzione/lavorazione/trasformazione		Metri quadrati
B06	Locali destinati a magazzino		Metri quadrati
B07	Spazi all'aperto destinati a magazzino		Metri quadrati
B08	Locali destinati ad uffici		Metri quadrati
B09	Locali destinati ad esposizione		Metri quadrati
B10	Locali destinati alla vendita (interni o contigui all'attività produttiva)		Metri quadrati
B11	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti		Metri quadrati
B12	Spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli di cui al rigo B07		Metri quadrati

MODELLO ESD30

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

	RETE DI VENDITA		
C01	Agenti e rappresentanti monomandatari		Numero
C02	Agenti e rappresentanti plurimandatari		Numero
	AREA DI MERCATO		
C03	Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)		
C04	U.E.		Barrare la casella
C05	Extra U.E.		Barrare la casella
	PROVENIENZA DEI MATERIALI RACCOLTI E/O TRATTATI	**Percentuale sul totale del materiale raccolto e/o trattato**	
C06	Produttori di rifiuti, rottami e cascami		%
C07	Imprese di demolizione industriale		%
C08	Enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani		%
C09	Raccoglitori privati convenzionati con i consorzi di filiera		%
C10	Raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera		%
C11	Consorzio di filiera (piattaforma di conferimento)		%
		1 0 0	%
C12	Importazioni		%
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Percentuale sui ricavi**	
C13	Imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami		%
C14	Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio		%
C15	Altre imprese manifatturiere		%
C16	Commercianti all'ingrosso e al dettaglio		%
C17	Enti pubblici		%
C18	Enti privati		%
C19	Privati		%
C20	Altro		%
		1 0 0	%
C21	Cessioni (U.E., extra U.E.)		%

MODELLO ESD30

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'	Percentuale sui ricavi
D01	Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	%
D02	Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda)	%
D03	Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)	%
D04	Prestazione di altri servizi	%
		1 0 0 %

	MATERIALI RACCOLTI E/O TRATTATI	Percentuale sui ricavi
D05	Metalli ferrosi e ghisa	%
D06	Acciaio	%
D07	Alluminio e sue leghe	%
D08	Rame e sue leghe	%
D09	Altri metalli non ferrosi (piombo, zinco, stagno, nichel, titanio, cadmio, ecc.)	%
D10	Veicoli a motore e rimorchi	%
D11	Batterie esauste	%
D12	Oli lubrificanti esausti	%
D13	Materie plastiche (PET)	%
D14	Altre materie plastiche	%
D15	Carta e cartone	%
D16	Legno e sughero	%
D17	Vetro	%
D18	Gomma, pneumatici e caucciù	%
D19	Tessuti	%
D20	RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed apparecchiature informatiche	%
D21	Consumabili da stampa	%
D22	Farmaci scaduti	%
D23	Inerti	%
D24	Frazione organica dei rifiuti	%
D25	Oli alimentari esausti	%
D26	Altri materiali	%
	ALTRE ATTIVITA' E SERVIZI PRESTATI	
D27	Noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta	%
D28	Trasporto	%
D29	Smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami	%
D30	Bonifiche ambientali	%
D31	Altri servizi	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESD30

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

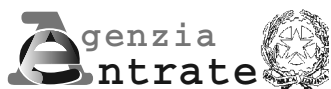
	FASI DELLA LAVORAZIONE	Barrare la casella
D32	Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami	
D33	Selezione manuale	
D34	Selezione meccanica	
D35	Altri tipi di selezione (per densità, elettrostatica, scioglimento selettivo, ecc.)	
D36	Controllo radiometrico	
D37	Lavaggio/Igienizzazione/Pulitura	
D38	Disinchiostrazione/Sbianca	
D39	Taglio/Smontaggio/Asportazione	
D40	Legatura e/o imballaggio	
D41	Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica	
D42	Flottazione	
D43	Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione	
D44	Distagnatura	
D45	Vagliatura	
D46	Aspirazione di corpi estranei	
D47	Pressatura e/o compattazione	
D48	Triturazione/Macinazione	
D49	Frantumazione	
D50	Riduzione granulometrica (polverizzazione)/Pellettizzazione	
D51	Devulcanizzazione	
D52	Pirolisi e/o idrogenazione e/o chemiolisi e/o gassificazione	
D53	Densificazione	
D54	Estrusione	
D55	Filtrazione/Decantazione	
D56	Raffinazione	
D57	Sterilizzazione e Inertizzazione	
D58	Disidratazione e deasfaltazione	
D59	Digestione anaerobica e biossidazione	
D60	Degradazione, raffreddamento e umificazione in aie	

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D61	Ricambi provenienti dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami direttamente commercializzati	% sui ricavi
D62	Rifiuti, rottami e cascami non avviati a trattamento/lavorazione (riciclaggio) e direttamente commercializzati	% sui ricavi
D63	Rifiuti, rottami e cascami non recuperabili destinati ad essere stoccati e smaltiti in discarica	% sul totale quantità
D64	Spese per effettuazione di analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni	,00
D65	Associazione a consorzi di filiera (ad esempio, a consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.)	Barrare la casella
D66	Stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami	Barrare la casella
D67	Consumi di energia elettrica	Kwh
D68	Costi per consumi di energia elettrica	,00

MODELLO ESD30

Quadro E - Beni strumentali

		Numero
E01	Carrelli elevatori	
E02	Transpallets	
E03	Ponti di sollevamento	
E04	Pale meccaniche	
E05	Separatori manuali di materiale	
E06	Separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici	
E07	Sistemi di separazione per flottazione	
E08	Impianti e/o vasche di lavaggio di igienizzazione e/o di pulitura	
E09	Impianti di vagliatura	
E10	Impianti di aspirazione	
E11	Cesoie fisse	
E12	Cesoie mobili	
E13	Trafile	
E14	Impianti di triturazione/macinazione	
E15	Impianti di selezione e riduzione granulometrica	
E16	Impianti di deferrizzazione	
E17	Distagnatori	
E18	Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico senza trattamento di acque reflue a valle	
E19	Impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico con trattamento di acque reflue a valle	
E20	Impianti di devulcanizzazione	
E21	Impianti per lo smaltimento (bonifica) di sostanze pericolose e nocive	
E22	Impianti per i trattamenti chimici (pirolisi, idrogenazione, chemiolisi, gassificazione)	
E23	Impianti di inertizzazione	
E24	Densificatori	
E25	Estrusori	
E26	Impianti di filtrazione, decantazione e di raffinazione	
E27	Impianti di predistillazione e di deasfaltazione (o idrofinissaggio)	
E28	Biocella di compostaggio, impianto di abbattimento inquinanti e digestori	

	MEZZI DI TRASPORTO		
	Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)	**Numero**	**di cui attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami**
E29	fino a t. 3,5		
E30	oltre t. 3,5 fino a t. 12		
E31	superiore a t. 12		
E32	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESG40

Codici attività

70.11.0	Valorizzazione e promozione immobiliare
70.12.0	Compravendita di beni immobili
70.20.0	Locazione di beni immobili

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

> **ATTENZIONE**
> **Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.**

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

> **ATTENZIONE**
> **Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.**

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004 e approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
– 70.11.0 – Valorizzazione e promozione immobiliare;
– 70.12.0 – Compravendita di beni immobili;
– 70.20.0 – Locazione di beni immobili.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D12,** per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che le attività descritte nei righi D10 e D11 sono attività complementari ed hanno rilevanza solo se sono fatturate distintamente.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Attività di vendita

– nei **righi** da **D13** a **D16,** per ciascuna delle fasce di valore individuate, il numero e i metri quadrati complessivi dei fabbricati venduti nel corso del 2004, a seconda della destinazione d'uso dell'immobile;
– nel **rigo D17**, per ciascuna delle fasce di valore individuate, il numero e i metri quadrati complessivi delle aree edificabili vendute nell'anno;
– nel **rigo D18**, per ciascuna delle fasce di valore individuate, il numero e i metri quadrati complessivi dei terreni venduti nell'anno, diversi da quelli del rigo precedente;
– nei **righi** da **D19** a **D22**, il numero e i metri quadrati complessivi dei fabbricati finiti invenduti, per ciascuna destinazione d'uso individuata. Si precisa che in tale sezione vanno indicati esclusivamente gli immobili destinati alla vendita e non venduti;
– nel **rigo D23**, il numero e i metri quadrati complessivi delle aree edificabili invendute;
– nel **rigo D24**, il numero e i metri quadrati complessivi dei terreni invenduti diversi da quelli del rigo precedente.

ATTENZIONE
Si precisa che i box, se destinati alla vendita insieme ad un immobile, sono da considerarsi come pertinenza dello stesso, mentre nel caso in cui siano destinati alla vendita singolarmente, andranno considerati in "altro uso".
Esempio 1: Se un immobile ad uso abitazione viene venduto completo di box, andrà conteggiato nel rigo D13 "uso abitazione", indicando nella fascia di valore corrispondente (calcolata dividendo il prezzo totale per i metri quadrati del solo immobile ad uso abitazione), il numero 1 ed i metri quadrati del solo immobile ad uso abitazione;
Esempio 2: Nel caso in cui un box sia destinato alla vendita singolarmente:
– se nell'anno è stato venduto, sarà indicato nel rigo D16, nel campo "altro uso", indicando il numero 1 ed i metri quadrati dello stesso, nella fascia di valore corrispondente;
– se non è stato venduto, sarà inserito nel rigo D22;

Attività di locazione

– nel **rigo D25**, per ciascuna delle fasce di valore individuate, il numero e i metri quadrati complessivi dei fabbricati locati nel corso del 2004;
– nei **righi D26** e **D27**, per ciascuna destinazione d'uso individuata, rispettivamente il numero e la rendita catastale complessiva dei fabbricati locati nell'anno. Si precisa che, nel rigo D27, relativamente agli "Immobili di interesse storico-artistico" va indicata la rendita catastale imponibile ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 30 dicembre 1991, n. 413;
– nel **rigo D28,** il numero, i metri quadrati complessivi e il reddito dominicale dei terreni agricoli affittati nel 2004;
– nel **rigo D29**, per ciascuna delle fasce di valore individuate, il numero e i metri quadrati complessivi dei terreni affittati nell'anno diversi da quelli del rigo precedente;
– nei **righi** da **D30** a **D33**, per ciascuna destinazione d'uso individuata, il numero, i metri quadrati complessivi e la rendita catastale dei fabbricati non locati.

ATTENZIONE
Si precisa che i box, se destinati alla locazione insieme ad un immobile, sono da considerarsi come pertinenza dello stesso.
Esempi:
1) un contribuente ha locato nel 2004 un immobile ad uso abitazione con il box, indicherà:
   – nel rigo D25, nella fascia di valore corrispondente (calcolata dividendo il prezzo totale per i metri quadrati del solo immobile ad uso abitazione), il numero 1 ed i metri quadrati del solo immobile;
   – nel rigo D26, nel campo "uso abitazione", il numero 1;
2) un contribuente ha locato nel 2004 un box singolarmente, indicherà:
   – nel rigo D25, nella fascia di valore corrispondente, il numero 1 ed i metri quadrati del box;
   – nel rigo D26, nel campo "altro uso", il numero 1;
– nel **rigo D34**, il numero e i metri quadrati complessivi dei terreni agricoli non affittati nel corso dell'anno;
– nel **rigo D35**, il numero, i metri quadrati complessivi dei terreni non affittati diversi da quelli del rigo precedente;

Immobili di interesse storico-artistico (legge 1089/39)

– nel **rigo D36**, il numero, i metri quadrati complessivi e la rendita catastale imponibile complessiva degli immobili di interesse storico e/o artistico (ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089), locati nel corso dell'anno.

Si ricorda che attualmente l'interesse storico e/o artistico degli immobili è riconosciuto in base al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Si precisa che, i dati richiesti nel rigo D36 sono già compresi nelle informazioni richieste nei righi da D25 a D27;
– nel **rigo D37**, l'ammontare dei canoni di locazione percepiti relativamente agli immobili di cui al rigo D36. Si precisa che l'importo indicato nel rigo D37 è già compreso nell'ammontare richiesto nel rigo D49;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D38** a **D42,** per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Elementi specifici

– nel **rigo D43**, l'anno in cui il contribuente ha iniziato l'attività;
– nel **rigo D44**, il numero e i metri quadrati complessivi dei fabbricati acquistati nell'anno;
– nel **rigo D45**, il numero e i metri quadrati complessivi delle aree edificabili acquistate nell'anno;
– nel **rigo D46**, il numero e i metri quadrati complessivi dei terreni acquistati nell'anno diversi da quelli del rigo precedente;
– nei **righi D47** e **D48**, il numero rispettivamente dei progetti immobiliari e degli studi di fattibilità realizzati nell'anno;
– nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo dei canoni di locazione e/o affitto percepiti nell'anno relativi agli immobili destinati alla locazione (non alla vendita);
– nel **rigo D50**, l'ammontare complessivo dei canoni percepiti nell'anno, relativi agli immobili destinati alla vendita, che il contribuente ha temporaneamente locato, perché invenduti.

ATTENZIONE

Si precisa che, per individuare se un immobile deve essere indicato tra quelli locati o tra i non locati, ovvero, nel caso di attività cd. "mista", se va inserito tra gli immobili non locati o non venduti, andrà valutata la prevalenza d'uso effettivo nell'anno, confrontata con la destinazione d'uso attribuita dal contribuente stesso. A tal fine si riportano i seguenti esempi:

1) il contribuente ha un immobile destinato alla locazione:
   a) viene locato dal 1° marzo al 30 settembre 2004: lo indicherà tra gli immobili locati;
   b) viene locato dal 1° agosto al 31 dicembre 2004: lo indicherà tra gli immobili non locati;
2) il contribuente ha un immobile destinato alla vendita, ma non riesce a venderlo:
   a) lo dà in locazione dal 13 giugno al 31 dicembre 2004: lo indicherà tra gli immobili locati;
   b) lo dà in locazione dal 1 agosto al 31 dicembre 2004: lo indicherà tra gli immobili invenduti;
   c) non lo dà in locazione: lo indicherà tra gli immobili invenduti;

– nel **rigo D51**, la percentuale di ricavi conseguiti dall'attività di locazione turistica, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti nell'anno;
– nel **rigo D52**, la percentuale di ricavi conseguiti dalla locazione di centri commerciali, rispetto ai ricavi complessivi;
– nel **rigo D53**, la percentuale di ricavi derivanti dai canoni di locazione e/o affitto, percepiti dal cliente principale, in rapporto ai ricavi complessivi;
– nel **rigo D54**, barrando l'apposita casella, se il contribuente interessato alla compilazione del questionario, appartiene a gruppi societari immobiliari e/o di costruzioni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.
Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.

Dati personali

I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.

Modalità del trattamento

Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolari del trattamento

Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.
I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".
In particolare sono titolari:
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

anno di riferimento 2004
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESG40

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale | Partita IVA

PERSONA FISICA — Cognome — Nome

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA — Denominazione

ATTIVITÀ ESERCITATA — Codifica — Descrizione dell'attività esercitata

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA'	Percentuale sui ricavi
D01	Vendita di fabbricati	%
D02	Vendita di aree edificabili	%
D03	Vendita di altri terreni	%
D04	Locazione di fabbricati ad uso abitazione	%
D05	Locazione di fabbricati ad uso commerciale/industriale	%
D06	Locazione di fabbricati ad uso ufficio	%
D07	Locazione di fabbricati ad altro uso	%
D08	Affitto di terreni ad uso agricolo	%
D09	Affitto altri terreni	%
D10	Sviluppo di progetti immobiliari	%
D11	Valutazioni/stime/studi di fattibilità	%
D12	Altro	%
		1 0 0 %

	ATTIVITÀ DI VENDITA	Prezzi di vendita al mq							
		Fino a 1000 euro		oltre 1000, fino a 3000 euro		oltre 3000, fino a 5000 euro		oltre 5000 euro	
	Fabbricati venduti	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq
D13	uso abitazione								
D14	uso commerciale/industriale								
D15	uso ufficio								
D16	altro uso								
		Fino a 50 euro		oltre 50, fino a 100 euro		oltre 100, fino a 200 euro		oltre 200 euro	
		Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq
D17	Aree edificabili vendute								
		Fino a 5 euro		oltre 5, fino a 15 euro		oltre 15, fino a 30 euro		oltre 30 euro	
		Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq
D18	Altri terreni venduti								

(segue)

MODELLO ESG40

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	Fabbricati invenduti	Numero	Mq
D19	uso abitazione		
D20	uso commerciale/industriale		
D21	uso ufficio		
D22	altro uso		
D23	Aree edificabili invendute		
D24	Altri terreni invenduti		

	ATTIVITÀ DI LOCAZIONE	**Prezzo di locazione al mq annuo**							
		Fino a 50 euro		**oltre 50, fino a 150 euro**		**oltre 150, fino a 250 euro**		**oltre 250 euro**	
	Fabbricati locati	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq
D25	Fabbricati locati								

		uso abitazione	**uso com/ind**	**uso ufficio**	**altro uso**
D26	Numero				
D27	Rendita catastale	,00	,00	,00	,00

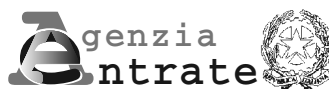
		Numero	Mq	Reddito dominicale
D28	Terreni agricoli affittati			,00

		Prezzo di affitto al mq annuo							
		Fino a 5 euro		**oltre 5, fino a 10 euro**		**oltre 10, fino a 15 euro**		**oltre 15 euro**	
		Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq	Numero	Mq
D29	Altri terreni affittati								

	Fabbricati non locati	Numero	Mq	Rendita catastale
D30	uso abitazione			,00
D31	uso commerciale/industriale			,00
D32	uso ufficio			,00
D33	altro uso			,00
D34	Terreni agricoli non affitati			
D35	Altri terreni non affittati			

	Immobili di interesse storico-artistico (legge 1089/39)	Numero	Mq	Rendita catastale imponibile
D36	Fabbricati locati			,00
D37	Ammontare dei canoni di locazione percepiti	,00		

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Percentuale sui ricavi**
D38	Privati	%
D39	Cooperative	%
D40	Stato, enti ed amministrazioni pubbliche	%
D41	Imprese agricole	%
D42	Altre Imprese, enti privati commerciali e non, esercenti arti e professioni anche in forma associata	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESG40

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	ELEMENTI SPECIFICI				
D43	Anno di inizio dell'attività				anno
D44	Fabbricati acquistati nell'anno		Numero		Mq
D45	Aree edificabili acquistate nell'anno		Numero		Mq
D46	Altri terreni acquistati nell'anno		Numero		Mq
D47	Progetti immobiliari realizzati nell'anno				Numero
D48	Studi di fattibilità realizzati nell'anno				Numero
D49	Ammontare dei canoni di locazione e/o affitto percepiti				,00
D50	Ammontare dei canoni percepiti per locazione temporanea di immobili invenduti				,00
D51	Locazione turistica				% sui ricavi
D52	Locazione di centri commerciali				% sui ricavi
D53	Canoni di locazione e/o affitto percepiti dal cliente principale				% sui ricavi
D54	Appartenenza a gruppi societari immobiliari e/o di costruzioni				Barrare la casella

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESG73

Codici attività

63.11.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2	Intermediari dei trasporti;
64.12.0	Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE
Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:
- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il codice dell'attività esercitata, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma cooperativa e la tipologia del reddito oggetto dell'attività.
Il codice di attività da indicare va desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

– 63.11.3 - "Movimento merci relativo a trasporti ferroviari";
– 63.11.4 - "Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri";
– 63.12.1 - "Magazzini di custodia e deposito per conto terzi";
– 63.40.1 - "Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali";
– 63.40.2 - "Intermediari dei trasporti";
– 64.12.0 - "Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali".

Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato nel 2004 il maggiore ammontare dei ricavi o dei compensi rispetto al complesso dei ricavi o dei compensi relativi alla categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività per la quale si compila il questionario.

Si ricorda che:
– i contribuenti titolari sia di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa che di lavoro autonomo, sono tenuti a compilare distinti questionari per ciascuna delle diverse attività esercitate.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che con riferimento alla categoria reddituale presa in considerazione, hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente modello sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:
1: utenza;
2: conferimento lavoro;
3: conferimento prodotti.

2.3 Tipologia di reddito

Riportare, nella casella appositamente predisposta, il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa, ed il **codice 2**, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività – Altre attività

– nei **righi D01** e da **D04** a **D16**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi. Si precisa che nei **righi D02** e **D03**, si fa riferimento ai ricavi già indicati nel rigo D01 che derivano rispettivamente dalle sole attività di magazzinaggio e custodia presso i locali del cliente e dall'attività di magazzinaggio e custodia presso depositi doganali e/o depositi Iva.
Il totale delle percentuali indicate nei **righi D01** e da **D04** a **D16** deve risultare pari a 100;

Modalità di espletamento dell'attività

– nel **rigo D17**, il numero delle operazioni doganali senza spedizioni effettuate (in proprio e/o affidate a terzi) nell'anno;
– nel **rigo D18**, il numero di spedizioni trattate nell'anno con l'effettuazione di operazioni doganali;
– nel **rigo D19**, il numero di spedizioni trattate nell'anno senza l'effettuazione di operazioni doganali;
– nel **rigo D20**, per le sole imprese che svolgono l'attività di corriere postale, il numero di consegne di corrispondenza, pacchi e colli effettuate nell'anno e che hanno generato i ricavi o compensi indicati nei righi D12 e/o D13;
– nel **rigo D21**, la percentuale di ricavi o compensi derivanti dalle spedizioni stradali trattate nell'anno il cui trasporto è stato realizzato con veicoli in disponibilità dell'impresa, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti. Si precisa che per veicoli in disponibilità si fa riferimento ai veicoli utilizzati a qualsiasi titolo dall'impresa (ad esempio, a titolo di proprietà, di comodato, in virtù di un contratto di locazione finanziaria (leasing) ovvero derivanti da contratto d'affitto o usufrutto dell'azienda, ecc.);
– nel **rigo D22**, la percentuale di ricavi o compensi derivanti dalle spedizioni ex art. 1737 del codice civile, trattate nell'anno, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti. Si precisa che l'indicazione riguarda i ricavi o compensi già considerati nei righi da D06 a D09;
– nel **rigo D23**, la percentuale di ricavi o compensi derivanti dalle spedizioni a "groupage" trattate nell'anno, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti.
Al riguardo, si precisa che per spedizione a "groupage" si intende l'attività dell'impresa che acquista lotti di spazio sotto forma di unità di carico da un vettore e rivende in seguito a proprio nome quote di tali spazi ai propri clienti;
– nel **rigo D24**, la percentuale di ricavi o compensi derivanti dall'attività di recapito di corrispondenza in nome e per conto di Poste Italiane, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti;

Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce

– nei **righi** da **D25** a **D29**, per le sole imprese che svolgono l'attività di corriere postale, con esclusivo riferimento al luogo di presa e consegna della merce, la percen-

tuale dei ricavi o compensi conseguiti distinti per ognuna delle aree geografiche individuate, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che l'indicazione riguarda i ricavi o compensi già considerati nei righi D12 e/o D13.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Merci prevalentemente trattate (per le sole attività di magazzinaggio e movimentazione merci)

– nei **righi** da **D30** a **D34**, per le sole imprese che svolgono le attività di magazzinaggio e movimentazione merci, la percentuale dei ricavi conseguiti per ognuna delle tipologie di merci trattate individuate, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che l'indicazione riguarda i ricavi già considerati nei righi D01 e D04.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Costi specifici

– nei **righi** da **D35** a **D43**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare complessivo dei costi sostenuto per l'esercizio dell'attività nel corso dell'anno.

In particolare, indicare:
– nei **righi** da **D35** a **D38**, i costi per acquisto di servizi da terzi, inclusi i costi sostenuti per noli (con esclusione dei costi indicati nei righi D39 e D40);
– nel **rigo D40**, i costi sostenuti per l'affidamento del servizio di recapito ad altri corrieri.

Si precisa, inoltre, che il **rigo D42** va compilato dalle sole imprese che svolgono le attività di magazzinaggio e movimentazione merci;

Addetti all'attività distinti per mansioni/profili professionali

– nei **righi** da **D44** a **D49**, per ciascuna delle mansioni o dei profili professionali individuati, nella **prima** e nella **seconda colonna**, rispettivamente il numero e l'ammontare totale del costo sostenuto nell'anno per gli addetti all'attività che non sono risultati titolari di un rapporto di lavoro dipendente nel periodo d'imposta considerato. Al riguardo, si precisa che tra i non dipendenti devono essere compresi, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che hanno effettuato prestazioni occasionali (con esclusione dei cosiddetti "padroncini"). Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività (limitatamente alle mansioni o profili professionali individuati nei righi da D44 a D49), indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un addetto alle consegne ha prestato servizio per due mesi ed un altro addetto alle consegne per altri cinque mesi, nel rigo D47 andrà indicato il numero due.

Nella **terza colonna**, per ciascuna delle specializzazioni professionali individuate, il numero complessivo delle giornate retribuite relative:
– ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato;
– ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– agli assunti con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione.

Si precisa, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni o per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel periodo d'imposta considerato.

ATTENZIONE
Si fa presente, inoltre, che fra i collaboratori coordinati e continuativi devono essere indicati anche i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (attuazione della c.d. "riforma Biagi").

Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività)

– Nel **rigo D50**, il numero di posti pallet di cui dispone l'impresa;
– nei **righi** da **D51** a **D55**, per ciascuna tipologia individuata, la capacità di stoccaggio espressa in metri cubi. Si precisa che in presenza di più magazzini occorre sommare le relative capacità di stoccaggio.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

anno di riferimento 2004
Questionario per l'evoluzione degli studi di settore

MODELLO ESG73

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti) ☐

Tipologia di reddito (1 = impresa; 2 = lavoro autonomo) ☐

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ		Percentuale sui ricavi o compensi
D01	Magazzinaggio e custodia		%
D02	di cui presso il cliente (in outsourcing)	%	
D03	di cui deposito doganale e/o deposito Iva	%	
D04	Facchinaggio/movimentazione merci (inclusi traslochi)		%
D05	Servizi a valore aggiunto (attività di lavorazione sistematica, confezionamento, etichettatura, picking/prelievo, tracking, gestione pagamenti)		%
D06	Spedizioni aeree		%
D07	Spedizioni marittime		%
D08	Spedizioni ferroviarie		%
D09	Spedizioni stradali		%
D10	Operazioni doganali e attività similari (es. consulenza all'attività di import-export)		%
D11	Attività di intermediazione in nome e per conto del cliente (emissione di documenti di trasporto, emissione di polizze di carico, ecc.)		%
D12	Recapito di corrispondenza (attività di corriere postale)		%
D13	Recapito di pacchi e colli (attività di corriere postale)		%
	ALTRE ATTIVITÀ		
D14	Attività di agenzia marittima		%
D15	Servizi di pulizia e/o manutenzione aree verdi		%
D16	Altro		%
			1 0 0 %

	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ	
D17	Operazioni doganali senza spedizioni	Numero
D18	Spedizioni con operazioni doganali	Numero
D19	Spedizioni senza operazioni doganali	Numero
D20	Consegne di corrispondenza, pacchi e colli (attività di corriere postale)	Numero

(segue)

MODELLO ESG73

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

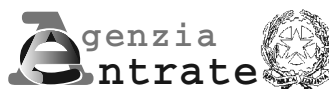
		Percentuale sui ricavi o compensi
D21	Spedizioni stradali il cui trasporto è realizzato con veicoli nella disponibilità dell'impresa	%
D22	Spedizioni ex art. 1737 codice civile (aeree, marittime, ferroviarie e stradali)	%
D23	Spedizioni a "groupage"	%
D24	Recapito di corrispondenza in nome e per conto di Poste Italiane	%
	ATTIVITÀ DI CORRIERE POSTALE: AMBITO DI PRESA E CONSEGNA DELLA MERCE	**Percentuale sui ricavi o compensi derivanti dall'attività di corriere postale**
D25	Urbano	%
D26	Extra-urbano (regionale)	%
D27	Nazionale	%
D28	U.E	%
D29	extra U.E.	%
		1 0 0 %
	MERCI PREVALENTEMENTE TRATTATE (PER LE SOLE ATTIVITÀ DI MAGAZZINAGGIO E MOVIMENTAZIONE MERCI)	**Percentuale sui ricavi derivanti dall'attività di magazzinaggio e movimentazione merci**
D30	Prodotti agricoli	%
D31	Prodotti alimentari	%
D32	Prodotti dell'industria	%
D33	Veicoli	%
D34	Altro	%
		1 0 0 %
	COSTI SPECIFICI	
D35	Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni aeree (esclusi D39 e D40)	,00
D36	Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni marittime (esclusi D39 e D40)	,00
D37	Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni ferroviarie (esclusi D39 e D40)	,00
D38	Costo per acquisto di servizi da terzi per spedizioni stradali (esclusi D39 e D40)	,00
D39	Costo delle operazioni doganali affidate a terzi	,00
D40	Costi per l'affidamento a terzi del servizio di recapito postale	,00
D41	Costo delle prestazioni di lavoro fornite da imprese di facchinaggio/movimentazione merci	,00
D42	Costo per affitto magazzini	,00
D43	Costo per materiale da imballaggio	,00

(segue)

MODELLO ESG73

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

		Non dipendenti		Dipendenti
	ADDETTI ALL'ATTIVITÀ DISTINTI PER MANSIONI E/O PROFILI PROFESSIONALI	Numero	Spese	Giornate retribuite
D44	Addetti alla movimentazione delle merci		,00	
D45	Capo magazziniere/Responsabile smistamento e carico merci		,00	
D46	Addetti alla ricezione e allo smistamento della corrispondenza		,00	
D47	Addetti alle consegne (autisti, fattorini, ecc.)		,00	
D48	Addetti alle attività di packaging (confezionamento, etichettatura, ecc.)		,00	
D49	Operatori doganali in possesso di patentino		,00	

	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN MAGAZZINI PROPRI (UTILIZZATI A QUALSIASI TITOLO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ)		
D50	Posti pallet		Numero
D51	Stoccaggio in silos		Metri cubi totali
D52	Stoccaggio in magazzini generali		Metri cubi totali
D53	Stoccaggio in magazzini frigoriferi		Metri cubi totali
D54	Stoccaggio in magazzini doganali e/o IVA		Metri cubi totali
D55	Stoccaggio in magazzini specializzati in capi appesi		Metri cubi totali

MODELLO ESG73

Quadro E - Beni strumentali

	VEICOLI		
E01	Ciclomotori e/o motoveicoli		Numero
E02	Autovetture		Numero
E03	Trattori stradali		Numero
	ALTRI VEICOLI CON PORTATA:		
E04	fino a 3,5 tonnellate		Numero
E05	oltre 3,5 tonnellate e fino a 11,5 tonnellate		Numero
E06	oltre 11,5 tonnellate		Numero
	BENI STRUMENTALI DI MOVIMENTAZIONE		
E07	Carrelli elevatori (Muletti)		Numero
E08	Transpallet elettrici		Numero
E09	Autogru		Numero
E10	Bracci sollevatori		Numero
	Unità di carico		
E11	Casse mobili		Numero
E12	Container		Numero
	ATTREZZATURE PER CONFEZIONAMENTO E ASSEMBLAGGIO		
E13	Fardellatrici		Numero
E14	Incartonatrici		Numero
E15	Etichettatrici automatiche		Numero
E16	Fasciapallet		Numero

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESG77

Codici attività

61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE
Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004 e approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

61.10.0 – Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 – Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 – Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

ATTENZIONE
Sono escluse dalla compilazione del presente questionario le "Corporazioni dei piloti di porto".

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D19**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che, in questa sezione sono indicate anche alcune attività complementari che possono essere svolte insieme alle attività tipiche del questionario in questione. Si specifica, altresì, che nel rigo D18, per attività di spedizioniere si intende quella effettuata per conto di terzi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Attività di trasporto

- nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascun tipo di trasporto individuato, la percentuale dei ricavi conseguiti sul totale dei ricavi derivanti dall'attività di trasporto di cui ai righi da D01 a D04. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D20 a D22 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D23**, il numero di giornate di attività nell'anno, relative all'attività di trasporto, distinguendo nella **prima colonna** quelle relative al trasporto di linea e, nella **seconda colonna**, quelle relative al trasporto non di linea;
- nel **rigo D24**, il numero di giornate, di cui al rigo precedente, nelle quali non è stato possibile effettuare la navigazione (ad esempio, per motivi legati alle condizioni atmosferiche), distinguendo, nella **prima colonna**, quelle relative al trasporto di linea e, nella **seconda colonna,** quelle relative al trasporto non di linea;
- nel **rigo D25**, il numero di crociere, minicrociere, escursioni marittime organizzate, relativamente ai trasporti non di linea;
- nel **rigo D26**, la percentuale di ricavi conseguiti con l'attività di servizio di trasporto RollOn/RollOff, (ossia con caricamento orizzontale, tramite rotabili, di veicoli stradali interi accompagnati dai conducenti);
- nel **rigo D27**, barrando la casella, se il contribuente interessato alla compilazione del questionario effettua trasporto fluviale e/o lagunare;

Tipologia di merce trasportata

- nei **righi** da **D28** a **D32**, per ciascuna tipologia di merce trasportata, la percentuale dei ricavi conseguiti sul totale dei ricavi derivanti dall'attività di trasporto delle merci di cui ai righi D03 e D04. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D28 a D32 deve risultare pari a 100;

Attività connesse ai trasporti per via d'acqua

- nel **rigo D33** il numero di cavi forniti per l'attività di rimorchio;
- nel **rigo D34** il numero delle imbarcazioni in rimessa, per chi svolge attività di rimessaggio;
- nei **righi** da **D35** a **D37**, barrando la relativa casella, se il contribuente interessato alla compilazione del questionario, effettua le attività rispettivamente indicate;
- nei **righi** da **D38** a **D40**, per ciascuna attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti nell'anno;

Altri dati

- nei **righi D41** e **D42**, barrando la relativa casella, se il contribuente interessato alla compilazione del questionario dispone delle autorizzazioni descritte;
- nel **rigo D43**, barrando l'apposita casella, se il contribuente dispone di una esclusiva di zona per conto di armatori e/o compagnie di navigazione;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D44** a **D53**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Elementi specifici

- nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo dei contributi ordinari in conto esercizio per il trasporto di linea di passeggeri;
- nel **rigo D55**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per skipper e/o istruttori di vela.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2004. In presenza di più beni della stessa tipologia, ove richiesta la portata, vanno sommate le portate complessive. In particolare indicare:
- nei **righi E01** e **E02**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero dei beni;
- nel **rigo E03**, nel **primo campo**, la stazza lorda complessiva, espressa in tonnellate e, nel **secondo campo**, il numero delle navi da crociera;

– nei **righi** da **E04** a **E06**, da **E14** a **E25** e da **E29** a **E32**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero dei beni;
– nei **righi** da **E07** a **E13**, per ciascuna delle tipologie individuate, nel **primo campo**, la portata complessiva in termini di numero di passeggeri e, nel **secondo campo**, il numero dei beni;
– nei **righi** da **E26** a **E28**, per ciascuna delle tipologie individuate, nel **primo campo**, la portata complessiva, espressa in tonnellate e, nel **secondo campo**, il numero dei beni.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

anno di riferimento 2004
Questionario per l'evoluzione degli studi di settore

MODELLO ESG77

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	Tipologia di attività	Percentuale sui ricavi
D01	Trasporto di linea di passeggeri	%
D02	Trasporto non di linea di passeggeri	%
D03	Trasporto di linea di merci	%
D04	Trasporto non di linea di merci	%
D05	Ormeggio/disormeggio e movimentazione navi	%
D06	Rimessaggio e/o manutenzione imbarcazioni	%
D07	Pilotaggio imbarcazioni	%
D08	Rimorchio imbarcazioni	%
D09	Noleggio di imbarcazioni da diporto non armate	%
D10	Ormeggio imbarcazioni da diporto	%
D11	Varo e alaggio	%
D12	Deposito e stoccaggio merci	%
D13	Movimentazione merci (carico, scarico, spostamenti all'interno del porto)	%
D14	Ancoraggio/rizzaggio/derizzaggio merci	%
D15	Deposito e manutenzione container	%
D16	Autotrasporti	%
D17	Attività di agenzia marittima	%
D18	Attività di spedizioniere	%
D19	Altro	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESG77

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	Attività di trasporto	**% sui ricavi derivanti da D01, D02, D03, D04**
D20	Trasporti locali	%
D21	Trasporti nazionali (cabotaggio marittimo)	%
D22	Trasporti internazionali	%
		1 0 0 %

		Trasporto di linea	**Trasporto non di linea**
D23	Giornate di attività nell'anno	Numero	Numero
D24	di cui giornate nelle quali non è stata effettuata la navigazione	Numero	Numero
D25	Crociere/minicrociere/escursioni marittime organizzate (trasporto non di linea)		Numero
D26	Servizio di trasporto RO/RO		% dei ricavi
D27	Trasporto fluviale/lagunare		barrare la casella

	Tipologia di merce trasportata	**% sui ricavi derivante da D03 e D04**
D28	Rinfusa liquida	%
D29	Rinfusa solida	%
D30	Contenitori	%
D31	Veicoli	%
D32	Altro	%
		1 0 0 %

	Attività connesse ai trasporti per via d'acqua	
D33	Cavi forniti per attività di rimorchio	Numero
D34	Imbarcazioni in rimessa	Numero
D35	Gestione magazzini e/o spazi all'aperto di terzi	Barrare la casella
D36	Gestione porto turistico/darsena	Barrare la casella
D37	Servizio rimorchio d'altura	Barrare la casella
D38	Mediazione marittima (ad esempio per la vendita e il noleggio di imbarcazioni)	% dei ricavi
D39	Bunkeraggio/rifornimento idrico	% dei ricavi
D40	Espletamento formalità doganali, sanitarie e di polizia	% dei ricavi

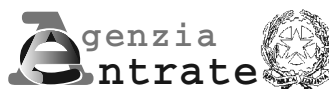
	Altri dati	
D41	Autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali	Barrare la casella
D42	Autorizzazione allo svolgimento di servizi portuali	Barrare la casella
D43	Esclusiva di zona per conto di armatori/compagnie di navigazione	Barrare la casella

(segue)

MODELLO ESG77

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	Tipologia della clientela	Percentuale sui ricavi
D44	Spedizionieri	%
D45	Imprese di trasporto	%
D46	Imprese di produzione e/o commercializzazione	%
D47	Imprese portuali	%
D48	Porti turistici	%
D49	Operatori del turismo (Agenzie di viaggio, Tour operator, etc.)	%
D50	Compagnie di navigazione/armatori	%
D51	Agenti marittimi	%
D52	Privati	%
D53	Altro	%
		1 0 0 %

	Elementi specifici	
D54	Contributi ordinari in conto esercizio per trasporto di linea di passeggeri	,00
D55	Costo sostenuto per skipper e/o istruttori di vela	,00

MODELLO ESG77

Quadro E - Beni strumentali

E01	Portacontainer (fullcontainers)				Numero
E02	Bulkcarrier (rinfusa)				Numero
E03	Navi da crociera		stazza lorda complessiva (tonnellate)		Numero
E04	Motonavi				Numero
E05	Traghetti				Numero
E06	Aliscafi				Numero
E07	Catamarani		portata (n. passeggeri)		Numero
E08	Gommoni		portata (n. passeggeri)		Numero
E09	Motoscafi		portata (n. passeggeri)		Numero
E10	Cruiser		portata (n. passeggeri)		Numero
E11	Yacht (a vela e/o motore)		portata (n. passeggeri)		Numero
E12	Barche a vela		portata (n. passeggeri)		Numero
E13	Battelli		portata (n. passeggeri)		Numero
E14	Gondole				Numero
E15	Taxi acquei				Numero
E16	Chiatte				Numero
E17	Rimorchiatori				Numero
E18	Bettoline				Numero
E19	Pilotine				Numero
E20	Motocisterne				Numero
E21	Draghe				Numero
E22	Altre navi				Numero
E23	Altre imbarcazioni/natanti				Numero
E24	Container				Numero
E25	Silos				Numero
E26	Carri ponte		portata (tonnellate)		Numero
E27	Gru		portata (tonnellate)		Numero
E28	Autogru		portata (tonnellate)		Numero
E29	Carrelli elevatori				Numero
E30	Distributori di carburante				Numero
E31	Posti barca				Numero
E32	Banchine galleggianti				Numero

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESG78

Codici attività

63.30.1	Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE
Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:
- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella di **"Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator"** codice attività **63.30.1**.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio dell'attività precedentemente indicata un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Al riguardo, si precisa che il presente quadro D è unico per ogni impresa e comprende i dati risultanti dall'attività svolta in tutti i punti vendita.

Nei righi che seguono, indicare:

- nel **rigo D01**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione, considerati al netto dell'IVA a debito ex art. 74/ter del D.P.R. n. 633/72, di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che l'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo sono quelli conseguiti e di competenza dell'esercizio 2004, tenendo conto che il pacchetto e/o i servizi turistici, organizzati in proprio dall'Agenzia di viaggio, si considerano ultimati nel giorno in cui termina il viaggio/soggiorno. Ad esempio, per un viaggio iniziato il 28 dicembre 2004 e terminato il 5 gennaio 2005, il ricavo, unitamente ai relativi costi, si considera di competenza dell'esercizio 2005;
- nel **rigo D02**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli;
- nel **rigo D03**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator, considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili;
- nel **rigo D04**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili;
- nel **rigo D05**, l'ammontare complessivo dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione direttamente afferenti l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi a diretto vantaggio dei clienti;
- nel **rigo D06**, l'ammontare complessivo dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli direttamente afferenti l'acquisizione di beni e la prestazione dei servizi a diretto vantaggio dei clienti;
- nel **rigo D07**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione nelle vendite di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator, considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni (documentate con copia dell'autofattura ex art. 74/ter, comma 8, del D.P.R. n. 633/72, per quanto riguarda gli operatori italiani e le fatture emesse per operatori residenti all'estero senza stabile organizzazione in Italia), i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela);
- nel **rigo D08**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni, i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela);

Attività di organizzazione

Incoming
Al riguardo, si precisa che per *incoming* s'intende lo svolgimento di un'attività ricettivista, per la gestione di flussi turistici in entrata senza una precisa delimitazione territoriale. In particolare, il *Tour Operator incoming*, produce e vende servizi ricettivi a clienti che sono di norma corrispondenti esteri e svolge un'attività di ricevimento dei consumatori finali; l'*Agenzia di Viaggio* organizzatrice di servizi *incoming*, svolge una precipua attività di ricevimento ed assistenza dei clienti/consumatori finali;

- nei **righi** da **D09** a **D11**, **prima colonna**, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi indicati nel rigo D01;

Outgoing

- nei **righi** da **D09** a **D11**, **seconda colonna**, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi indicati nel rigo D01;

ATTENZIONE
- il totale delle percentuali riferite ai ricavi conseguiti *(incoming/outgoing*) indicate nella prima e seconda colonna dei **righi** da **D09** a **D11**, deve risultare complessivamente pari a 100;

Altri dati

- nei **righi** da **D12** a **D14**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi indicati nel rigo D01. In particolare, nel rigo D12 andrà indicata l'incidenza delle vendite di pacchetti e servizi turistici a prezzi speciali (last-minute, offerte speciali, advanced booking, ecc.);

Attività di intermediazione:

- ***vendita pacchetti e servizi turistici;***
- ***vendita biglietteria;***
- ***altri servizi;***

- nei **righi** da **D15** a **D30**, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la percentuale del volume di intermediazione conseguito in rapporto al volume complessivamente realizzato (D03 + D04).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D15 a D30 deve risultare pari a 100;

Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici

- nei **righi D31** e **D32**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi;

– nel **rigo D33**, la percentuale del volume intermediato riferito ai servizi venduti ad imprese diverse dai Tour Operator e Agenzie di viaggio calcolata sul volume complessivamente intermediato (D03 + D04);

Tipologia commerciale

– nel **rigo D34**, la tipologia commerciale dell'impresa, barrando l'apposita casella, se opera in franchising o è affiliata a gruppi di acquisto/network;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D35**, l'ammontare complessivo dei ricavi realizzati dall'impresa, denominati *"management fee"*, corrisposti dall'azienda cliente all'Agenzia di viaggio per l'attività di consulenza e di gestione dei viaggi d'affari;
– nel **rigo D36**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti per *"compensi d'intermediazione"*. Al riguardo, si precisa che per compensi di intermediazione s'intendono quelli che l'Agenzia di viaggio richiede direttamente al cliente a seguito dell'erogazione di un servizio (ad esempio, nel caso di emissione di biglietti di operatori che non riconoscono provvigioni di intermediazione);
– nel **rigo D37**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti per rimborsi forfetari di spese (diritti di agenzia);
– nel **rigo D38**, l'ammontare complessivo dei ricavi di intermediazione conseguiti nella vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale;
– nel **rigo D39**, l'ammontare complessivo delle provvigioni ristornate all'azienda cliente, percepite in base al volume di traffico realizzato per effetto delle vendite intermediate per conto del cliente stesso;
– nel **rigo D40**, l'ammontare complessivo degli sconti/premi fedeltà riconosciuti alla propria clientela dall'Agenzia di viaggio, così come specificamente previsto da accordi conclusi per la fornitura di viaggi d'affari;
– nel **rigo D41**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno per la progettazione e l'aggiornamento di siti/portali web;
– nel **rigo D42**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.). Al riguardo, si precisa che nel rigo andranno indicati anche i rimborsi per spese di trasporto degli amministratori che svolgono attività lavorativa in Agenzia di viaggio; i costi per i corrieri che consegnano i documenti di viaggio, biglietti e quant'altro inerente la vendita di servizi ai clienti; il costo del *"full rent"* dell'autovettura usata dal fattorino dell'impresa interessata alla compilazione del presente questionario. Sono in ogni caso escluse le spese ed i rimborsi amministrativi;
– nel **rigo D43**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno per le fideiussioni bancarie, assicurative ed altre garanzie a favore della IATA, TRENITALIA, ed altri fornitori di servizi turistici (compresi i Tour Operator);
– nel **rigo D44**, l'ammontare delle spese per royalities, in quote fisse;
– nel **rigo D45**, l'ammontare delle spese per royalities, in quote variabili;
– nei **righi** da **D46** a **D49**, per ciascuna delle tipologie di quote non commissionabili elencate (spese di gestione pratiche, tasse aeroportuali, premi assicurativi, ecc., che non danno origine a ricavi), l'ammontare complessivo contabilizzato nell'esercizio;
– nel **rigo D50**, barrando l'apposita casella, se l'impresa dispone della autorizzazione TRENITALIA;

Mezzi di trasporto

– nel **rigo D51**, il numero di motocicli posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2004.

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
Modello ESG78

Agenzia Entrate

Anno di riferimento 2004

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore
anno di riferimento 2004

MODELLO ESG78

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

D01	Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici	,00
D02	Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli	,00
D03	Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator	,00
D04	Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)	,00
D05	Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici	,00
D06	Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli	,00
D07	Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator	,00
D08	Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)	,00

	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE	Organizzazione di pacchetti e servizi turistici	
		Incoming % sui ricavi	Outgoing % sui ricavi
D09	Viaggi e soggiorni per vacanze	%	%
D10	Viaggi e soggiorni di lavoro (congressi, meeting, incentive, ecc)	%	%
D11	Altro (non rientrante nei righi precedenti)	%	%
		1 0 0	%

	ALTRI DATI	% ricavi sul totale dei ricavi da organizzazione
D12	Vendite pacchetti e servizi turistici a prezzi speciali (last minute, offerte speciali, advanced booking, ecc.)	%
D13	Vendite dirette al pubblico (business to consumer) tramite Internet e call center	%
D14	Vendite ad agenzie (business to business) tramite Internet e call center	%

(segue)

MODELLO ESG78

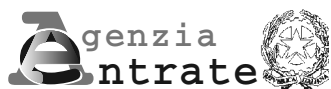
Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE	
	Vendita pacchetti e servizi turistici	**% sul volume intermediato**
D15	Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (INCOMING)	%
D16	Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (OUTGOING)	%
	Vendita biglietteria	
D17	Biglietteria aerea nazionale	%
D18	Biglietteria aerea internazionale	%
D19	Biglietteria aerea extra BSP (esclusi righi D17 e D18)	%
D20	Biglietteria ferroviaria	%
D21	Biglietteria marittima	%
D22	Biglietteria autolinee	%
	Altri servizi	
D23	Prenotazioni alberghiere	%
D24	Prenotazioni extra alberghiere (residence, ecc)	%
D25	Servizi di escursione e visite guidate (giri turistici)	%
D26	Prenotazione noleggio di autovetture e di ogni altro mezzo di trasporto	%
D27	Cambiavalute	%
D28	Vendita biglietterie spettacoli, fiere e manifestazioni (teatro, ecc.)	%
D29	Stipulazione di polizze assicurative turistiche (in nome e per conto di imprese di assicurazione)	%
D30	Altre attività in regime di intermediazione (diverse dai righi da D15 a D29)	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESG78

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	CANALE UTILIZZATO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI		
D31	Ricavi derivanti dalla vendita attraverso Agenzie di viaggio intermediarie		%
D32	Ricavi derivanti dalla vendita ad Agenzie di viaggio e Tour operator		%
D33	Volume intermediato a imprese diverse da Agenzie di viaggio e Tour operator		%
	TIPOLOGIA COMMERCIALE		
D34	In franchising o affiliato a gruppi di acquisto/network		Barrare la casella
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		
D35	Ricavi conseguiti a fronte di contratti di management fee		,00
D36	Ricavi per compensi d'intermediazione		,00
D37	Ricavi conseguiti da rimborsi forfetari di spese (diritti di agenzia)		,00
D38	Ricavi conseguiti nella vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale		,00
D39	Commissioni passive a fronte di contratti di management fee (storno provvigioni)		,00
D40	Costo sostenuto per sconti / premi fedeltà praticati alla clientela		,00
D41	Spese per progettazione e aggiornamento siti e portali web		,00
D42	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi di trasporto		,00
D43	Spese sostenute per fideiussioni ed altre garanzie per l'esercizio dell'attività		,00
D44	Spese per royalties in quote fisse		,00
D45	Spese per royalties in quote variabili		,00
D46	Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale		,00
D47	Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale		,00
D48	Quote non commissionabili su biglietteria marittima		,00
D49	Quote non commissionabili su vendita di pacchetti e servizi turistici		,00
D50	Agenzia autorizzata TRENITALIA		Barrare la casella
	MEZZI DI TRASPORTO		
D51	Motocicli		Numero

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESG87

Codici attività

74.14.1	Consulenza finanziaria;
74.14.4	Consulenza amministrativo - gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6	Agenzie di informazioni commerciali.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici. Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE
Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2004 (modello Unico 2005) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2004 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno trasmesso lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **15 dicembre 2005**.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **MANIFATTURE**

ESD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

ESD30
37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

■ **SERVIZI**

ESG40
70.11.0 Valorizzazione e promozione immobiliare,
70.12.0 Compravendita di beni immobili;
70.20.0 Locazione di beni immobili.

ESG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività dei corrieri postali diversi da quelli delle poste nazionali.

ESG77
61.10.0 Trasporti marittimi e costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

ESG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator.

ESG87
74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESG87

1. GENERALITÀ

Il questionario è predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano l'attività indicata nel paragrafo 2.1 sia in qualità di imprenditore che di esercente arti e professioni.
Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004, applicando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (cassa, se trattasi di reddito di lavoro autonomo, competenza, se trattasi di reddito d'impresa).
I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, l'attività esercitata, il domicilio fiscale e l'anno d'inizio dell'attività.
Il codice di attività da indicare va desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono, professionalmente o in forma d'impresa, come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

74.14.1 Consulenza finanziaria;
74.14.4 Consulenza amministrativo – gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.
Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato nel 2004 il maggiore ammontare dei compensi o dei ricavi rispetto al complesso dei compensi o dei ricavi relativi alla categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività per la quale si compila il questionario.

Si ricorda che:
– i contribuenti titolari sia di redditi derivanti dall'esercizio di attività di lavoro autonomo che di redditi d'impresa, sono tenuti a compilare distinti questionari per ciascuna delle diverse attività esercitate.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che con riferimento alla categoria reddituale presa in considerazione, hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi o compensi inferiore all'80% dei ricavi o compensi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi o compensi deve essere determinato sommando tutti i ricavi o compensi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

2.2 Altri dati

In questa sezione va indicata, nelle casella appositamente predisposta, l'anno d'inizio dell'attività.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D09**, facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletata l'attività, rispettivamente:

– nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato il domicilio fiscale del contribuente;
– nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D01) in cui è situato il domicilio fiscale del contribuente;
– nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D02) in cui è situato il domicilio fiscale del contribuente;
– nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni comprese nel Nord Ovest Italia (diverse da quella eventualmente indicata nel rigo D03). Per Nord Ovest Italia si intende il territorio compreso nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria;
– nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni comprese nel Nord Est Italia (diverse da quella eventualmente indicata nel rigo D03). Per Nord Est Italia si intende il territorio compreso nelle seguenti regioni : Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna;
– nel **rigo D06**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni comprese nel Centro Italia (diverse da quella eventualmente indicata nel rigo D03). Per Centro Italia si intende il territorio compreso nelle seguenti regioni : Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
– nel **rigo D07**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni comprese nel Sud Italia (diverse da quella eventualmente indicata nel rigo D03). Per Sud Italia si intende il territorio compreso nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania;
– nel **rigo D08**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi dell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio delle Isole: Sardegna e Sicilia (diverse da quella eventualmente indicata nel rigo D03) ;
– nel **rigo D09**, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi nell'anno, derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D09 deve risultare pari a 100;

– nei **righi D10** e **D11**, barrare le rispettive caselle, se l'attività è svolta in ambito internazionale in Stati appartenenti all'Unione Europea e/o in Stati esterni all'Unione Europea.

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D12** a **D21**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi percepiti nell'anno 2004.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D12 a D21 deve risultare pari a 100.

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D22** a **D29**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D22 a D29 deve risultare pari a 100;

Compensi corrisposti al personale non dipendente addetto all'attività (soci e titolari esclusi)

– nei **righi** da **D30** a **D34**, con riferimento agli addetti all'attività distribuiti per mansioni/ profili professionali non titolari di un rapporto di lavoro dipendente (come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali), l'ammontare dei compensi corrisposti nel 2004.

I compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi, (o ai collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, c.d. "riforma Biagi"), vanno considerati al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps, e vanno comprese le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale e le quote di accantonamento maturate nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione.

Altri elementi specifici

– nel **rigo D35,** le spese per la formazione professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal contribuente per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dal TUIR;
– nel **rigo D36**, il numero di clienti per conto dei quali il contribuente ha svolto incarichi nel corso dell'anno;
– nel **rigo D37**, la percentuale dei compensi o ricavi percepiti dal committente principale in rapporto ai ricavi o compensi complessivi percepiti nell'anno.

Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi o ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

In particolare indicare:

– nel **rigo E01**, il numero di postazioni di lavoro dotate di almeno un personal computer o un collegamento di rete.

Anno di riferimento 2004

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

anno di riferimento 2004
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESG87

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
DOMICILIO FISCALE	Comune	Prov.	
ALTRI DATI		Anno di inzio dell'attività	

MODELLO ESG87

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi o compensi
D01	Comune del domicilio fiscale	%
D02	Provincia (escluso D01)	%
D03	Regione (escluso D01 e D02)	%
D04	Fuori regione Nord-Ovest(*)	%
D05	Fuori regione Nord-Est (*)	%
D06	Fuori regione Centro (*)	%
D07	Fuori regione Sud (*)	%
D08	Fuori regione Isole (*)	%
D09	Estero	%
		1 0 0 %

(*)Nord-Ovest= Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria; Nord-Est= Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna; Centro= Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud= Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania; Isole= Sicilia, Sardegna

D10	Estero - U.E.	Barrare la casella
D11	Estero - extra U.E.	Barrare la casella

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi o compensi
D12	Consulenza finanziaria (valutazione di investimenti,valutazione imprese, piani di fattibilità finanziaria, ristrutturazione debiti, gestione tecnico-finanziaria degli scambi ed investimenti internazionali, rating/scoring delle imprese ecc.)	%
D13	Consulenza organizzativa (ristrutturazione e progettazione organizzativa, analisi e riprogettazione dei processi, analisi di clima, Knowledge Management, controllo qualità ecc.)	%
D14	Consulenza di marketing (sviluppo delle strategie di marketing e pianificazione del marketing mix, marketing operativo, ricerche di marketing, web marketing, strategie commerciali, ottimizzazione rete di vendita,strategie commerciali su nuovi mercati, CRM ecc.)	%
D15	Consulenza amministrativa (predisposizione sistemi contabili, di contabilizzazione delle spese, procedure di controllo di bilancio, audit, ecc.)	%
D16	Consulenza logistica e di produzione (budgeting, programmazione operativa e controllo della produzione, gestione e controllo dei flussi di materiali, organizzazione degli acquisti, progettazione sistemi logistici integrati, ecc.)	%
D17	Tenuta contabilità / elaborazione dati contabili e fiscali	%
D18	Formazione	%
D19	Informazioni finanziarie / economiche / legali / immobiliari ed altri servizi di informazione	%
D20	Recupero crediti	%
D21	Altro	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESG87

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DI CLIENTELA	Percentuale sui ricavi o compensi
D22	Società di consulenza	%
D23	Banche/Società finanziarie/Società di gestione fondi/Compagnie di assicurazione	%
D24	Pubblica Amministrazione Centrale (PAC)	%
D25	Pubblica Amministrazione Locale (PAL)	%
D26	Altri enti pubblici, commerciali e non	%
D27	Società ed enti privati (diverso da righi D22 e D23)	%
D28	Esercenti arti e professioni anche in forma associata	%
D29	Altre persone fisiche e imprenditori individuali	%
		1 0 0 %

	COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE NON DIPENDENTE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ (SOCI E TITOLARI ESCLUSI)	
D30	Consulenti senior	,00
D31	Consulenti junior	,00
D32	Docenti corsi	,00
D33	Programmatori software	,00
D34	Redattori di rapporti di informazioni commerciali / investigatori	,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D35	Spese per formazione professionale	,00
D36	Numero clienti	Numero
D37	Percentuale di ricavi/compensi provenienti dal committente principale	%

Quadro E - Beni strumentali

E01	Postazioni lavoro informatizzate	Numero

Studi di settore

QUESTIONARIO
PER GLI STUDI DI SETTORE
MODELLO SG98

Codici attività

52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore previsti dal d.l. n. 331 del 30 agosto 1993. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico.
Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.
Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).
In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza).
Gli studi di settore tengono conto anche della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.
A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2004 (UNICO 2005), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2004 corrisponde ad uno dei codici indicati nella tabella allegata. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale (reddito d'impresa ovvero reddito di lavoro autonomo) sono tenuti alla compilazione del questionario relativo all'attività prevalente in termine di ricavi o compensi.
I contribuenti che esercitano più attività, appartenenti a categorie reddituali diverse, sono tenuti alla compilazione di distinti questionari con riferimento alla singola categoria reddituale (se le attività esercitate sono comprese tra quella indicate nella Tabellla 1).
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**

I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate nella tabella allegata sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

3. SANATORIA PER LA VARIAZIONE DI ATTIVITÀ

Se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2004 non corrisponde con quella comunicata:
– in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
– attraverso la presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
– con il modello Unico 2005;
va barrata la casella "Variazione codice attività" presente nella sezione contenente i "Dati anagrafici e relativi all'attività".
Si precisa che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, preclude l'irrogazione delle sanzioni relative alla mancata o errata comunicazione dei dati in questione.
Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.
La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2004.
Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni.
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario, barrando la casella "Variazione codice attività".
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 non è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario
– Se il contribuente, pur avendo variato attività, non ha ancora effettuato la comunicazione di variazione dati, e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario e può beneficiare della sanatoria per la variazione di attività secondo le modalità indicate all'inizio di questo paragrafo.

4. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2004, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2004. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2004 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del 2004. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti il cui periodo d'imposta 2004 non coincide con l'anno solare. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle società (Ires) che nel corso del 2004 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2004 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
  a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
  b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
    – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
    – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
    – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, semprechè l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
  c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
  d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
  e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione dell'ultima riga) e barrando l'apposita casella in alto a destra. I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

5. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano.
I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali. Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

6. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica. Il questionario deve essere trasmesso **entro il 15 dicembre 2005**.

6.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per l'elaborazione di nuovi studi

■ **SERVIZI**

SG98
52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo.

SG99
74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

■ **COMMERCIO**

SM87
52.12.1 Grandi magazzini;
52.12.2 Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3 Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati

SM88
51.47.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.;
51.56.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0 Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

■ **PROFESSIONISTI**

SK30
74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SG98

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 4 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:
- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il codice dell'attività esercitata, il domicilio fiscale, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma cooperativa e la variazione del codice di attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella di "**Riparazioni di altri beni di consumo**", codice attività **52.74.0**.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente questionario sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:

1: utenza;
2: conferimento lavoro;
3: conferimento prodotti.

2.3 Attività secondarie

Nel caso in cui siano esercitate anche altre attività d'impresa, diverse da quella prevalente, il contribuente deve indicarne i codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi conseguiti con riferimento a ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi complessivi derivanti da tutte le attività d'impresa svolte dal contribuente. È possibile indicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi conseguiti.
Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo a un contribuente che esercita un'altra attività d'impresa oltre quella prevalente:
- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 2004: euro 150.000,00;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Riparazioni di altri beni di consumo", codice attività 52.74.0: euro 127.500,00 ;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Altre attività di servizi alle imprese n.c.a" codice attività 74.87.8, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario, euro 22.500,00;

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, il codice 74.87.8 e l'incidenza del 15%.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2004. Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoranti a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2004. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE
Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Si fa presente, inoltre, che deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel rigo **A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle

settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Giova tuttavia segnalare che, nell'indicazione delle predette percentuali, fermo restando il citato criterio, con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, deve comunque sussistere anche una correlazione con quanto dichiarato sia dal titolare dell'impresa familiare, sia dal familiare che collabora nell'impresa, in applicazione al disposto dell'art. 5, comma 4, del TUIR. Pertanto, la "continuita'" e la " prevalenza", il primo in termini di tempo e il secondo inteso sia in termini di tempo che di apporto qualitativo, costituiscono due elementi fondamentali per la determinazione della predetta percentuale da riportare negli appositi campi del quadro A. Si fa presente che se il socio con occupazione prevalente non esercita alcuna altra attività ovvero non sia in grado di dimostrare ulteriori attivita' svolte, la percentuale da indicare nel predetto rigo dovrebbe essere pari o almeno prossima al 100 in relazione a ciascun socio avente tali caratteristiche;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"** attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati a laboratorio/officina;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati a retrobottega o ad altri utilizzi similari, deposito o magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B07**, barrando la relativa casella, se si è in possesso della licenza/autorizzazione per la vendita al dettaglio;
- nel **rigo B08**, la localizzazione, utilizzando uno dei codici ivi riportati.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia di attività

- nei **righi** da **D01** a **D16**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nei **righi** da **D14** a **D16**, laddove l'attività esercitata non sia compresa fra quelle individuate nei righi precedenti, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** dell'attività esercitata.

Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D01** a **D16** deve risultare pari a 100;

Altre attività

- nei **righi** da **D17** a **D19**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D20** a **D26**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

- nei **righi** da **D27** a **D30**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei co-

sti sostenuti per l'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia di materiale utilizzato

– nei **righi** da **D31** a **D51**, barrando una o più caselle, la tipologia di materiale utilizzato nell'esercizio dell'attività;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D52**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari utilizzati nell'esercizio dell'attività;
– nel **rigo D53**, il consumo di energia elettrica sostenuto nell'anno per l'esercizio dell'attività, espresso in Kwh;
– nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per il consumo di energia elettrica utilizzata nell'esercizio dell'attività.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. L'impresa che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale deve indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito relativi alle diverse attività svolte.
I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.
I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni del presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

– nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
– nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
– nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
  1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del T.U.I.R.);
  2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del T.U.I.R.).

  Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
– nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
– nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.
  A titolo esemplificativo, vanno considerate:
  – le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il

pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

– nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
  a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del T.U.I.R., da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
  b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
  c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

– non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.
  Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del T.U.I.R.. Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati). Nel campo interno di rigo F11 deve essere indicato il valore relativo ai beni strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria, già inclusi nel rigo F11;

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
     Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
     – di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
     – in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi"). Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;
  2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa. Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:
     – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;
     – i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del T.U.I.R..

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un

fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.
Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

– nei campi interni al rigo F12 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo esterno del rigo F12) riguardanti rispettivamente:
  – nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
  – nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi");
– nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione, relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
  Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
  – le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:
  – le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
  – i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires che non sono stati indicati nel rigo F12;
  – la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
  – le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
  – le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
  – non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
  – tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
  – i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).
  Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;
– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R. cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
  Non si deve tenere conto, invece:
  • dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
  • dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi , che vanno indicati nel rigo F15.
  Si tratta ad esempio:
  – degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  – dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
  – dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.
  Non devono, inoltre, essere considerate le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F16.
  Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.
  Nel campo interno **colonna 2** del rigo F14 deve essere indicato l'importo relativo all'eventuale adeguamento ai ricavi determinati in base ai parametri (art. 3, comma 126, della legge 23 dicembre 1966, n. 662), già incluso nella **colonna 1**;
– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi realizzati dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
  – la rivendita di carburante;
  – la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
  – la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
  – la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
  – la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
  – la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
  – la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
  – la riscossione bollo auto, canone rai e multe.
  Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.
  I ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e

del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati;
– nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R., evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Ulteriori elementi contabili

In tale sezione devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa. Nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire le singole informazioni richieste in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere forniti con una approssimazione tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

ATTENZIONE
Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righi precedenti da F01 a F16 del presente quadro.
In particolare indicare:

– nel **rigo F17**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
– nel **rigo F18**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:
  – i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del T.U.I.R., per quelli situati all'estero;
  – i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
  – le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
  – la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del T.U.I.R., delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del T.U.I.R. e altri proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli di tipo straordinario).

Si ricorda, inoltre, che va indicato in tale rigo l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate in questo rigo anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame.
In questo rigo devono essere inoltre indicati gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito. In questo rigo non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);
– nel **rigo F19**, **campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
  – i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
  – i canoni di noleggio;
  – i canoni d'affitto d'azienda. Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.

Nel **campo 2**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.
Nel **campo 3**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali;
– nel **rigo F20**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F10 e F13, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del T.U.I.R., per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale già indicate nel rigo F12), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
– nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 64, comma 2, 102 e 103 del T.U.I.R., comprensive di quelle relative ad ammortamenti anticipati e accelerati. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.. Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46. Nel campo interno devono essere indicate le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali;
– nel **rigo F22**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F28 Oneri straordinari). In tale rigo F22 devono essere indicate le quote relative alle svalutazione dei crediti;
– nel **rigo F23**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, spese per cancelleria, spese per omaggi a clienti ed articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, comma 1 e 2, lett. e), f), i) m), n), o) del T.U.I.R., le minusvalenze a carattere ordinario, i costi di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati;
– nel **rigo F24**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righi precedenti. In tale rigo devono essere indicati anche gli utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro nonché le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del T.U.I.R. agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del T.U.I.R. a favore delle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per conto terzi; ecc.).
– nel **rigo F25**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e), del T.U.I.R.). In questo rigo sono compresi anche i dividendi, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi

finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno "–";
– nel **rigo F26**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc;
– nel **rigo F27**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" dell'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del T.U.I.R., che vanno indicati nel rigo F16);
– nel **rigo F28**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali (quali ad esempio prescrizioni di crediti, furti, ecc.);
– nel **rigo F29**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righi del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita), indicato nei righi dei quadri RF e RG.

In particolare, dovrà coincidere:
– per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF50** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;
– per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF48** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;
– per le società di capitali con il rigo **RF57** del quadro RF di Unico Società di capitali ;
– per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG24** del quadro RG di Unico enti non commerciali ed equiparati;

Elementi contabili relativi a prodotti soggetti ad aggio

– i righi da **F30** a **F32** vanno compilati obbligatoriamente dai soggetti tenuti, per il periodo di imposta 2004, alla contabilità ordinaria, ovvero, che pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario.

In particolare:
– nel **rigo F30** devono essere indicati i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F31** devono essere indicate le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F32** devono essere indicate le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi.

Questionario per gli studi di settore
Modello SG98

Agenzia Entrate

Anno di riferimento 2004

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

anno di riferimento 2004
Questionario per gli studi di settore

MODELLO SG98

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale | Partita IVA | Natura Giuridica

PERSONA FISICA — Cognome | Nome

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA — Denominazione

DOMICILIO FISCALE — Via, Piazza, Numero civico | Telefono prefisso | Numero | C.A.P. | Comune | Prov.

ATTIVITÀ ESERCITATA — Codifica | Descrizione dell'attività esercitata

Variazione codice attività | Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)

ATTIVITÀ SECONDARIE — Codifica | Incidenza sui ricavi % | Codifica | Incidenza sui ricavi % | Codifica | Incidenza sui ricavi %

Quadro A – Personale addetto all'attività

		NUMERO GIORNATE RETRIBUITE
A01	Dipendenti a tempo pieno	
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A03	Apprendisti	
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	

		NUMERO	PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		%
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		%
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		%
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		%
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A13	Amministratori non soci		

MODELLO SG98

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00 **Numero complessivo delle unità locali**

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

B01	Comune		
B02	Provincia		
B03	Potenza impegnata		Kw
B04	Locali destinati a laboratorio/officina		Metri quadrati
B05	Locali destinati a retrobottega, deposito o magazzino		Metri quadrati
B06	Locali destinati esclusivamente alla vendita e all'esposizione interna della merce		Metri quadrati
B07	Licenza/autorizzazione vendita al dettaglio		Barrare la casella
B08	Localizzazione (1=autonoma; 2=in centro commerciale/ipermercato)		

MODELLO SG98

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi
D01	Affilatura utensili	%
D02	Riparazione e accordatura di strumenti musicali	%
D03	Riparazione di attrezzature sportive	%
D04	Riparazione biliardi, biliardini, flipper e videogiochi	%
D05	Riparazione serrature e duplicazione chiavi	%
D06	Riparazione biciclette	%
D07	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	%
D08	Riparazione telefoni cellulari	%
D09	Incisioni rapide su metallo non prezioso	%
D10	Riparazione apparecchiature alberghiere	%
D11	Riparazione containers	%
D12	Restauro libri	%
D13	Stampa su articoli tessili	%
D14	Percentuale delle altre attività	%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)	
D15	Percentuale delle altre attività	%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)	
D16	Percentuale delle altre attività	%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)	
	ALTRE ATTIVITÀ	
D17	Noleggio	%
D18	Deposito e sosta	%
D19	Vendita	%
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale sui ricavi
D20	Privati	%
D21	Commercianti al dettaglio	%
D22	Commercianti all'ingrosso	%
D23	Enti pubblici	%
D24	Enti privati	%
D25	Industria/Artigiani	%
D26	Altri	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO SG98

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	Percentuale sugli acquisti
D27	Materie prime	%
D28	Semilavorati	%
D29	Componenti (ricambi)	%
D30	Prodotti finiti (merci)	%
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DI MATERIALE UTILIZZATO	Barrare la casella
D31	Materiali per la riparazione di attrezzature sportive	
D32	Vernici	
D33	Altri materiali per la riparazione di biliardi, biliardini, flipper e videogiochi	
D34	Ferro	
D35	Alluminio	
D36	Altri materiali per la riparazione di serrature e chiavi	
D37	Lubrificanti	
D38	Altri materiali per la riparazione di biciclette	
D39	Tessuti	
D40	Pelle	
D41	Altri materiali per la riparazione di articoli di vestiario	
D42	Acciaio	
D43	Altri materiali per la riparazione di containers	
D44	Inchiostro	
D45	Filati	
D46	Altri materiali per la stampa su articoli tessili	
D47	Carta (da filtro, velina, ecc.)	
D48	Cartone	
D49	Resine sintetiche	
D50	Adesivi	
D51	Altri materiali per il restauro di libri (metilcellulosa, pergamena, corde in canapa, filo di refe, ecc.)	

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D52	Spese per la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari	,00
D53	Consumi di energia elettrica	Kw
D54	Costi per consumi di energia elettrica	,00

MODELLO SG98

Quadro E - Beni strumentali

E01	Apparecchi elettronici per accordatura, intonazione e registrazione degli strumenti musicali		Numero
E02	Macchina affilatrice lamine		Numero
E03	Rettificatrice		Numero
E04	Spalmatrice		Numero
E05	Computer per taratura		Numero
E06	Macchina accordatrice per racchette		Numero
E07	Spianatrice elettronica per levigatura piano da gioco		Numero
E08	Regolatore		Numero
E09	Macchina di duplicazione chiavi		Numero
E10	Duplicatore Fichet		Numero
E11	Macchine per cucire		Numero
E12	Macchine per stirare		Numero
E13	Unità di incisione computerizzate		Numero
E14	Fresatrice		Numero
E15	Tornio		Numero
E16	Pressa		Numero
E17	Trapano		Numero
E18	Troncatrice		Numero
E19	Mezzi di sollevamento (carrelli elevatori, ecc.)		Numero
E20	Mezzi di movimentazione (autogrù, transtainer, trattori, ecc.)		Numero
E21	Impianto di taglio		Numero
E22	Impianto di saldatura		Numero
E23	Macchine cucitrici per rilegatura		Numero
E24	Vasche per lavaggio fogli		Numero
E25	Macchina per la stampa serigrafica		Numero
E26	Macchina per la stampa tampografica		Numero
E27	Macchina per la stampa digitale		Numero
E28	Macchina per la stampa a ricamo		Numero
E29	Banchi di lavoro		Numero

Quadro F - Elementi contabili

	IMPOSTE SUI REDDITI		
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F02	di cui esistenze iniziali relative a prodotti finiti		,00
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F04	di cui esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F06	di cui rimanenze finali relative a prodotti finiti		,00
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F08	di cui rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		,00
F10	Costo per la produzione di servizi		,00
F11	Valore dei beni strumentali		
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2 ,00	1 ,00
F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		
	di cui per prestazioni rese da professionisti		2 ,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3 ,00	1 ,00
F13	Spese per acquisti di servizi		,00
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR		1 ,00
	di cui per eventuale adeguamento ai parametri	2 ,00	
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso		,00
F16	Altri proventi considerati ricavi		
	di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del TUIR	2 ,00	1 ,00
	ULTERIORI ELEMENTI CONTABILI		
F17	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		,00
F18	Altri proventi e componenti positive		,00
F19	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)		1 ,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili		2 ,00
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli)		3 ,00
F20	Altri costi per servizi		,00
F21	Ammortamenti		
	di cui per beni mobili strumentali	2 ,00	1 ,00
F22	Accantonamenti		,00
F23	Oneri diversi di gestione		,00
F24	Altre componenti negative		,00
F25	Risultato della gestione finanziaria		,00
F26	Interessi e altri oneri finanziari		,00

(segue)

MODELLO SG98

Quadro F - Elementi contabili (*segue*)

F27	Proventi straordinari	,00
F28	Oneri straordinari	,00
F29	Reddito d'impresa (o perdita)	,00
	ELEMENTI CONTABILI RELATIVI A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO	
F30	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00
F31	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00
F32	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER GLI STUDI DI SETTORE
MODELLO SG99

Codici attività

74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore previsti dal d.l. n. 331 del 30 agosto 1993. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico.
Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.
Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).
In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza).
Gli studi di settore tengono conto anche della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.
A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2004 (UNICO 2005), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2004 corrisponde ad uno dei codici indicati nella tabella allegata. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale (reddito d'impresa ovvero reddito di lavoro autonomo) sono tenuti alla compilazione del questionario relativo all'attività prevalente in termine di ricavi o compensi.
I contribuenti che esercitano più attività, appartenenti a categorie reddituali diverse, sono tenuti alla compilazione di distinti questionari con riferimento alla singola categoria reddituale (se le attività esercitate sono comprese tra quella indicate nella Tabellla 1).
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**

I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate nella tabella allegata sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

3. SANATORIA PER LA VARIAZIONE DI ATTIVITÀ

Se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2004 non corrisponde con quella comunicata:
– in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
– attraverso la presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
– con il modello Unico 2005;
va barrata la casella "Variazione codice attività" presente nella sezione contenente i "Dati anagrafici e relativi all'attività".
Si precisa che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, preclude l'irrogazione delle sanzioni relative alla mancata o errata comunicazione dei dati in questione.
Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.
La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2004.
Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni.
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario, barrando la casella "Variazione codice attività".
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 non è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario
– Se il contribuente, pur avendo variato attività, non ha ancora effettuato la comunicazione di variazione dati, e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario e può beneficiare della sanatoria per la variazione di attività secondo le modalità indicate all'inizio di questo paragrafo.

4. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2004, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2004. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2004 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del 2004. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti il cui periodo d'imposta 2004 non coincide con l'anno solare. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle società (Ires) che nel corso del 2004 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2004 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
  a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
  b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
    - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
    - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
    - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, semprechè l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
  c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
  d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
  e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione dell'ultima riga) e barrando l'apposita casella in alto a destra. I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

5. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano.
I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali. Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

6. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica. Il questionario deve essere trasmesso **entro il 15 dicembre 2005**.

6.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per l'elaborazione di nuovi studi

■ SERVIZI

SG98
52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo.

SG99
74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

■ COMMERCIO

SM87
52.12.1 Grandi magazzini;
52.12.2 Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3 Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati

SM88
51.47.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.;
51.56.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0 Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

■ PROFESSIONISTI

SK30
74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 4 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale, il codice dell'attività esercitata, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma di cooperative e la variazione del codice di attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
– 74.87.8 – Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
– 93.05.0 – Altri servizi alle famiglie.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare di ricavi o compensi conseguiti nel 2004.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente questionario sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:

1: utenza;
2: conferimento lavoro;
3: conferimento prodotti.

2.3 Attività secondarie

Nel caso in cui siano esercitate anche altre attività d'impresa o di lavoro autonomo, diverse da quella prevalente, il contribuente deve indicarne i codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi o compensi conseguiti con riferimento a ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi o compensi complessivi derivanti da tutte le attività svolte dal contribuente. È possibile indicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi o compensi conseguiti.
Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo a un contribuente che esercita un'altra attività d'impresa oltre quella prevalente:
- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 2004: euro 150.000,00;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.", codice attività 74.87.8: euro 127.500,00 ;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Riparazione di apparecchi elettrici per la casa" codice attività 52.72.0, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario, euro 22.500,00;

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, il codice 52.72.0 e l'incidenza del 15%.

2.4 Altre attività

I primi quattro campi di questa sezione riguardano i contribuenti che determinano il reddito ai sensi delle disposizioni contenute nel capo V del TUIR (redditi di lavoro autonomo) e devono essere compilati qualora venga svolta anche attività dipendente a tempo pieno o a tempo parziale; in quest'ultimo caso, deve, altresì, essere indicato il numero delle ore settimanali di lavoro prestato; qualora, inoltre, il contribuente sia percettore di pensione, deve essere barrata la relativa casella. L'ultima casella della sezione, che riguarda tutti i contribuenti, deve essere barrata qualora vengano svolte anche altre attività di impresa e/o artistiche o professionali.

2.5 Iscrizione ad Albi

In questa sezione va indicato l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.

2.6 Altri dati

In questa sezione vanno indicati:
- l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi;
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività prevalente, riportando nella relativa casella, il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa ed il **codice 2**, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

3. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2004. Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoranti a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2004. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE
Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di colla-

borazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Si fa presente, inoltre, che deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

– nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente interessato alla compilazione del questionario determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito e al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
  – per i dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento o di lavoro ripartito o con contratto a termine, moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato;
  – per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento o con contratto a termine o di lavoro intermittente, desumendolo dai modelli DM10 relativi al 2004;
  – per il personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
– nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
– nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, che al 31 dicembre prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del questionario.

Personale addetto all'attività di lavoro autonomo

– nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella **terza colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.
La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.
Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:
  – un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
  – un'associazione professionale è composta da 3 associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70);

Personale addetto all'attività di impresa

– nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
– nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
– nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
– nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
– nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **terza colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Giova tuttavia segnalare che, nell'indicazione delle predette percentuali, fermo restando il citato criterio, con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, deve comunque sussistere anche una correlazione con quanto dichiarato sia dal titolare dell'impresa familiare, sia dal familiare che collabora nell'impresa, in applicazione al disposto dell'art. 5, comma 4, del TUIR. Pertanto, la "continuita'" e la " prevalenza", il primo in termini di tempo e il secondo inteso sia in termini di tempo che di apporto qualitativo, costituiscono due elementi fondamentali per la determinazione della predetta percentuale da riportare negli appositi campi del quadro A. Si fa presente che se il socio con occupazione prevalente non esercita alcuna altra attivita' ovvero non sia in grado di dimostrare ulteriori attivita' svolte, la percentuale da indicare nel predetto rigo dovrebbe essere pari o almeno prossi-

ma al 100 in relazione a ciascun socio avente tali caratteristiche;
– nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
– in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"** attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
– nel **rigo B03**, le spese addebitate al contribuente interessato alla compilazione del questionario per lo svolgimento dell'attività se la struttura in cui svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi (con esclusione degli studi associati) ed il contribuente vi svolge l'attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate ad un professionista da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati dal professionista per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il contribuente interessato alla compilazione del questionario si avvale;
– nel **rigo B04**, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività è una struttura polifunzionale in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo dell'unità immobiliare, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
  – dottore commercialista e consulente del lavoro che svolgono la propria attività in una unità locale di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
  – dottore commercialista e avvocato che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del secondo. L'avvocato (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al dottore commercialista (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.).
– nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati all'esercizio dell'attività adibiti a studio/ufficio;
– nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati a magazzino o deposito;
– nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati a laboratorio/produzione/riparazione;
– nel **rigo B08**, barrando l'apposita casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D10**, consultando la Tabella allegata, nella **prima colonna**, i codici corrispondenti alle attività esercitate e, nella **seconda colonna**, per ognuno di essi, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi. Si precisa che nei **righi** da **D08** a **D10**, laddove l'attività esercitata non sia tra quelle codificate nella Tabella allegata, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** dell'attività esercitata.

Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D01** a **D10** della seconda colonna deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D11** a **D19**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D20**, il **codice 1**, **2** o **3**, se l'attività svolta è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti;
– nel **rigo D21**, la percentuale dei ricavi o compensi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi o compensi complessivamente conseguiti. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi o ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D22** a **D30**, per ciascuna delle aree territoriali indicate, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi. L'area di svolgimento dell'attività va individuata facendo riferimento al Comune in cui il contribuente interessato alla compilazione del questionario ha il domicilio fiscale. Si precisa che, per ciascuna zona geografica individuata, ai soli fini della elaborazione degli studi di settore, il territorio nazionale è stato suddiviso in aree geografiche comprendenti le seguenti regioni:
  – **Nord-Ovest**: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;
  – **Nord-Est**: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
  – **Centro**: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
  – **Sud**: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia;
  – **Isole**: Sicilia, Sardegna.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D22 a D30 deve risultare pari a 100;

– nei **righi D31** e **D32**, barrando le corrispondenti caselle, se la clientela al di fuori del territorio nazionale appartiene all'Unione Europea e/o Paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea;

Elementi contabili specifici

– nei **righi** da **D33** a **D38**, per ciascuna tipologia di elemento contabile richiesto, l'ammontare complessivo contabilizzato nell'anno;

In particolare:

– nel **rigo D33**, l'ammontare del premio annuo sostenuto per polizze di assicurazione, obbligatorie e non, stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività svolta;
– nel **rigo D34**, le spese sostenute per aggiornamento professionale, includendo anche quelle relative alla partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione,

sostenute dal dall'imprenditore/professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 54, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D35,** l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione di apparecchiature tecniche;
– nel **rigo D36,** l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi software utilizzati per l'esercizio dell'attività;
– nel **rigo D37**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi (compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 in attuazione della c.d. "riforma Biagi") che, nell'anno 2004, hanno prestato la loro attività nell'impresa interessata alla compilazione del questionario, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2004;
– nel **rigo D38**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a professionisti che operano con partita IVA, per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno comprese, ad esempio, le spese sostenute da un'impresa esercente l'attività di servizi di ingegneria integrata per i compensi corrisposti ad un ingegnere per la direzione dei lavori. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dal contribuente non distintamente evidenziate in fattura;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D39**, nella **prima colonna**, la percentuale, su base annua, di attività prestata in studi professionali associati rispetto alla medesima attività svolta in forma individuale o associata. Per maggior chiarimento, si riporta il seguente esempio: un professionista che svolge la propria attività anche presso uno studio associato dedicando a tale prestazione il 50% del tempo complessivamente impegnato nell'attività professionale svolta in forma individuale, indicherà 50% nel primo campo ed 1 nel secondo campo; nella **seconda colonna**, il numero di studi professionali associati in cui il professionista svolge la propria attività;
– nel **rigo D40**, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività oggetto del questionario;
– nel **rigo D41**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività oggetto del questionario nel corso del 2004. Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D40 e D41 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato;

Personale di segreteria e/o amministrativo

– nel **rigo D42**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR (compresi i collaboratori c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione della c.d. "riforma Biagi"), che hanno prestato la loro attività, prevalentemente con mansioni di segreteria e/o amministrative, nell'impresa o studio. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel periodo d'imposta considerato; nella **seconda colonna**, il totale delle spese sostenute nel 2004 per collaboratori coordinati e continuativi utilizzati in maniera prevalente nell'attività di segreteria e/o amministrativa nell'impresa o studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2004. Per l'individuazione delle spese sostenute da indicare in tale rigo si devono sommare tutte le spese sostenute per soggetti titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nel corso del 2004. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale degli emolumenti corrisposti alle due segretarie.

Nella **terza colonna**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2004, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti prevalentemente addetti a mansioni amministrative e di segreteria nell'impresa o studio, secondo le indicazioni fornite nel quadro A "Personale addetto all'attività"; nella **quarta colonna**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per il personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e di segreteria nell'impresa o studio.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. L'impresa che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale deve indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito relativi alle diverse attività svolte.

I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.
I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni del presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

– nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
– nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
– nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del T.U.I.R.);
2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del T.U.I.R.).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

– nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
– nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
– nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.
A titolo esemplificativo, vanno considerate:
– le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;
– nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del T.U.I.R., da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
– non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del T.U.I.R.. Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese co-

stituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati). Nel campo interno di rigo F11 deve essere indicato il valore relativo ai beni strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria, già inclusi nel rigo F11;

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
     Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
     – di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
     – in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi"). Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;
  2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa. Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:
     – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;
     – i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del T.U.I.R..

  In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.
  Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

– nei campi interni al rigo F12 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo esterno del rigo F12) riguardanti rispettivamente:
  – nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
  – nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi");

– nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione, relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
  Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
  – le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:
    – le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
    – i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires che non sono stati indicati nel rigo F12;
    – la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
  – le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
  – le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
  – non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
  – tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
  – i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per

la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;
– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R. cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
Non si deve tenere conto, invece:
• dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
• dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi , che vanno indicati nel rigo F15.
Si tratta ad esempio:
– degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
– dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.
Non devono, inoltre, essere considerate le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F16.
Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.
Nel campo interno **colonna 2** del rigo F14 deve essere indicato l'importo relativo all'eventuale adeguamento ai ricavi determinati in base ai parametri (art. 3, comma 126, della legge 23 dicembre 1966, n. 662), già incluso nella **colonna 1**;
– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi realizzati dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
– la rivendita di carburante;
– la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
– la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
– la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
– la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
– la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
– la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– la riscossione bollo auto, canone rai e multe.
Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.
I ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati;
– nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R., evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Ulteriori elementi contabili

In tale sezione devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa. Nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire le singole informazioni richieste in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere forniti con una approssimazione tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

ATTENZIONE
Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righi precedenti da F01 a F16 del presente quadro.
In particolare indicare:

– nel **rigo F17**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
– nel **rigo F18**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:
– i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del T.U.I.R., per quelli situati all'estero;
– i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
– le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
– la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del T.U.I.R., delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del T.U.I.R. e altri proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli di tipo straordinario).
Si ricorda, inoltre, che va indicato in tale rigo l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate in questo rigo anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame.
In questo rigo devono essere inoltre indicati gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito. In questo rigo non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);
– nel **rigo F19**, **campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
– i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
– i canoni di noleggio;
– i canoni d'affitto d'azienda. Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.
Nel **campo 2**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.
Nel **campo 3**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali;

– nel **rigo F20**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F10 e F13, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del T.U.I.R., per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale già indicate nel rigo F12), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
– nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 64, comma 2, 102 e 103 del T.U.I.R., comprensive di quelle relative ad ammortamenti anticipati e accelerati. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.. Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46. Nel campo interno devono essere indicate le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali;
– nel **rigo F22**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F28 Oneri straordinari). In tale rigo F22 devono essere indicate le quote relative alle svalutazione dei crediti;
– nel **rigo F23**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, spese per cancelleria, spese per omaggi a clienti ed articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, comma 1 e 2, lett. e), f), i) m), n), o) del T.U.I.R., le minusvalenze a carattere ordinario, i costi di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati;
– nel **rigo F24**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righi precedenti. In tale rigo devono essere indicati anche gli utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro nonché le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del T.U.I.R. agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del T.U.I.R. a favore delle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per conto terzi; ecc.).
– nel **rigo F25**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e), del T.U.I.R.). In questo rigo sono compresi anche i dividendi, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno "–";
– nel **rigo F26**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc;
– nel **rigo F27**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" dell'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del T.U.I.R., che vanno indicati nel rigo F16);
– nel **rigo F28**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali (quali ad esempio prescrizioni di crediti, furti, ecc.);
– nel **rigo F29**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righi del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita), indicato nei righi dei quadri RF e RG.

In particolare, dovrà coincidere:
– per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF50** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;
– per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF48** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;
– per le società di capitali con il rigo **RF57** del quadro RF di Unico Società di capitali ;
– per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG24** del quadro RG di Unico enti non commerciali ed equiparati;

Elementi contabili relativi a prodotti soggetti ad aggio

– i righi da **F30** a **F32** vanno compilati obbligatoriamente dai soggetti tenuti, per il periodo di imposta 2004, alla contabilità ordinaria, ovvero, che pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario.

In particolare:
– nel **rigo F30** devono essere indicati i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F31** devono essere indicate le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F32** devono essere indicate le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi.

8. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale devono indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito in riferimento alle diverse attività svolte. I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni con il presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

Imposte sui redditi

In particolare indicare:
– nel **rigo G01**, l'ammontare complessivo del valore dei beni strumentali. Ai fini della determinazione di tale voce va considerato:
  a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 54, commi 2, 3 e 3-bis, del Tuir, al lordo degli ammortamenti;
  b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'eserciziodell'opzione di acquisto;
  c) il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta.
Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
– non si tiene conto degli immobili;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini iva e delle imposte dirette;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione e all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 164, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso dell'esercizio a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento;
– nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame;

– nel **rigo G02**, relativamente ai lavoratori dipendenti:
  – l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione al personale dipendente, a tempo pieno e a tempo parziale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali. Si ricorda che le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti degli esercenti arti e professioni vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a 180,76 euro; il predetto limite è elevato a 258,23 euro per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista;
  – le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta**.** Non si deve tenere conto delle somme corrisposte nel periodo d'imposta a titolo di acconto o anticipazione relative al trattamento di fine rapporto;
  – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno. Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo G06 " Altre spese").
  L'ammontare delle predette spese (quelle sostenute per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), ovvero di somministrazione di lavoro), ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi) va evidenziato nell'apposito campo interno;
– nel **rigo G03**, relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi (compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276):
  – l'ammontare dei compensi corrisposti nel periodo d'imposta al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps. Si fa presente che vanno considerati anche i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno effettuato prestazioni di lavoro non direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente. Si precisa che in questa voce devono essere considerate anche:
  – le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai collaboratori coordinati e continuativi;
  – le quote di accantonamento maturate nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione.

ATTENZIONE
Non sono deducibili, quindi non vanno indicati nei righi G02 e G03, i compensi corrisposti per il lavoro prestato o l'opera svolta in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore coordinato e continuativo (compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276) o di collaboratore occasionale, al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti. L'indeducibilità si riferisce anche agli accantonamenti di quiescenza e previdenza.
Vanno, invece, indicati i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista o professionista per i familiari sopra citati;

– nel **rigo G04**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che per un periodo lo ha sostituito nella gestione dello studio.

ATTENZIONE
Devono essere inclusi, in questo rigo:
– i compensi corrisposti a società di servizi

come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività artistica o professionale non distintamente evidenziate in fattura. Si tratta, ad esempio, di corrispettivi che, ancorché non evidenziati in fattura, si riferiscono a spese periodicamente addebitate dalle predette società per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale;
– le spese sostenute per strutture polifunzionali in cui operano più esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali distintamente evidenziate in fattura, non vanno indicate nel rigo G04;

– nel **rigo G05**, i consumi. Ai fini della determinazione del dato in esame va considerato l'ammontare delle spese sostenute nell'anno per:
  – i servizi telefonici compresi quelli accessori;
  – i consumi di energia elettrica;
  – i carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli. Con riferimento a tale elencazione di spese, da ritenersi tassativa, si precisa che in questo rigo vanno indicati:
  – l'ammontare delle spese telefoniche sostenute nel periodo d'imposta, comprensive di quelle relative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.) tenendo presente che se si tratta di servizi utilizzati in modo promiscuo le spese sono deducibili nella misura del 50 per cento. Le spese d'impiego relative ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n.131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 (corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa) vanno sempre computate in misura pari al 50 per cento;
  – l'ammontare della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per il consumo di energia elettrica, tenendo presente che, se si tratta di servizio utilizzato in modo promiscuo, la spesa va indicata nella misura del 50 per cento;
  – il 50 per cento della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, limitatamente ad un solo veicolo, nonché l'intero ammontare delle stesse spese sostenute per i citati veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. Le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e motocicli, da comprendere nelle "Altre spese documentate", vanno incluse nel rigo G06;

– nel **rigo G06**, il valore complessivo derivante dalla somma delle seguenti spese:
  – per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore al 2 per cento del totale dei compensi dichiarati;
  – di rappresentanza. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore all'1 per cento dell'ammontare dei compensi dichiarati.

  Si precisa che sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'esercizio dell'arte o professione, nonché quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
  – per la partecipazione a convegni, congressi e simili, ovvero a corsi di aggiornamento professionale comprese quelle sostenute per l'eventuale viaggio e soggiorno ai fini della citata partecipazione. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate;
  – per la manutenzione di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
  – per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.), limitatamente a un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
  – di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o di noleggio. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
  – la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi, sostenuta per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
  – inerenti l'attività professionale o artistica effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti a beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili, quindi vanno conseguentemente indicate, nella misura del 50 per cento.

ATTENZIONE
Non devono essere inclusi, in questo rigo:
- le quote di ammortamento e le spese dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro;
- i canoni di locazione finanziaria;
- i canoni di locazione non finanziaria;
- le spese relative agli immobili (come, ad esempio, i canoni di locazione e le spese condominiali);
- gli interessi passivi.

– nel **rigo G07**, l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro e in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività professionale o artistica, percepiti nell'anno, compresi quelli derivanti da attività svolte all'estero, nonché i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (ad esempio, compensi percepiti da geometri in qualità di componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria di appartenenza o da dottori commercialisti o ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società o enti). I citati compensi devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali o assistenziali corrisposti alle casse professionali posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde. Al riguardo, si ricorda che l'ammontare della maggiorazione del 4 per cento addebitata ai committenti in via definitiva, ai sensi dell'art. 1, comma 212, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non va considerato alla stregua dei contributi previdenziali e pertanto costituisce parte integrante dei compensi da indicare nel presente rigo.

TABELLA ATTIVITÀ

Attività di consulenza

001 Consulenza e organizzazione nel campo moda e spettacolo
002 Consulenza nel campo alberghiero, della ristorazione, turistico, alimentare
003 Consulenza nel settore editoriale
004 Consulenza in materia ecologica ed ambientale
005 Consulenza per la comunicazione e la cura dell'immagine

Altri servizi

101 Promozione e informazione turistica e culturale (inclusa la valorizzazione dei prodotti tipici)
102 Gestione fiere/congressi/convegni (compresa la consulenza)
103 Organizzazione di ricevimenti, banchetti, feste
104 Organizzazione e sviluppo di reti di vendita (compresa la consulenza)
105 Attività di mediazione (ad es. per la compravendita di piccole e medie imprese, attività professionali incluse)
106 Promozione, sviluppo e sostegno dell'associazionismo tra imprese
107 Sommelier
108 Periti calligrafici
109 Attività peritali inerenti al settore immobiliare
110 Attività peritali inerenti al settore assicurativo
111 Altre attività peritali
112 Attività connesse ai bollini premio, buoni sconto del settore commerciale, ecc
113 Gestione buoni pasto
114 Agenti/procaciatori per conto di privati/singoli artisti (per la partecipazione a film, rappresentazioni teatrali o altri spattacoli o manifestazioni sportive o per ricercare acquirenti tra gli editori, produttori ecc. per i libri, le opere teatrali, le opere d'arte, le fotografie, ecc. dei propri clienti)
115 Servizi di lettura dei contatori del gas, acqua e elettricità
116 Lavori subacquei
117 Attività dei banditori d'asta autonomi
118 Gestione dei diritti connessi alla proprietà industriale (licenze, brevetti, marchi di fabbrica, franchising, ecc)
119 Gestione dei diritti connessi al diritto d'autore
120 Affissione manifesti
121 Astrologi, spiritisti, cartomanti, chiromanti, maghi
122 Hostess/accompagnatori
123 Agenzie di incontro/ agenzie matrimoniali
124 Pensione per animali da compagnia
125 Toelettatura di animali da compagnia
126 Addestramento animali da compagnia
127 Altri servizi di cura degli animali da compagnia
128 Ricerca genealogica
129 Servizi di lustrascarpe
130 Servizi di guardaroba
131 Servizi di parcheggio/parcheggiatori
132 Servizi di facchinaggio
133 Montaggio e smontaggio mobili
134 Assistenza bagnanti e vigilanza spiagge
135 Servizi di baby-sitting
136 Attività di badante (diversa da 135)
137 Attività di autista
138 Attività di cuoco
139 Attività di stalliere
140 Attività di giardiniere
141 Attività di istitutore
142 Altri servizi domestici svolti da lavoratori autonomi presso famiglie e convivenze
143 Lavorazione marmi per onoranze funebri (applicazione fotoceramiche, ecc)
144 Gestione macchine per servizi alla persona (cabine fototessera, bilance pesapersone, macchine per misurare la pressione del sangue, macchine per realizzare biglietti, ecc) funzionanti a moneta o a gettone

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

Questionario per gli studi di settore

anno di riferimento 2004

MODELLO SG99

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale | Partita IVA | Natura Giuridica

PERSONA FISICA — Cognome | Nome

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA — Denominazione

DOMICILIO FISCALE — Via, Piazza, Numero civico | Telefono prefisso | Numero | C.A.P. | Comune | Prov.

ATTIVITÀ ESERCITATA — Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | Variazione codice attività | Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)

ATTIVITÀ SECONDARIE — Codifica | Incidenza sui ricavi/compensi % | Codifica | Incidenza sui ricavi/compensi % | Codifica | Incidenza sui ricavi/compensi %

ALTRE ATTIVITÀ — Lavoro dipendente a tempo pieno | Lavoro dipendente a tempo parziale | per ore settimanali | Pensionato | Altre attività professionali e/o di impresa

ISCRIZIONE AD ALBI — Anno di iscrizione ad albi professionali

ALTRI DATI — Anno di inizio attività | Anni di interruzione dell'attività (numero) | TIPOLOGIA DI REDDITO (1= impresa; 2= lavoro autonomo)

Quadro A – Personale addetto all'attività

		Numero	Numero giornate retribuite	Percentuale di lavoro prestato
A01	Dipendenti a tempo pieno			
A02	Apprendisti			
A03	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro			
A04	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio			
A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO			
A06	Soci o associati che prestano attività nello studio			%
	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA			
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			%
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			%
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			%
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			%
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			%
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			%
A13	Amministratori non soci			

MODELLO SG99

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00 **Numero complessivo delle unità locali**

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

B01	Comune		
B02	Provincia		
B03	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi		,00
B04	Costi sostenuti per strutture polifunzionali		,00
B05	Locali adibiti ad ufficio o studio		Metri quadrati
B06	Locali destinati a magazzino o deposito		Metri quadrati
B07	Locali destinati a laboratorio/produzione/riparazione		Metri quadrati
B08	Uso promiscuo dell'abitazione		Barrare la casella

MODELLO SG99

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL' ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi/compensi
D01	Codice	%
D02	Codice	%
D03	Codice	%
D04	Codice	%
D05	Codice	%
D06	Codice	%
D07	Codice	%
D08	Percentuale delle altre attività	%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)	
D09	Percentuale delle altre attività	%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)	
D10	Percentuale delle altre attività	%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)	
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale sui ricavi /compensi
D11	Società di consulenza	%
D12	Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non (diversi da D11)	%
D13	Imprenditori individuali e società di persone (diversi dai righi D11)	%
D14	Enti Pubblici Territoriali (Comuni, Province, Regioni)	%
D15	Altri Enti Pubblici	%
D16	Condomìni	%
D17	Esercenti arti e professioni	%
D18	Privati	%
D19	Altro	%
		1 0 0 %

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI	
D20	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	
D21	Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiori al 50%)	%

(segue)

MODELLO SG99

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi /compensi
D22	Comune del domicilio fiscale	%
D23	Provincia (escluso D22)	%
D24	Regione (esclusi D22 e D23)	%
D25	Fuori regione Nord-Ovest(*)	%
D26	Fuori regione Nord-Est (*)	%
D27	Fuori regione Centro (*)	%
D28	Fuori regione Sud (*)	%
D29	Fuori regione Isole (*)	%
D30	Estero	%
		1 0 0 %

(*)**Nord-Ovest**= Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria; **Nord-Est**= Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna; **Centro**= Toscana, Umbria, Marche, Lazio; **Sud**= Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania; **Isole**= Sicilia, Sardegna

D31	Estero - U.E.	Barrare la casella
D32	Estero - extra U.E.	Barrare la casella

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D33	Assicurazioni R.C. connesse all'attività svolta	,00
D34	Spese di aggiornamento professionale	,00
D35	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche	,00
D36	Spese per manutenzione e aggiornamento software	,00
D37	Spese per collaboratori coordinati e continuativi	,00
D38	Compensi corrisposti a professionisti che operano con partita IVA per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		Numero
D39	Partecipazioni in studi professionali associati	%	
D40	Ore settimanali dedicate all'attività		
D41	Settimane di lavoro nell'anno		

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa/studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D42	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

Quadro E - Beni strumentali

	HARDWARE	Numero
E01	Personal computer/notebook	
E02	di cui in rete locale	
E03	Server	

MODELLO SG99

Quadro F - Elementi contabili relativi all'attività d'impresa

	IMPOSTE SUI REDDITI				
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale				,00
F02	di cui esistenze iniziali relative a prodotti finiti				,00
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale				,00
F04	di cui esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR				,00
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale				,00
F06	di cui rimanenze finali relative a prodotti finiti				,00
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale				,00
F08	di cui rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR				,00
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci				,00
F10	Costo per la produzione di servizi				,00
F11	Valore dei beni strumentali				
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2	,00	1	,00
F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa				
	di cui per prestazioni rese da professionisti			2	,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3	,00	1	,00
F13	Spese per acquisti di servizi				,00
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR			1	,00
	di cui per eventuale adeguamento ai parametri	2	,00		
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso				,00
F16	Altri proventi considerati ricavi				
	di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del TUIR	2	,00	1	,00
	ULTERIORI ELEMENTI CONTABILI				
F17	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				,00
F18	Altri proventi e componenti positive				,00
F19	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)			1	,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili			2	,00
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli)			3	,00
F20	Altri costi per servizi				,00
F21	Ammortamenti				
	di cui per beni mobili strumentali	2	,00	1	,00
F22	Accantonamenti				,00
F23	Oneri diversi di gestione				,00
F24	Altre componenti negative				,00
F25	Risultato della gestione finanziaria				,00
F26	Interessi e altri oneri finanziari				,00

(segue)

MODELLO SG99

Quadro F - Elementi contabili (*segue*)

F27	Proventi straordinari	,00
F28	Oneri straordinari	,00
F29	Reddito d'impresa (o perdita)	,00
	ELEMENTI CONTABILI RELATIVI A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO	
F30	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00
F31	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00
F32	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00

Quadro G - Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo

	IMPOSTE SUI REDDITI		
G01	Valore dei beni strumentali		,00
G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente		
	di cui personale con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	,00	,00
G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa		,00
G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica		,00
G05	Consumi		,00
G06	Altre spese		,00
G07	Compensi dichiarati		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER GLI STUDI DI SETTORE
MODELLO SM87

Codici attività

52.12.1	Grandi magazzini;
52.12.2	Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1	Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3	Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore previsti dal d.l. n. 331 del 30 agosto 1993. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico.
Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.
Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).
In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza).
Gli studi di settore tengono conto anche della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.
A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2004 (UNICO 2005), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2004 corrisponde ad uno dei codici indicati nella tabella allegata. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale (reddito d'impresa ovvero reddito di lavoro autonomo) sono tenuti alla compilazione del questionario relativo all'attività prevalente in termine di ricavi o compensi.
I contribuenti che esercitano più attività, appartenenti a categorie reddituali diverse, sono tenuti alla compilazione di distinti questionari con riferimento alla singola categoria reddituale (se le attività esercitate sono comprese tra quella indicate nella Tabellla 1).
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**

I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate nella tabella allegata sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

3. SANATORIA PER LA VARIAZIONE DI ATTIVITÀ

Se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2004 non corrisponde con quella comunicata:
– in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
– attraverso la presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
– con il modello Unico 2005;
va barrata la casella "Variazione codice attività" presente nella sezione contenente i "Dati anagrafici e relativi all'attività".
Si precisa che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, preclude l'irrogazione delle sanzioni relative alla mancata o errata comunicazione dei dati in questione.
Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.
La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2004.
Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni.
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario, barrando la casella "Variazione codice attività".
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 non è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario
– Se il contribuente, pur avendo variato attività, non ha ancora effettuato la comunicazione di variazione dati, e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario e può beneficiare della sanatoria per la variazione di attività secondo le modalità indicate all'inizio di questo paragrafo.

4. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2004, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2004. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2004 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del 2004. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti il cui periodo d'imposta 2004 non coincide con l'anno solare. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle società (Ires) che nel corso del 2004 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2004 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
  a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
  b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
     – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
     – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
     – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, semprechè l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
  c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
  d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
  e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione dell'ultima riga) e barrando l'apposita casella in alto a destra. I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

5. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti.

Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano.

I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.

Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali. Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

6. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica. Il questionario deve essere trasmesso **entro il 15 dicembre 2005**.

6.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1

Elenco dei questionari approvati per l'elaborazione di nuovi studi

■ **SERVIZI**

SG98
52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo.

SG99
74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

■ **COMMERCIO**

SM87
52.12.1 Grandi magazzini;
52.12.2 Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3 Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati

SM88
51.47.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.;
51.56.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0 Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

■ **PROFESSIONISTI**

SK30
74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 4 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale, il codice dell'attività esercitata, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma cooperativa e la variazione del codice di attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- **52.12.1 - Grandi magazzini;**
- **52.12.2 - Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;**
- **52.48.E - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;**
- **52.50.1 - Commercio al dettaglio di libri usati;**
- **52.50.3 - Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati.**

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente questionario sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:

1: utenza;
2: conferimento lavoro;
3: conferimento prodotti.

2.3 Attività secondarie

Nel caso in cui siano esercitate anche altre attività d'impresa, diverse da quella prevalente, il contribuente deve indicarne i codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi conseguiti con riferimento a ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi complessivi derivanti da tutte le attività d'impresa svolte dal contribuente. È possibile indicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi conseguiti.
Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo a un contribuente che esercita un'altra attività d'impresa oltre quella prevalente:
- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 2004: euro 150.000,00;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Commercio al dettaglio di libri usati", codice attività 52.50.1: euro 127.500,00 ;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Altre attività di servizi alle imprese n.c.a" codice attività 74.87.8, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario, euro 22.500,00;

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, il codice 74.87.8 e l'incidenza del 15%.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2004. Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoranti a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2004. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE
Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Si fa presente, inoltre, che deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.
In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel rigo **A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato. In tale rigo devono essere

indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;

– nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
– nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
– nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
– nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
– nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
– nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
– nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Giova tuttavia segnalare che, nell'indicazione delle predette percentuali, fermo restando il citato criterio, con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, deve comunque sussistere anche una correlazione con quanto dichiarato sia dal titolare dell'impresa familiare, sia dal familiare che collabora nell'impresa, in applicazione al disposto dell'art. 5, comma 4, del TUIR. Pertanto, la "continuita'" e la " prevalenza", il primo in termini di tempo e il secondo inteso sia in termini di tempo che di apporto qualitativo, costituiscono due elementi fondamentali per la determinazione della predetta percentuale da riportare negli appositi campi del quadro A. Si fa presente che se il socio con occupazione prevalente non esercita alcuna altra attivita' ovvero non sia in grado di dimostrare ulteriori attivita' svolte, la percentuale da indicare nel predetto rigo dovrebbe essere pari o almeno prossima al 100 in relazione a ciascun socio avente tali caratteristiche;
– nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
– in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"** attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
– nel **rigo B01**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del questionario ha iniziato l'attività nell'unità locale;
– nel **rigo B02**, il comune in cui è situata l'unità locale;
– nel **rigo B03**, la sigla della provincia;
– nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
– nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
– nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
– nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
– nel **rigo B08**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte strada (vetrine, vetrate e porte);
– nel **rigo B09**, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2004;
– nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
– nel **rigo B11**, la localizzazione dell'esercizio, utilizzando il **codice 1**, se trattasi di esercizio autonomo non inserito in altre strutture commerciali; il **codice 2**, se trattasi di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; il **codice 3**, se trattasi di esercizio ubicato all'interno di altre strutture;
– nel **rigo B12**, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);
– nel **rigo B13**, il **codice 1**, se l'unità locale è ubicata in isola pedonale (chiusa al traffico), il **codice 2**, se l'unità locale è ubicata in zona a traffico limitato (ZTL). Se la zona in cui è situato l'esercizio commer-

ciale viene chiusa o limitata al traffico per un periodo non superiore a sei mesi nell'anno, la suddetta casella non deve essere compilata;
– nel **rigo B14**, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barrando l'apposita casella;
– nel **rigo B15**, la tipologia dell'esercizio, utilizzando i codici ivi riportati.

Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nei righi che seguono sono richieste informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che sono utilizzati per l'esercizio dell'attività.
In particolare, indicare:
– nel **rigo B151**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
– nel **rigo B152**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi destinati ad uffici;
– nel **rigo B153**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi destinati a laboratorio.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività – Prodotti venduti – Servizi offerti

– nei **righi** da **D01** a **D24**, consultando la Tabella allegata, nella **prima colonna**, i codici corrispondenti ai settori merceologici oggetto dell'attività e, nella **seconda colonna**, per ognuno di essi, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nei **righi** da **D11** a **D13** e da **D22** a **D24**, laddove il codice corrispondente al settore merceologico oggetto dell'attività esercitata non sia compreso fra quelli individuati nella Tabella allegata, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** dell'attività esercitata.
Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D01** a **D24** deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D25** a **D33**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri dati specifici

– nei **righi** da **D34** a **D40**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Modalità organizzativa e di acquisto

Modalità di acquisto

– nei **righi** da **D41** a **D45**, per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

– nei **righi** da **D46** a **D48**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del questionario;

Costi e spese specifici

– nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo della spesa per l'acquisto di carburanti per autotrazione;
– nel **rigo D50**, l'ammontare dei costi sostenuti per stipulare polizze assicurative a copertura della merce;
– nel **rigo D51**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del questionario. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite.

Mezzi di trasporto

Sono richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2004.
In particolare, indicare:
– nel **rigo D52**, il numero delle autovetture;
– nei **righi** da **D53** a **D55**, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata;
– nel **rigo D56**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. L'impresa che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale deve indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito relativi alle diverse attività svolte.
I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.
I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni del presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

– nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commer-

cializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del T.U.I.R.);
- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
  1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del T.U.I.R.);
  2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del T.U.I.R.).

  Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del T.U.I.R.);
- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

  A titolo esemplificativo, vanno considerate:
  - le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;
- nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
  a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del T.U.I.R., da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
  b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
  c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

  Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiun-

to relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del T.U.I.R.. Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati). Nel campo interno di rigo F11 deve essere indicato il valore relativo ai beni strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria, già inclusi nel rigo F11;

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
     Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
     – di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
     – in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi"). Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;
  2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa. Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:
     – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;
     – i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del T.U.I.R..

  In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.

  Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

– nei campi interni al rigo F12 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo esterno del rigo F12) riguardanti rispettivamente:
  – nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
  – nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi");

– nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione, relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
  Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
  – le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:
  – le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
  – i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires che non sono stati indicati nel rigo F12;
  – la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
  – le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
  – le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
  – non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

– tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
– i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R. cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
- dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi , che vanno indicati nel rigo F15.

Si tratta ad esempio:
– degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
– dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non devono, inoltre, essere considerate le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F16.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nel campo interno **colonna 2** del rigo F14 deve essere indicato l'importo relativo all'eventuale adeguamento ai ricavi determinati in base ai parametri (art. 3, comma 126, della legge 23 dicembre 1966, n. 662), già incluso nella **colonna 1**;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi realizzati dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
– la rivendita di carburante;
– la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
– la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
– la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
– la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
– la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
– la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.

I ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati;

– nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R., evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Ulteriori elementi contabili

In tale sezione devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa. Nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire le singole informazioni richieste in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere forniti con una approssimazione tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

ATTENZIONE
Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righi precedenti da F01 a F16 del presente quadro.

In particolare indicare:

– nel **rigo F17**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
– nel **rigo F18**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:
– i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del T.U.I.R., per quelli situati all'estero;
– i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
– le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
– la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del T.U.I.R., delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del T.U.I.R. e altri proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli di tipo straordinario).

Si ricorda, inoltre, che va indicato in tale rigo l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate in questo rigo anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame.

In questo rigo devono essere inoltre indicati gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito. In questo rigo non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);

– nel **rigo F19**, **campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
– i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;

– i canoni di noleggio;
– i canoni d'affitto d'azienda. Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.

Nel **campo 2**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.

Nel **campo 3**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali;

– nel **rigo F20**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F10 e F13, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del T.U.I.R., per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale già indicate nel rigo F12), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
– nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 64, comma 2, 102 e 103 del T.U.I.R., comprensive di quelle relative ad ammortamenti anticipati e accelerati. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.. Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46. Nel campo interno devono essere indicate le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali;
– nel **rigo F22**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F28 Oneri straordinari). In tale rigo F22 devono essere indicate le quote relative alle svalutazione dei crediti;
– nel **rigo F23**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, spese per cancelleria, spese per omaggi a clienti ed articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, comma 1 e 2, lett. e), f), i) m), n), o) del T.U.I.R., le minusvalenze a carattere ordinario, i costi di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati;
– nel **rigo F24**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righi precedenti. In tale rigo devono essere indicati anche gli utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro nonché le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del T.U.I.R. agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del T.U.I.R. a favore delle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per conto terzi; ecc.).
– nel **rigo F25**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e), del T.U.I.R.). In questo rigo sono compresi anche i dividendi, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno "–";
– nel **rigo F26**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc;
– nel **rigo F27**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" dell'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del T.U.I.R., che vanno indicati nel rigo F16);
– nel **rigo F28**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali (quali ad esempio prescrizioni di crediti, furti, ecc.);
– nel **rigo F29**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righi del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita), indicato nei righi dei quadri RF e RG.

In particolare, dovrà coincidere:
– per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF50** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;
– per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF48** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;
– per le società di capitali con il rigo **RF57** del quadro RF di Unico Società di capitali ;
– per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG24** del quadro RG di Unico enti non commerciali ed equiparati;

Elementi contabili relativi a prodotti soggetti ad aggio

– i righi da **F30** a **F32** vanno compilati obbligatoriamente dai soggetti tenuti, per il periodo di imposta 2004, alla contabilità ordinaria, ovvero, che pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario.

In particolare:
– nel **rigo F30** devono essere indicati i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F31** devono essere indicate le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F32** devono essere indicate le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi.

TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI

Fibre tessili, tessuti per arredamento, imballaggi, rivestimenti per pavimento, tappeti, stoffe e biancheria

001 Fibre tessili
002 Accessori per l'arredamento
003 Accessori per tendaggi da interni
004 Arazzi
005 Arredamento tessile
006 Biancheria da bagno
007 Biancheria da letto
008 Biancheria per la cucina
009 Altra biancheria per la casa
010 Foderami per confezioni
011 Materassi
012 Moquette
013 Altri rivestimenti per pavimenti
014 Pizzi e ricami
015 Tappeti fatti a macchina
016 Tappeti fatti a mano
017 Tende da sole per esterni
018 Tessuti da tappezzeria
019 Tessuti incerati o plastificati
020 Tessuti per abbigliamento
021 Tessuti per tendaggi da interni
022 Prodotti per l'imballaggio (spaghi, cordami, sacchi e assimilati)
023 Tessuti per la casa (lenzuola, tovaglie e assimilabili)
024 Tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti etc.)
025 Filati per uso industriale
026 Altri filati

Cuoio, pelli e pellicce, calzature, pelletteria e cappelli

027 Abbigliamento in pelle e/o in montone
028 Abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere
029 Abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati
030 Pelli conciate in pelo
031 Pelli gregge non da pellicceria
032 Pelli gregge per lavorazioni in pelo
033 Teli preconfezionati

Abbigliamento, calzature, pelletterie, articoli da viaggio e altri accessori

034 Accessori in pelliccia
035 Pelletteria
036 Valigie, ecc.
037 Sciarpe, guanti, foulard e/o cravatte
038 Cappelli
039 Accessori moda (cinture, ombrelli, ecc.)
040 Abbigliamento da lavoro
041 Accessori in tessuto o maglia
042 Articoli di merceria
043 Biancheria intima
044 Calzetteria
045 Capi spalla
046 Corsetteria
047 Abbigliamento esterno
048 Camicie e/o maglie
049 Intimo e/o abbigliamento mare
050 Sposa e cerimonia - Abiti da sposa
051 Calzature
052 Pantofole

Elettrodomestici, HI FI, dischi e nastri, bomboniere, casalinghi e altri articoli di uso domestico

053 Elettrodomestici
054 Apparecchi e materiale di illuminazione
055 Apparecchiature telefoniche
056 Articoli in ceramica e porcellana
057 Supporti audio-video-informatici
058 Apparecchi radio televisivi, videoregistratori, hi-fi
059 Dischi, musicassette, videocassette, CD
060 Telefonia e servizi aggiuntivi
061 Macchine per cucire e per maglieria
062 Coltelleria e posateria
063 Cristallerie e vasellame
064 Casalinghi
065 Articoli monouso per la casa
066 Articoli da bagno
067 Apparecchi domestici non elettrici
068 Bomboniere

Mobili di qualsiasi materiale, articoli di legno, vimini e articoli in plastica

069 Camere per ragazzi
070 Mobili da bagno
071 Poltrone e divani
072 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa
073 Mobili ed attrezzature per negozi, comunità ed alberghi
074 Mobili per esterni (arredo per il giardino, ecc.)
075 Scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio)
076 Complementi d'arredo
077 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)
078 Articoli in vimini
079 Articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali

Mobili usati

080 Arredamento casa
081 Mobili da ufficio
082 Mobili per cucina

Ferramenta, legname, materiali da costruzione e termoidraulici

083 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio
084 Attrezzature per la verniciatura
085 Pavimenti in legno (parquet)
086 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria
087 Caldaie, radiatori e articoli per la termoidraulica
088 Stufe
089 Prodotti vernicianti per la casa
090 Vetro
091 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile
092 Articoli, vernici e colori per belle arti
093 Carte da parati
094 Colle e adesivi
095 Combustibili
096 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione
097 Ferramenta per infissi e mobili, minuteria di ferramenta
098 Legnami segati e in tronco
099 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti
100 Materiali e manufatti da costruzione
101 Pannelli a base di legno
102 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti
103 Prodotti base in legno
104 Prodotti vernicianti per l'automobile
105 Riproduzione e vendita chiavi
106 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica
107 Serramenti e materiali da finitura
108 Vernici per l'industria
109 Laterizi ed altri materiali da costruzione

Macchine e attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio e altre macchine utensili

110 Macchine e attrezzature agricole nuove
111 Macchine e attrezzature boschive nuove
112 Macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove
113 Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove
114 Macchine e attrezzature per irrigazione nuove
115 Macchine e attrezzature zootecniche nuove
116 Trattori nuovi
117 Vendita di macchine e attrezzature usate
118 Impianti
119 Macchine (operatrici, operatrici semoventi, etc)
120 Macchine per la lavorazione dei profilati
121 Utensili industriali
122 Utensili manuali
123 Accessori e optional
124 Componenti e/o parti di ricambio

Fiori, piante, concimi e sementi

125 Fiori freschi e recisi
126 Fiori secchi/artificiali
127 Composizioni di fiori
128 Alberi, arbusti e piante da esterno
129 Piante da interno e da terrazzo
130 Piante da esterno
131 Piante da orto
132 Piante da riforestazione
133 Prodotti per la cura delle piante
134 Sementi
135 Concimi

Orologi e gioielli

136 Argenteria
137 Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento
138 Oreficeria e gioielleria di propria produzione
139 Gioielleria
140 Oreficeria
141 Coralli, cammei ed avori
142 Forniture per orologi
143 Lingotti e gettoni
144 Perle, pietre preziose, semipreziose e dure
145 Orologi

Articoli per la cura e l'igiene della persona, bigiotteria, saponi, detersivi, altri prodotti per la pulizia

146 Cosmesi di trattamento
147 Prodotti per il make-up
148 Profumeria alcolica
149 Prodotti per l'igiene della persona
150 Bigiotteria
151 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette
152 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa

Erboristerie

153 Derivati da piante officinali
154 Integratori alimentari
155 Prodotti biologici per la casa
156 Prodotti di alimentazione naturale
157 Altri prodotti di erboristeria

Materiale per ottica, fotografia e cinematografia
158 Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto
159 Occhiali da sole, da vista e relativi accessori
160 Lenti per occhiali
161 Video camera e cineprese
162 Macchine fotografiche e accessori
163 Materiale fotografico di consumo
164 Apparecchi oftalmici
165 Binocoli, cannocchiali e microscopi
166 Microscopi, telescopi
167 Strumenti metereologici

Articoli medicali e ortopedici
168 Arredi sanitari/ambulatoriali
169 Articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti)
170 Attrezzature ed articoli sportivi
171 Ausili per la mobilità personale
172 Ausili uditivi
173 Batteria e accessori per ausili uditivi
174 Plantari
175 Prodotti elastocompressivi
176 Prodotti per protesi e ortesi
177 Protesi oculari e dispositivi ottici correttivi
178 Protesi vocali
179 Strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali
180 Materiali di consumo dentale

PRODOTTI PER IL TEMPO LIBERO

Giochi, giocattoli, articoli per bambini e articoli da collezione
181 Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, etc.)
182 Giochi da tavolo, di società e/o puzzles
183 Videogiochi e/o accessori
184 Giocattoli per la prima infanzia
185 Articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)
186 Modellismo
187 Articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.)

Articoli sportivi e armi e munizioni
188 Calzature specifiche per le varie discipline sportive
189 Attrezzature da campeggio
190 Attrezzistica da palestra
191 Abbigliamento tecnico-sportivo per le varie discipline sportive
192 Articoli/attrezzature/accessori sportivi
193 Biciclette e accessori
194 Armi e munizioni

Strumenti musicali
195 Strumenti musicali

Carta, cartone e cartoleria
196 Carta da stampa ed altro
197 Carta per scuola e per disegno
198 Cartone
199 Penne, articoli per la scrittura e inchiostri
200 Gadget e oggetti ricordo
201 Articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, etc.)
202 Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi
203 Calendari e cards da collezione non abbinati a prodotti editoriali illustrate
204 Articoli da pittura e da disegno
205 Articoli da regalo
206 Articoli da scrittura
207 Articoli per l'archivio
208 Cartelle, zaini, astucci
209 Altri prodotti di cartoleria

Libri nuovi e/o usati, giornali, riviste e periodici
210 Stampa (quotidiani, periodici, ecc.)
211 Pubblicazioni di altro genere
212 Vendita di spazi pubblicitari e/ o espositivi
213 Libri, manuali e guide turistiche
214 Cartoline illustrate
215 Testi scolastici
216 Vocabolari ed enciclopedie

Articoli per fumatori e biglietti e tessere di varia natura
217 Sigarette, tabacchi e fiammiferi
218 Sigari e sigaretti
219 Pipe
220 Altri articoli per fumatori
221 Schede telefoniche, ricariche
222 Biglietti di lotterie e gratta e vinci
223 Tessere e biglietti per parcheggio
224 Tessere Viacard
225 Valori bollati e postali
226 Altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso

Natanti e forniture di bordo
227 Natanti e accessori
228 Forniture di bordo

ALTRI PRODOTTI

229 Giochi meccanici per luna park

Oggetti d'arte, culto, decorazione e articoli funerari e cimiteriali
230 Abiti talari e parametri sacri
231 Arredi liturgici ed elementi decorativi
232 Immagini ed oggetti di culto
233 Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso
234 Sculture/quadri
235 Bare (Cofani funebri)
236 Altri articoli funerari e cimiteriali

Autoveicoli, motocicli, ciclo motori e parti di ricambio e accessori
237 Motocicli, ciclomotori, (sia nuovi che usati)
238 Autoveicoli
239 Parti di ricambio e accessori (nuovi)

Rottami
240 Alluminio
241 Altri materiali non ferrosi
242 Tessuti
243 Articoli in legno
244 Banda stagnata
245 Batterie
246 Beni durevoli
247 Carta
248 Contenitori in plastica per liquidi
249 Film plastici
250 Inerti
251 Metalli ferrosi
252 Pneumatici
253 Veicoli

Macchine e attrezzature per ufficio
254 Apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne
255 Attrezzatura per magazzino
256 Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio
257 Calcolatrici, macchinari per uffici, macchine per scrivere e registratori di cassa
258 Modulari, stampati fiscali, bollettari, manuali
259 Sistemi hardware
260 Sistemi software
261 Accessori per hardware
262 Toner, cartucce, nastri inchiostrati
263 Fotocopiatrici
264 Materiale chimico di consumo
265 Materiale tecnico didattico
266 Programmi gestionali e trasmissioni dati
267 Strumenti tecnici (di misura, per tipografia o geodesia)
268 Supporti magnetici di archiviazione dati

Combustibili e carburanti
269 Olii, lubrificanti e grassi speciali
270 Benzine
271 Biodiesel
272 Bitume
273 Carbone
274 Gasolio
275 GPL
276 Legna
277 Metano
278 Kerosene in fusti

Metalli, minerali e prodotti semilavorati
279 Accessori per serramentistica
280 Acciai da costruzione
281 Acciai inossidabili
282 Alluminio
283 Alluminio e sue leghe
284 Ferro
285 Ghisa
286 Minerali di alluminio
287 Minerali di argento
288 Minerali di cromo, nichel, molibdeno
289 Minerali di ferro
290 Minerali di piombo
291 Minerali di rame
292 Minerali di titanio
293 Nichel e sue leghe
294 Piombo e sue leghe
295 Rame e sue leghe (ottone, bronzo, etc.)
296 Stagno e sue leghe
297 Titanio e sue leghe
298 Argento e sue leghe
299 Altri minerali

Prodotti chimici
300 Coloranti e ausiliari per industrie tessili e conciarie
301 Coloranti, additivi e prodotti vari per l'industria alimentare
302 Materie plastiche e ausiliari
303 Materie prime chimico farmaceutiche
304 Materie prime cosmetiche
305 Per industrie cinematografiche
306 Per l'industria mangimistica
307 Prodotti antinquinamento e per il trattamento delle acque
308 Prodotti chimici di base e commodities
309 Prodotti della chimica fine e specialità
310 Prodotti per il trattamento dei metalli
311 Reagenti per analisi
312 Resine, cere, gomme naturali, sintetiche e affini
313 Solventi e diluenti

Animali vivi e prodotti e articoli per animali vivi
314 Animali da affezione

315 Altri animali
316 Mangimi confezionati per animali domestici
317 Mangimi zootecnici
318 Prodotti e articoli per animali domestici

GENERI ALIMENTARI

Bevande e olii
319 Alcolici
320 Superalcolici
321 Olio, grassi alimentari
322 Bevande non alcoliche

Pane, pasticceria e prodotti da forno
323 Pane
324 Pasta fresca
325 Pasticceria e dolciumi, confetteria
326 Prodotti lievitati da forno

Caffè, cereali e sementi
327 Té, cacao, droghe e spezie
328 Avena
329 Caffè torrefatto
330 Caffè verde
331 Grano duro
332 Grano tenero
333 Legumi secchi
334 Mais
335 Orzo
336 Piante officinali
337 Riso
338 Segale
339 Semi oleosi

Alimentari
340 Confezioni alimentari e scatolame
341 Zucchero
342 Articoli di drogheria
343 Cioccolato e dolciumi
344 Prodotti della pesca conservati
345 Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere
346 Gelati
347 Snack dolci e salati
348 Frutta e ortaggi
349 Pesce
350 Altri prodotti della pesca
351 Carni
352 Altri prodotti della macellazione
353 Prodotti surgelati
354 Salumi
355 Latte e prodotti lattiero-caseari e uova

SERVIZI OFFERTI

356 Onoranze funebri (tumulazioni, inumazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.)
357 Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
358 Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
359 Progettazione e/o realizzazione di impianti di irrigazione
360 Progettazione e/o realizzazione di impianti di illuminazione da esterno
361 Risanamento, cura di alberi e rimboschimento
362 Noleggio attrezzi per il verde e l'arredo urbano (impianti di irrigazione, illuminazione, ecc.)
363 Allestimenti funebri
364 Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)
365 Noleggio di piante e/o arredo interno e esterno e/o relativi accessori
366 Confezionamento e/o imballaggio di prodotti alimentari
367 Confezionamento e/o imballaggio di prodotti non alimentari
368 Riparazione di orologi e gioielli

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

Questionario per gli studi di settore

anno di riferimento 2004

MODELLO SM87

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale	Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome / Nome
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico / Telefono prefisso / Numero / C.A.P. / Comune / Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica / Descrizione dell'attività esercitata / Variazione codice attività / Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)
ATTIVITÀ SECONDARIE	Codifica / Incidenza sui ricavi % / Codifica / Incidenza sui ricavi % / Codifica / Incidenza sui ricavi %

Quadro A – Personale addetto all'attività

		NUMERO GIORNATE RETRIBUITE
A01	Dipendenti a tempo pieno	
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A03	Apprendisti	
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	

		NUMERO	PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		%
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		%
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		%
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		%
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A13	Amministratori non soci		

MODELLO SM87

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00 **Numero complessivo delle unità locali**

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale	
B02	Comune	
B03	Provincia	
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	Metri quadrati
B05	Locali destinati a magazzino	Metri quadrati
B06	Locali destinati ad uffici	Metri quadrati
B07	Locali adibiti a laboratorio	Metri quadrati
B08	Esposizione fronte strada (vetrine)	Metri lineari
B09	Giorni di apertura nell'anno	Numero
B10	Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)	
B11	Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 3= in altre strutture)	
B12	Costi e spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	,00
B13	Ubicazione (1= in isola pedonale; 2= in zona a traffico limitato)	
B14	Adesione ad associazione dei commercianti di via	Barrare la casella
B15	Tipologia di esercizio (1= negozio tradizionale; 2 = grandi magazzini; 3= superette o minimercato; 4 = supermercato; 5 = discount)	
	STRUTTURE NON ANNESSE ALLE UNITÀ LOCALI DESTINATE ALLA VENDITA	
B151	Locali destinati a magazzino e/o deposito	Metri quadrati
B152	Locali destinati ad uffici	Metri quadrati
B153	Locali adibiti a laboratorio	Metri quadrati

MODELLO SM87

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

TIPOLOGIA DELL' ATTIVITÀ

	Prodotti venduti	**Percentuale sui ricavi**
D01	Codice	%
D02	Codice	%
D03	Codice	%
D04	Codice	%
D05	Codice	%
D06	Codice	%
D07	Codice	%
D08	Codice	%
D09	Codice	%
D10	Codice	%
D11	Percentuale degli altri prodotti	%
	Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)	
D12	Percentuale degli altri prodotti	%
	Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)	
D13	Percentuale degli altri prodotti	%
	Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)	
	Servizi offerti	
D14	Codice	%
D15	Codice	%
D16	Codice	%
D17	Codice	%
D18	Codice	%
D19	Codice	%
D20	Codice	%
D21	Codice	%

(segue)

MODELLO SM87

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

D22	Percentuale degli altri servizi	%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)	
D23	Percentuale degli altri servizi	%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)	
D24	Percentuale degli altri servizi	%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)	
		1 0 0 %
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Percentuale sui ricavi**
D25	Privati	%
D26	Esercenti arti e professioni	%
D27	Commercianti al dettaglio	%
D28	Commercianti all'ingrosso	%
D29	Imprese di onoranze funebri	%
D30	Altre imprese	%
D31	Amministrazioni comunali	%
D32	Altri enti pubblici, privati e comunità	%
D33	Altro	%
		1 0 0 %
	ALTRI DATI SPECIFICI	**Percentuale sui ricavi**
D34	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati	%
D35	Ricavi derivanti dalla vendita on line (internet)	%
D36	Ricavi derivanti dal commercio attraverso distributori automatici	%
D37	Ricavi derivanti dall'attività di sexy shop	%
D38	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da collezione	%
D39	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)	%
D40	Ricavi derivanti dalla vendita di articoli funerari e cimiteriali	%
	MODALITÀ ORGANIZZATIVA E DI ACQUISTO	
	Modalità di acquisto	**Percentuale sugli acquisti**
D41	Da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volonatrie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor	%
D42	Da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	%
D43	Da produttori (diretto o tramite intermediario del commercio)	%
D44	Da privati	%
D45	Da altri operatori	%
		1 0 0 %

MODELLO SM87

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	Modalità organizzativa	
D46	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
D47	In franchising/ affiliato	Barrare la casella
D48	Indipendente	Barrare la casella
	Costi e spese specifici	
D49	Spese per acquisto di carburante per autotrazione	,00
D50	Costi per assicurazione della merce	,00
D51	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	,00
	MEZZI DI TRASPORTO	**Numero**
D52	Autovetture	
	Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)	
D53	fino a 3,5 t.	
D54	oltre 3,5 t. fino a 12 t.	
D55	superiore a 12 t.	
D56	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00

Quadro E - Beni strumentali

E01	Carrelli elevatori	Barrare la casella
E02	Transpallets	Barrare la casella

Quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa

	IMPOSTE SUI REDDITI		
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F02	di cui esistenze iniziali relative a prodotti finiti		,00
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F04	di cui esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F06	di cui rimanenze finali relative a prodotti finiti		,00
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F08	di cui rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		,00
F10	Costo per la produzione di servizi		,00
F11	Valore dei beni strumentali		
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2 ,00	1 ,00

(segue)

MODELLO SM87

Quadro F – Elementi contabili (*segue*)

F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		
	di cui per prestazioni rese da professionisti		2 ,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3 ,00	1 ,00
F13	Spese per acquisti di servizi		,00
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR		1 ,00
	di cui per eventuale adeguamento ai parametri	2 ,00	
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso		,00
F16	Altri proventi considerati ricavi		
	di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del TUIR	2 ,00	1 ,00
	ULTERIORI ELEMENTI CONTABILI		
F17	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		,00
F18	Altri proventi e componenti positive		,00
F19	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)		1 ,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili		2 ,00
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli)		3 ,00
F20	Altri costi per servizi		,00
F21	Ammortamenti		
	di cui per beni mobili strumentali	2 ,00	1 ,00
F22	Accantonamenti		,00
F23	Oneri diversi di gestione		,00
F24	Altre componenti negative		,00
F25	Risultato della gestione finanziaria		,00
F26	Interessi e altri oneri finanziari		,00
F27	Proventi straordinari		,00
F28	Oneri straordinari		,00
F29	Reddito d'impresa (o perdita)		,00
	ELEMENTI CONTABILI RELATIVI A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO		
F30	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi		,00
F31	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi		,00
F32	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER GLI STUDI DI SETTORE
MODELLO SM88

Codici attività

51.47.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a.;
51.56.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0	Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore previsti dal d.l. n. 331 del 30 agosto 1993. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico.
Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.
Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).
In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza).
Gli studi di settore tengono conto anche della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.
A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2004 (UNICO 2005), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2004 corrisponde ad uno dei codici indicati nella tabella allegata. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale (reddito d'impresa ovvero reddito di lavoro autonomo) sono tenuti alla compilazione del questionario relativo all'attività prevalente in termine di ricavi o compensi.
I contribuenti che esercitano più attività, appartenenti a categorie reddituali diverse, sono tenuti alla compilazione di distinti questionari con riferimento alla singola categoria reddituale (se le attività esercitate sono comprese tra quella indicate nella Tabellla 1).
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**

I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate nella tabella allegata sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

3. SANATORIA PER LA VARIAZIONE DI ATTIVITÀ

Se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2004 non corrisponde con quella comunicata:
– in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
– attraverso la presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
– con il modello Unico 2005;
va barrata la casella "Variazione codice attività" presente nella sezione contenente i "Dati anagrafici e relativi all'attività".
Si precisa che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, preclude l'irrogazione delle sanzioni relative alla mancata o errata comunicazione dei dati in questione.
Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.
La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2004.
Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni.
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario, barrando la casella "Variazione codice attività".
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 non è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario
– Se il contribuente, pur avendo variato attività, non ha ancora effettuato la comunicazione di variazione dati, e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario e può beneficiare della sanatoria per la variazione di attività secondo le modalità indicate all'inizio di questo paragrafo.

4. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario:
- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2004, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2004. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2004 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del 2004. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti il cui periodo d'imposta 2004 non coincide con l'anno solare. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle società (Ires) che nel corso del 2004 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2004 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
  a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
  b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
    – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
    – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
    – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, semprechè l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
  c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
  d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
  e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione dell'ultima riga) e barrando l'apposita casella in alto a destra. I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

5. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano.
I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali. Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

6. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica. Il questionario deve essere trasmesso **entro il 15 dicembre 2005**.

6.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per l'elaborazione di nuovi studi

■ **SERVIZI**

SG98
52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo.

SG99
74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

■ **COMMERCIO**

SM87
52.12.1 Grandi magazzini;
52.12.2 Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3 Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati

SM88
51.47.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.;
51.56.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0 Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

■ **PROFESSIONISTI**

SK30
74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 4 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale, il codice dell'attività esercitata, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma cooperativa e la variazione del codice di attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
- **51.47.9 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari n.c.a.;**
- **51.56.1 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;**
- **51.56.2 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;**
- **51.90.0 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti.**

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2004.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente questionario sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:

1: utenza;
2: conferimento lavoro;
3: conferimento prodotti.

2.3 Attività secondarie

Nel caso in cui siano esercitate anche altre attività d'impresa, diverse da quella prevalente, il contribuente deve indicarne i codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi conseguiti con riferimento a ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi complessivi derivanti da tutte le attività d'impresa svolte dal contribuente. È possibile indicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi conseguiti.
Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo a un contribuente che esercita un'altra attività d'impresa oltre quella prevalente:
- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 2004: euro 150.000,00;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate", codice attività 51.56.1: euro 127.500,00 ;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Altre attività di servizi alle imprese n.c.a" codice attività 74.87.8, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario, euro 22.500,00;

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, il codice 74.87.8 e l'incidenza del 15%.

3. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2004. Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoranti a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2004. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE
Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Si fa presente, inoltre, che deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel rigo **A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inseri-

mento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Giova tuttavia segnalare che, nell'indicazione delle predette percentuali, fermo restando il citato criterio, con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, deve comunque sussistere anche una correlazione con quanto dichiarato sia dal titolare dell'impresa familiare, sia dal familiare che collabora nell'impresa, in applicazione al disposto dell'art. 5, comma 4, del TUIR. Pertanto, la "continuita'" e la " prevalenza", il primo in termini di tempo e il secondo inteso sia in termini di tempo che di apporto qualitativo, costituiscono due elementi fondamentali per la determinazione della predetta percentuale da riportare negli appositi campi del quadro A. Si fa presente che se il socio con occupazione prevalente non esercita alcuna altra attivita' ovvero non sia in grado di dimostrare ulteriori attivita' svolte, la percentuale da indicare nel predetto rigo dovrebbe essere pari o almeno prossima al 100 in relazione a ciascun socio avente tali caratteristiche;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"** attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del questionario ha iniziato l'attività nell'unità locale;
- nel **rigo B02**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B03**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito/magazzino;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B07**, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, delle scaffalature per l'esposizione della merce destinata alla vendita. Al riguardo, si precisa che, per calcolare il dato richiesto, è necessario sommare la lunghezza di tutti i ripiani;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente alle operazioni di carico e scarico delle merci;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci;
- nel **rigo B10**, la localizzazione dell'esercizio, utilizzando il **codice 1**, se trattasi di esercizio autonomo non inserito in altre strutture commerciali; il **codice 2**, se trattasi di esercizio situato in centro commerciale all'ingrosso, vale a dire in un'unica superficie all'interno della quale sono presenti almeno 5 esercizi all'ingrosso, con attrezzature e servizi in comune, gestito con criteri unitari; il **codice 3** se trattasi di esercizio situato in parco commerciale, cioè in un area integrata di distribuzione, non necessariamente attrezzata dove sono presenti esercizi al dettaglio e all'ingrosso, con forme distributive e tecniche di vendita diverse, non gestite in maniera unitaria con l'uso di parti comuni per le quali si condividono le spese pur in presenza di gestione autonoma;
- nel **rigo B11**, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti dalle strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione dei servizi (custodia dei parcheggi, pulizia dei locali comuni, cura dei giardini, vigilanza, ecc.);
- nel **rigo B12**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso dell'anno;

– nel **rigo B13**, il **codice 1**, **2** o **3**, secondo le tre fasce di apertura dell'unità locale riportate;

Vendita al dettaglio con apposita licenza

Nei **righi** da **B14** a **B21**, devono essere compilati qualora venga effettuata vendita al dettaglio con apposita licenza.
In particolare indicare:
– nel **rigo B14**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del questionario ha acquisito la licenza per la vendita al dettaglio;
– nel **rigo B15**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce;
– nel **rigo B16**, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, delle scaffalature per l'esposizione della merce destinata alla vendita al dettaglio. Al riguardo, si precisa che, per calcolare il dato richiesto, è necessario sommare la lunghezza di tutti i ripiani;
– nel **rigo B17**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte strada (vetrine, vetrate e porte), indipendentemente dall'esposizione della merce in vendita;
– nel **rigo B18**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito/magazzino per la vendita al dettaglio;
– nel **rigo B19**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
– nel **rigo B20**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio per la vendita al dettaglio nel corso dell'anno;
– nel **rigo B21**, il **codice 1**, **2** o **3**, secondo le tre fasce di apertura riportate dell'esercizio per la vendita al dettaglio.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia di vendita

– nei **righi** da **D01** a **D06**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D01** a **D06** deve risultare pari a 100;

Tipologia dell'attività – Prodotti venduti – Servizi offerti

– nei **righi** da **D07** a **D29**, consultando la Tabella allegata, nella **prima colonna**, i codici corrispondenti ai settori merceologici oggetto dell'attività e, nella **seconda colonna**, per ognuno di essi, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nei **righi** da **D17** a **D19** e da **D27** a **D29**, laddove il codice corrispondente al settore merceologico oggetto dell'attività esercitata non sia compreso fra quelli individuati nella Tabella allegata, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** dell'attività esercitata.
Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D01** a **D29** deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D30** a **D38**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Area di mercato

– nel **rigo D39**, il **codice 1**, **2**, **3** e **4**, a seconda che l'area di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il territorio del comune, della provincia, della regione (fino a tre regioni) e oltre tre regioni;
– nel **rigo D40**, barrando la relativa casella, se l'attività è effettuata nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea;
– nel **rigo D41**, barrando la relativa casella, se l'attività è effettuata nei confronti di clientela appartenente a paesi al di fuori dell'Unione Europea;

Altri dati specifici

– nei **righi** da **D42** a **D46**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Modalità organizzativa e di acquisto

Modalità di acquisto

– nei **righi** da **D47** a **D51**, per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

– nei **righi** da **D52** a **D54**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del questionario;

Addetti all'attività dell'impresa distinti per mansioni/profili professionali

– nei **righi** da **D55** a **D59**, per ciascuna delle mansioni o dei profili professionali elencati, nella **prima colonna**, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR (compresi i collaboratori c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione della c.d. "riforma Biagi") e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per la determinazione di tale dato si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno e dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2004. Ad esempio, se un banconista ha prestato servizio per due mesi e un altro banconista ha prestato servizio per cinque mesi, nella prima colonna del rigo D55, andrà indicato il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo di imposta considerato; nella **seconda colonna**, indipendentemente dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2004, del rapporto di lavoro, il numero degli addetti titolari di un rapporto di lavoro dipendente; nella **terza colonna**, per ciascuna delle mansioni o dei profili professionali elencati, indipendentemente dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2004, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative:
– ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2004 semplificato;
– ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
– agli assunti con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;

Costi e spese specifici

– nel **rigo D60**, l'ammontare complessivo della spesa per l'acquisto di carburanti per autotrazione;
– nel **rigo D61**, l'ammontare dei costi sostenuti per stipulare polizze assicurative a copertura della merce;
– nel **rigo D62**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del questionario. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite.

Mezzi di trasporto

Sono richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2004.

In particolare, indicare:

– nel **rigo D63**, il numero delle autovetture;
– nei **righi** da **D64** a **D66**, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata;
– nel **rigo D67**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero e/o alla presenza dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. L'impresa che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale deve indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito relativi alle diverse attività svolte.
I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.
I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni del presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

– nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
– nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
– nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
  1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del T.U.I.R.);
  2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del T.U.I.R.).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
– nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
– nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate:
– le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;
– nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del T.U.I.R., da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
– non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento. Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del T.U.I.R.. Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati). Nel campo interno di rigo F11 deve essere indicato il valore relativo ai beni strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria, già inclusi nel rigo F11;

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
– di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
– in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi"). Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;
2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa. Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:
– i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;
– i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del T.U.I.R..

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

– nei campi interni al rigo F12 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo esterno del rigo F12) riguardanti rispettivamente:
  – nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
  – nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi");
– nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione, relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
– le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:
– le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
– i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires che non sono stati indicati nel rigo F12;
– la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
– le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
– le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
– non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
– tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
– i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R. cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:
• dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
• dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi , che vanno indicati nel rigo F15.

Si tratta ad esempio:
– degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
– dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non devono, inoltre, essere considerate le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F16.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nel campo interno **colonna 2** del rigo F14 deve essere indicato l'importo relativo all'eventuale adeguamento ai ricavi determinati in base ai parametri (art. 3, comma 126, della legge 23 dicembre 1966, n. 662), già incluso nella **colonna 1**;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi realizzati dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
  – la rivendita di carburante;
  – la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
  – la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
  – la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
  – la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;

– la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
– la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.

I ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati;

– nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R., evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Ulteriori elementi contabili

In tale sezione devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa. Nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire le singole informazioni richieste in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere forniti con una approssimazione tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

ATTENZIONE
Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righi precedenti da F01 a F16 del presente quadro.
In particolare indicare:

– nel **rigo F17**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
– nel **rigo F18**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:
  – i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del T.U.I.R., per quelli situati all'estero;
  – i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
  – le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
  – la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del T.U.I.R., delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del T.U.I.R. e altri proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli di tipo straordinario).

  Si ricorda, inoltre, che va indicato in tale rigo l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate in questo rigo anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame.
  In questo rigo devono essere inoltre indicati gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito.
  In questo rigo non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);
– nel **rigo F19**, **campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
  – i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
  – i canoni di noleggio;
  – i canoni d'affitto d'azienda. Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.

  Nel **campo 2**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.
  Nel **campo 3**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali;
– nel **rigo F20**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F10 e F13, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del T.U.I.R., per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale già indicate nel rigo F12), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
– nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 64, comma 2, 102 e 103 del T.U.I.R., comprensive di quelle relative ad ammortamenti anticipati e accelerati. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.. Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46. Nel campo interno devono essere indicate le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali;
– nel **rigo F22**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F28 Oneri straordinari). In tale rigo F22 devono essere indicate le quote relative alle svalutazione dei crediti;
– nel **rigo F23**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, spese per cancelleria, spese per omaggi a clienti ed articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, comma 1 e 2, lett. e), f), i) m), n), o) del T.U.I.R., le minusvalenze a carattere ordinario, i costi di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati;
– nel **rigo F24**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righi precedenti. In tale rigo devono essere indicati anche gli utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro nonché le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del T.U.I.R. agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del T.U.I.R. a favore delle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per conto terzi; ecc.).
– nel **rigo F25**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e), del T.U.I.R.). In questo rigo sono compresi anche i dividen-

di, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno "–";

– nel **rigo F26**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc;

– nel **rigo F27**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" dell'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del T.U.I.R., che vanno indicati nel rigo F16);

– nel **rigo F28**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali (quali ad esempio prescrizioni di crediti, furti, ecc.);

– nel **rigo F29**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righi del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita), indicato nei righi dei quadri RF e RG.

In particolare, dovrà coincidere:

– per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF50** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;

– per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF48** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;

– per le società di capitali con il rigo **RF57** del quadro RF di Unico Società di capitali ;

– per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG24** del quadro RG di Unico enti non commerciali ed equiparati;

Elementi contabili relativi a prodotti soggetti ad aggio

– i righi da **F30** a **F32** vanno compilati obbligatoriamente dai soggetti tenuti, per il periodo di imposta 2004, alla contabilità ordinaria, ovvero, che pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario.

In particolare:

– nel **rigo F30** devono essere indicati i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;

– nel **rigo F31** devono essere indicate le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;

– nel **rigo F32** devono essere indicate le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SM88

Studi di settore

TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI

Fibre tessili, tessuti per arredamento, imballaggi, rivestimenti per pavimento, tappeti, stoffe e biancheria

001 Fibre tessili
002 Accessori per l'arredamento
003 Accessori per tendaggi da interni
004 Arazzi
005 Arredamento tessile
006 Biancheria da bagno
007 Biancheria da letto
008 Biancheria per la cucina
009 Altra biancheria per la casa
010 Foderami per confezioni
011 Materassi
012 Moquette
013 Altri rivestimenti per pavimenti
014 Pizzi e ricami
015 Tappeti fatti a macchina
016 Tappeti fatti a mano
017 Tende da sole per esterni
018 Tessuti da tappezzeria
019 Tessuti incerati o plastificati
020 Tessuti per abbigliamento
021 Tessuti per tendaggi da interni
022 Prodotti per l'imballaggio (spaghi, cordami, sacchi e assimilati)
023 Tessuti per la casa (lenzuola, tovaglie e assimilabili)
024 Tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti etc.)
025 Filati per uso industriale
026 Altri filati

Cuoio, pelli e pellicce, calzature, pelletteria e cappelli

027 Abbigliamento in pelle e/o in montone
028 Abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere
029 Abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati
030 Pelli conciate in pelo
031 Pelli gregge non da pellicceria
032 Pelli gregge per lavorazioni in pelo
033 Teli preconfezionati

Abbigliamento, calzature, pelletterie, articoli da viaggio e altri accessori

034 Accessori in pelliccia
035 Pelletteria
036 Valigie, ecc.
037 Sciarpe, guanti, foulard e/o cravatte
038 Cappelli
039 Accessori moda (cinture, ombrelli, ecc.)
040 Abbigliamento da lavoro
041 Accessori in tessuto o maglia
042 Articoli di merceria
043 Biancheria intima
044 Calzetteria
045 Capi spalla
046 Corsetteria
047 Abbigliamento esterno
048 Camicie e/o maglie
049 Intimo e/o abbigliamento mare
050 Sposa e cerimonia - Abiti da sposa
051 Calzature
052 Pantofole

Elettrodomestici, HI FI, dischi e nastri, bomboniere, casalinghi e altri articoli di uso domestico

053 Elettrodomestici
054 Apparecchi e materiale di illuminazione
055 Apparecchiature telefoniche
056 Articoli in ceramica e porcellana
057 Supporti audio-video-informatici
058 Apparecchi radio televisivi, videoregistratori, hi-fi
059 Dischi, musicassette, videocassette, CD
060 Telefonia e servizi aggiuntivi
061 Macchine per cucire e per maglieria
062 Coltelleria e posateria
063 Cristallerie e vasellame
064 Casalinghi
065 Articoli monouso per la casa
066 Articoli da bagno
067 Apparecchi domestici non elettrici
068 Bomboniere

Mobili di qualsiasi materiale, articoli di legno, vimini e articoli in plastica

069 Camere per ragazzi
070 Mobili da bagno
071 Poltrone e divani
072 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa
073 Mobili ed attrezzature per negozi, comunità ed alberghi
074 Mobili per esterni (arredo per il giardino, ecc.)
075 Scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio)
076 Complementi d'arredo
077 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)
078 Articoli in vimini
079 Articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianiali

Mobili usati

080 Arredamento casa
081 Mobili da ufficio
082 Mobili per cucina

Ferramenta, legname, materiali da costruzione e termoidraulici

083 Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio
084 Attrezzature per la verniciatura
085 Pavimenti in legno (parquet)
086 Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria
087 Caldaie, radiatori e articoli per la termoidraulica
088 Stufe
089 Prodotti vernicianti per la casa
090 Vetro
091 Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile
092 Articoli, vernici e colori per belle arti
093 Carte da parati
094 Colle e adesivi
095 Combustibili
096 Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione
097 Ferramenta per infissi e mobili, minuteria di ferramenta
098 Legnami segati e in tronco
099 Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti
100 Materiali e manufatti da costruzione
101 Pannelli a base di legno
102 Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti
103 Prodotti base in legno
104 Prodotti vernicianti per l'automobile
105 Riproduzione e vendita chiavi
106 Rubinetteria sanitaria e per impiantistica
107 Serramenti e materiali da finitura
108 Vernici per l'industria
109 Laterizi ed altri materiali da costruzione

Macchine e attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio e altre macchine utensili

110 Macchine e attrezzature agricole nuove
111 Macchine e attrezzature boschive nuove
112 Macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove
113 Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove
114 Macchine e attrezzature per irrigazione nuove
115 Macchine e attrezzature zootecniche nuove
116 Trattori nuovi
117 Vendita di macchine e attrezzature usate
118 Impianti
119 Macchine (operatrici, operatrici semoventi, etc)
120 Macchine per la lavorazione dei profilati
121 Utensili industriali
122 Utensili manuali
123 Accessori e optional
124 Componenti e/o parti di ricambio

Fiori, piante, concimi e sementi

125 Fiori freschi e recisi
126 Fiori secchi/artificiali
127 Composizioni di fiori
128 Alberi, arbusti e piante da esterno
129 Piante da interno e da terrazzo
130 Piante da esterno
131 Piante da orto
132 Piante da riforestazione
133 Prodotti per la cura delle piante
134 Sementi
135 Concimi

Orologi e gioielli

136 Argenteria
137 Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento
138 Oreficeria e gioielleria di propria produzione
139 Gioielleria
140 Oreficeria
141 Coralli, cammei ed avori
142 Forniture per orologi
143 Lingotti e gettoni
144 Perle, pietre preziose, semipreziose e dure
145 Orologi

Articoli per la cura e l'igiene della persona, bigiotteria, saponi, detersivi, altri prodotti per la pulizia

146 Cosmesi di trattamento
147 Prodotti per il make-up
148 Profumeria alcolica
149 Prodotti per l'igiene della persona
150 Bigiotteria
151 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette
152 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa

Erboristerie

153 Derivati da piante officinali
154 Integratori alimentari
155 Prodotti biologici per la casa
156 Prodotti di alimentazione naturale
157 Altri prodotti di erboristeria

Materiale per ottica, fotografia e cinematografia
158 Lenti a contatto e prodotti per lenti a contatto
159 Occhiali da sole, da vista e relativi accessori
160 Lenti per occhiali
161 Video camera e cineprese
162 Macchine fotografiche e accessori
163 Materiale fotografico di consumo
164 Apparecchi oftalmici
165 Binocoli, cannocchiali e microscopi
166 Microscopi, telescopi
167 Strumenti metereologici

Articoli medicali e ortopedici
168 Arredi sanitari/ambulatoriali
169 Articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti)
170 Attrezzature ed articoli sportivi
171 Ausili per la mobilità personale
172 Ausili uditivi
173 Batteria e accessori per ausili uditivi
174 Plantari
175 Prodotti elastocompressivi
176 Prodotti per protesi e ortesi
177 Protesi oculari e dispositivi ottici correttivi
178 Protesi vocali
179 Strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali
180 Materiali di consumo dentale

PRODOTTI PER IL TEMPO LIBERO

Giochi, giocattoli, articoli per bambini e articoli da collezione
181 Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, etc.)
182 Giochi da tavolo, di società e/o puzzles
183 Videogiochi e/o accessori
184 Giocattoli per la prima infanzia
185 Articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)
186 Modellismo
187 Articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.)

Articoli sportivi e armi e munizioni
188 Calzature specifiche per le varie discipline sportive
189 Attrezzature da campeggio
190 Attrezzistica da palestra
191 Abbigliamento tecnico-sportivo per le varie discipline sportive
192 Articoli/attrezzature/accessori sportivi
193 Biciclette e accessori
194 Armi e munizioni

Strumenti musicali
195 Strumenti musicali

Carta, cartone e cartoleria
196 Carta da stampa ed altro
197 Carta per scuola e per disegno
198 Cartone
199 Penne, articoli per la scrittura e inchiostri
200 Gadget e oggetti ricordo
201 Articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, etc.)
202 Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi
203 Calendari e cards da collezione non abbinati a prodotti editoriali illustrate
204 Articoli da pittura e da disegno
205 Articoli da regalo
206 Articoli da scrittura
207 Articoli per l'archivio
208 Cartelle, zaini, astucci
209 Altri prodotti di cartoleria

Libri nuovi e/o usati, giornali, riviste e periodici
210 Stampa (quotidiani, periodici, ecc.)
211 Pubblicazioni di altro genere
212 Vendita di spazi pubblicitari e/ o espositivi
213 Libri, manuali e guide turistiche
214 Cartoline illustrate
215 Testi scolastici
216 Vocabolari ed enciclopedie

Articoli per fumatori e biglietti e tessere di varia natura
217 Sigarette, tabacchi e fiammiferi
218 Sigari e sigaretti
219 Pipe
220 Altri articoli per fumatori
221 Schede telefoniche, ricariche
222 Biglietti di lotterie e gratta e vinci
223 Tessere e biglietti per parcheggio
224 Tessere Viacard
225 Valori bollati e postali
226 Altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso

Natanti e forniture di bordo
227 Natanti e accessori
228 Forniture di bordo

ALTRI PRODOTTI

229 Giochi meccanici per luna park

Oggetti d'arte, culto, decorazione e articoli funerari e cimiteriali
230 Abiti talari e parametri sacri
231 Arredi liturgici ed elementi decorativi
232 Immagini ed oggetti di culto
233 Oggetti artistici non di culto in materiale prezioso
234 Sculture/quadri
235 Bare (Cofani funebri)
236 Altri articoli funerari e cimiteriali

Autoveicoli, motocicli, ciclo motori e parti di ricambio e accessori
237 Motocicli, ciclomotori, (sia nuovi che usati)
238 Autoveicoli
239 Parti di ricambio e accessori (nuovi)

Rottami
240 Alluminio
241 Altri materiali non ferrosi
242 Tessuti
243 Articoli in legno
244 Banda stagnata
245 Batterie
246 Beni durevoli
247 Carta
248 Contenitori in plastica per liquidi
249 Film plastici
250 Inerti
251 Metalli ferrosi
252 Pneumatici
253 Veicoli

Macchine e attrezzature per ufficio
254 Apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne
255 Attrezzatura per magazzino
256 Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio
257 Calcolatrici, macchinari per uffici, macchine per scrivere e registratori di cassa
258 Modulari, stampati fiscali, bollettari, manuali
259 Sistemi hardware
260 Sistemi software
261 Accessori per hardware
262 Toner, cartucce, nastri inchiostrati
263 Fotocopiatrici
264 Materiale chimico di consumo
265 Materiale tecnico didattico
266 Programmi gestionali e trasmissioni dati
267 Strumenti tecnici (di misura, per tipografia o geodesia)
268 Supporti magnetici di archiviazione dati

Combustibili e carburanti
269 Olii, lubrificanti e grassi speciali
270 Benzine
271 Biodiesel
272 Bitume
273 Carbone
274 Gasolio
275 GPL
276 Legna
277 Metano
278 Kerosene in fusti

Metalli, minerali e prodotti semilavorati
279 Accessori per serramentistica
280 Acciai da costruzione
281 Acciai inossidabili
282 Alluminio
283 Alluminio e sue leghe
284 Ferro
285 Ghisa
286 Minerali di alluminio
287 Minerali di argento
288 Minerali di cromo, nichel, molibdeno
289 Minerali di ferro
290 Minerali di piombo
291 Minerali di rame
292 Minerali di titanio
293 Nichel e sue leghe
294 Piombo e sue leghe
295 Rame e sue leghe (ottone, bronzo, etc.)
296 Stagno e sue leghe
297 Titanio e sue leghe
298 Argento e sue leghe
299 Altri minerali

Prodotti chimici
300 Coloranti e ausiliari per industrie tessili e conciarie
301 Coloranti, additivi e prodotti vari per l'industria alimentare
302 Materie plastiche e ausiliari
303 Materie prime chimico farmaceutiche
304 Materie prime cosmetiche
305 Per industrie cinematografiche
306 Per l'industria mangimistica
307 Prodotti antinquinamento e per il trattamento delle acque
308 Prodotti chimici di base e commodities
309 Prodotti della chimica fine e specialità
310 Prodotti per il trattamento dei metalli
311 Reagenti per analisi
312 Resine, cere, gomme naturali, sintetiche e affini
313 Solventi e diluenti

Animali vivi e prodotti e articoli per animali vivi
314 Animali da affezione

315 Altri animali
316 Mangimi confezionati per animali domestici
317 Mangimi zootecnici
318 Prodotti e articoli per animali domestici

GENERI ALIMENTARI

Bevande e olii
319 Alcolici
320 Superalcolici
321 Olio, grassi alimentari
322 Bevande non alcoliche

Pane, pasticceria e prodotti da forno
323 Pane
324 Pasta fresca
325 Pasticceria e dolciumi, confetteria
326 Prodotti lievitati da forno

Caffè, cereali e sementi
327 Tè, cacao, droghe e spezie
328 Avena
329 Caffè torrefatto
330 Caffè verde
331 Grano duro
332 Grano tenero
333 Legumi secchi
334 Mais
335 Orzo
336 Piante officinali
337 Riso
338 Segale
339 Semi oleosi

Alimentari
340 Confezioni alimentari e scatolame
341 Zucchero
342 Articoli di drogheria
343 Cioccolato e dolciumi
344 Prodotti della pesca conservati
345 Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere
346 Gelati
347 Snack dolci e salati
348 Frutta e ortaggi
349 Pesce
350 Altri prodotti della pesca
351 Carni
352 Altri prodotti della macellazione
353 Prodotti surgelati
354 Salumi
355 Latte e prodotti lattiero-caseari e uova

SERVIZI OFFERTI
356 Onoranze funebri (tumulazioni, inumazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.)
357 Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
358 Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)
359 Progettazione e/o realizzazione di impianti di irrigazione
360 Progettazione e/o realizzazione di impianti di illuminazione da esterno
361 Risanamento, cura di alberi e rimboschimento
362 Noleggio attrezzi per il verde e l'arredo urbano (impianti di irrigazione, illuminazione, ecc.)
363 Allestimenti funebri
364 Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)
365 Noleggio di piante e/o arredo interno e esterno e/o relativi accessori
366 Confezionamento e/o imballaggio di prodotti alimentari
367 Confezionamento e/o imballaggio di prodotti non alimentari
368 Riparazione di orologi e gioielli

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

Questionario per gli studi di settore

anno di riferimento 2004

MODELLO SM88

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale | Partita IVA | Natura Giuridica

PERSONA FISICA Cognome | Nome

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA Denominazione

DOMICILIO FISCALE Via, Piazza, Numero civico | Telefono prefisso | Numero

C.A.P. | Comune | Prov.

ATTIVITÀ ESERCITATA Codifica | Descrizione dell'attività esercitata

Variazione codice attività | Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)

ATTIVITÀ SECONDARIE Codifica | Incidenza sui ricavi % | Codifica | Incidenza sui ricavi % | Codifica | Incidenza sui ricavi %

Quadro A – Personale addetto all'attività

		NUMERO GIORNATE RETRIBUITE
A01	Dipendenti a tempo pieno	
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
A03	Apprendisti	
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	

		NUMERO	PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		%
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		%
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		%
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		%
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A13	Amministratori non soci		

MODELLO SM88

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00 **Numero complessivo delle unità locali**

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

B01	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale	
B02	Comune	
B03	Provincia (sigla)	
B04	Locali destinati a deposito magazzino	Metri quadrati
B05	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	Metri quadrati
B06	Locali destinati ad uffici	Metri quadrati
B07	Scaffalature (in metri lineari)	Metri lineari
B08	Locali destinati esclusivamente alle operazioni di carico e scarico delle merci	Metri quadrati
B09	Spazi all'aperto destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci	Numero
B10	Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio in centro commerciale all'ingrosso; 3= in parco commerciale)	
B11	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	,00
B12	Numero giorni di apertura nell'anno	
B13	Orario giornaliero di apertura (1=fino ad 8 ore; 2=fino a 12 ore; 3=più di 12 ore)	Barrare la casella
	VENDITA AL DETTAGLIO CON APPOSITA LICENZA	
B14	Anno di inizio dell'attività nell'unità locale	
B15	Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce	Metri quadrati
B16	Scaffalature (in metri lineari)	Metri quadrati
B17	Esposizione fronte strada (in metri lineari)	Metri lineari
B18	Locali destinati a deposito/magazzino se specificamente per il dettaglio	Metri quadrati
B19	Locali adibiti a laboratorio	Metri quadrati
B20	Numero giorni di apertura nell'anno	
B21	Orario giornaliero di apertura (1=fino ad 8 ore; 2=fino a 12 ore; 3=più di 12 ore)	

MODELLO SM88

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DI VENDITA	Percentuale sui ricavi
D01	Ingrosso con vendita al banco	%
D02	Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori/agenti)	%
D03	Vendita tramite telefono, fax, on line, ecc.	%
D04	Ingrosso a libero servizio(cash&carry)	%
D05	Vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza	%
D06	Provvigioni per intermediazione/vendita conto terzi o conto deposito	%
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DELL' ATTIVITÀ	
	Prodotti venduti	**Percentuale sui ricavi**
D07	Codice	%
D08	Codice	%
D09	Codice	%
D10	Codice	%
D11	Codice	%
D12	Codice	%
D13	Codice	%
D14	Codice	%
D15	Codice	%
D16	Codice	%
D17	Percentuale degli altri prodotti	%
	Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)	
D18	Percentuale degli altri prodotti	%
	Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)	
D19	Percentuale degli altri prodotti	%
	Descrizione degli altri prodotti (vedi istruzioni)	
	Servizi offerti	
D20	Codice	%
D21	Codice	%
D22	Codice	%
D23	Codice	%
D24	Codice	%
D25	Codice	%
D26	Codice	%

(segue)

MODELLO SM88

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

D27	Percentuale degli altri servizi	%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)	
D28	Percentuale degli altri servizi	%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)	
D29	Percentuale degli altri servizi	%
	Descrizione degli altri servizi (vedi istruzioni)	
		1 0 0 %
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Percentuale sui ricavi**
D30	Privati	%
D31	Esercenti arti e professioni	%
D32	Commercianti al dettaglio	%
D33	Altri commercianti all'ingrosso	%
D34	Imprese di onoranze funebri	%
D35	Altre imprese	%
D36	Amministrazioni comunali	%
D37	Altri enti pubblici, privati e comunità	%
D38	Altro	%
		1 0 0 %
	AREA DI MERCATO	
D39	Nazionale (1 = comune, 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)	
D40	U.E.	Barrare la casella
D41	Extra U.E.	Barrare la casella
	ALTRI DATI SPECIFICI	**Percentuale sui ricavi**
D42	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati	%
D43	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti per sexy shop	%
D44	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da collezione	%
D45	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)	%
D46	Ricavi derivanti dalla vendita di articoli funerari e cimiteriali	%

(segue)

MODELLO SM88

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

MODALITÀ ORGANIZZATIVA E DI ACQUISTO

	Modalità di acquisto	Percentuale sugli acquisti
D47	Direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati	%
D48	Direttamente da imprese in Italia per prodotti standard	%
D49	Direttamente da imprese all'Estero	%
D50	Da importatori /concessionari di marche estere	%
D51	Da altri grossisti	%
		1 0 0 %

	Modalità organizzativa	
D52	Indipendente	Barrare la casella
D53	Associato/affiliato ad Unione Volontaria e / o gruppo d'acquisto	Barrare la casella
D54	Concessionario/esclusivista di un produttore	Barrare la casella

		Non dipendenti	Dipendenti	
	Addetti all'attività di vendita	Numero	Numero	Giornate retribuite
D55	Banconisti			
D56	Magazzinieri/assortitori			
D57	Addetti alla vendita al dettaglio			
D58	Venditori diretti			
D59	Agenti/rappresentanti			

	Costi e spese specifici	
D60	Spese per acquisto di carburante per autotrazione	,00
D61	Costi per assicurazione della merce	,00
D62	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	,00

	MEZZI DI TRASPORTO	Numero
D63	Autovetture	
	Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)	
D64	fino a 3,5 t.	
D65	oltre 3,5 t. fino a 12 t.	
D66	superiore a 12 t.	
D67	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00

Quadro E – Beni strumentali

E01	Muletti e carrelli elettrici	Numero
E02	Computer collegati in rete	Numero
E03	Gestione informatizzata del magazzino	Barrare la casella

MODELLO SM88

Quadro F - Elementi contabili

	IMPOSTE SUI REDDITI		
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F02	di cui esistenze iniziali relative a prodotti finiti		,00
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F04	di cui esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F06	di cui rimanenze finali relative a prodotti finiti		,00
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F08	di cui rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		,00
F10	Costo per la produzione di servizi		,00
F11	Valore dei beni strumentali		
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria" — 2 ,00	1	,00
F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		
	di cui per prestazioni rese da professionisti	2	,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro — 3 ,00	1	,00
F13	Spese per acquisti di servizi		,00
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR	1	,00
	di cui per eventuale adeguamento ai parametri — 2 ,00		
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso		,00
F16	Altri proventi considerati ricavi		
	di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del TUIR — 2 ,00	1	,00
	ULTERIORI ELEMENTI CONTABILI		
F17	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		,00
F18	Altri proventi e componenti positive		,00
F19	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)	1	,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili	2	,00
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli)	3	,00
F20	Altri costi per servizi		,00
F21	Ammortamenti		
	di cui per beni mobili strumentali — 2 ,00	1	,00
F22	Accantonamenti		,00
F23	Oneri diversi di gestione		,00
F24	Altre componenti negative		,00
F25	Risultato della gestione finanziaria		,00
F26	Interessi e altri oneri finanziari		,00

(segue)

MODELLO SM88

Quadro F - Elementi contabili (*segue*)

F27	Proventi straordinari		,00
F28	Oneri straordinari		,00
F29	Reddito d'impresa (o perdita)		,00
	ELEMENTI CONTABILI RELATIVI A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO		
F30	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi		,00
F31	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi		,00
F32	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER GLI STUDI DI SETTORE
MODELLO SK30

Codici attività

74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore previsti dal d.l. n. 331 del 30 agosto 1993. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.

Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico.

Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.

Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).

In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza).

Gli studi di settore tengono conto anche della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.

A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2004 (UNICO 2005), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c),d) ed e) – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.

Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2004 corrisponde ad uno dei codici indicati nella tabella allegata. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale (reddito d'impresa ovvero reddito di lavoro autonomo) sono tenuti alla compilazione del questionario relativo all'attività prevalente in termine di ricavi o compensi.

I contribuenti che esercitano più attività, appartenenti a categorie reddituali diverse, sono tenuti alla compilazione di distinti questionari con riferimento alla singola categoria reddituale (se le attività esercitate sono comprese tra quella indicate nella Tabellla 1).

La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore.

ATTENZIONE
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di trasmissione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.**

I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate nella tabella allegata sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

3. SANATORIA PER LA VARIAZIONE DI ATTIVITÀ

Se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2004 non corrisponde con quella comunicata:
– in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
– attraverso la presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
– con il modello Unico 2005;

va barrata la casella "Variazione codice attività" presente nella sezione contenente i "Dati anagrafici e relativi all'attività".

Si precisa che l'indicazione del codice attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, preclude l'irrogazione delle sanzioni relative alla mancata o errata comunicazione dei dati in questione.

Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria.

La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2004.

Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni.

– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario, barrando la casella "Variazione codice attività".
– Se il contribuente ha regolarmente effettuato la comunicazione di variazione dati e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 non è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario
– Se il contribuente, pur avendo variato attività, non ha ancora effettuato la comunicazione di variazione dati, e il questionario relativo all'attività esercitata in modo prevalente nel 2004 è compreso tra quelli approvati (elencati nella tabella allegata), egli è tenuto a compilare tale questionario e può beneficiare della sanatoria per la variazione di attività secondo le modalità indicate all'inizio di questo paragrafo.

4. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2004, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2004. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2004 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del 2004. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti il cui periodo d'imposta 2004 non coincide con l'anno solare. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle società (Ires) che nel corso del 2004 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2004 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
  a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
  b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
     – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
     – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
     – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
  c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
  d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
  e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione dell'ultima riga) e barrando l'apposita casella in alto a destra. I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

5. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano.
I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali. Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

6. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica. Il questionario deve essere trasmesso **entro il 15 dicembre 2005**.

6.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per l'elaborazione di nuovi studi

■ **SERVIZI**

SG98
52.74.0 Riparazione di altri beni di consumo.

SG99
74.87.8 Altre attività di servizi alle imprese n.c.a.;
93.05.0 Altri servizi alle famiglie.

■ **COMMERCIO**

SM87
52.12.1 Grandi magazzini;
52.12.2 Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
52.48.E Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.;
52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati;
52.50.3 Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati

SM88
51.47.9 Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.;
51.56.1 Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
51.56.2 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi;
51.90.0 Commercio all'ingrosso di altri prodotti.

■ **PROFESSIONISTI**

SK30
74.20.D Altre attività tecniche;
74.20.3 Attività di aerofotogrammetria e cartografia.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SK30

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2004. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 4 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:
- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2004;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale, il codice dell'attività esercitata, la descrizione dell'attività esercitata, lo svolgimento dell'attività in forma di cooperative e la variazione del codice di attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
- **74.20.D – Altre attività tecniche;**
- **74.20.3 – Attività di aerofotogrammetria e cartografia.**

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare di ricavi o compensi conseguiti nel 2004.

2.2 Cooperative

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente questionario sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:
1: utenza;
2: conferimento lavoro;
3: conferimento prodotti.

2.3 Attività secondarie

Nel caso in cui siano esercitate anche altre attività d'impresa o di lavoro autonomo, diverse da quella prevalente, il contribuente deve indicarne i codici di attività e, in percentuale, l'incidenza dei ricavi o compensi conseguiti con riferimento a ciascuna attività secondaria rispetto ai ricavi o compensi complessivi derivanti da tutte le attività svolte dal contribuente. È possibile indicare sino a tre attività secondarie. In presenza di un maggior numero di attività, il contribuente si limiterà ad indicare le tre più significative in termini di ricavi o compensi conseguiti.
Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo a un contribuente che esercita un'altra attività d'impresa oltre quella prevalente:
- ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti nel 2004: euro 150.000,00;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività prevalente di "Altre attività tecniche", codice attività 74.20.D: euro 127.500,00 ;
- ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di "Riparazione di apparecchi elettrici per la casa" codice attività 52.72.0, per la quale non è possibile utilizzare il presente questionario, euro 22.500,00;

Il contribuente indicherà quale attività secondaria, il codice 52.72.0 e l'incidenza del 15%.

2.4 Altre attività

I primi quattro campi di questa sezione riguardano i contribuenti che determinano il reddito ai sensi delle disposizioni contenute nel capo V del TUIR (redditi di lavoro autonomo) e devono essere compilati qualora venga svolta anche attività dipendente a tempo pieno o a tempo parziale; in quest'ultimo caso, deve, altresì, essere indicato il numero delle ore settimanali di lavoro prestato; qualora, inoltre, il contribuente sia percettore di pensione, deve essere barrata la relativa casella. L'ultima casella della sezione, che riguarda tutti i contribuenti, deve essere barrata qualora vengano svolte anche altre attività di impresa e/o artistiche o professionali.

2.5 Iscrizione ad Albi

In questa sezione va indicato l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.

2.6 Altri dati

In questa sezione vanno indicati:
- l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi;
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività prevalente, riportando nella relativa casella, il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa ed il **codice 2**, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

3. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2004. Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoranti a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2004. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE
Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o

a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Si fa presente, inoltre, che deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.
Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.
In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente interessato alla compilazione del questionario determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2004;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito e al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
  - per i dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento o di lavoro ripartito o con contratto a termine, moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2005 semplificato;
  - per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento o con contratto a termine o di lavoro intermittente, desumendolo dai modelli DM10 relativi al 2004;
  - per il personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
- nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, che al 31 dicembre prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del questionario.

Personale addetto all'attività di lavoro autonomo

- nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella **terza colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.
Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:
- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da 3 associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70);

Personale addetto all'attività di impresa

- nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
- nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella **terza colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Giova tuttavia segnalare che, nell'indicazione delle predette percentuali, fermo restando il citato criterio, con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, deve comunque sussistere anche una correlazione con quanto dichiarato sia dal titolare dell'impresa familiare, sia dal familiare che collabora nell'impresa, in applicazione al disposto dell'art. 5, comma 4, del TUIR. Pertanto, la "continuità" e la " prevalenza", il primo in termini di tempo e il secondo inteso sia in termini di tempo che di apporto qualitativo, costituiscono due elementi fondamentali per la determinazione della predetta percentuale da riportare negli appositi campi del quadro A. Si fa presente che se il socio con occupazione prevalente non esercita alcuna altra attività ovvero non sia in grado di dimostrare ulteriori attività svolte, la percentuale da indicare nel predetto rigo dovrebbe essere pari o almeno prossima al 100 in relazione a ciascun socio avente tali caratteristiche;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che van-

no indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.
In particolare, indicare:
– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
– in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"** attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
– nel **rigo B03**, il canone di locazione annuo relativo all'unità locale destinata all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni), nonché le spese condominiali relative alla predetta unità;
– nel **rigo B04**, le spese addebitate al contribuente interessato alla compilazione del questionario per lo svolgimento dell'attività se la struttura in cui svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi (con esclusione degli studi associati) ed il contribuente vi svolge l'attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate ad un professionista da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati dal professionista per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il contribuente interessato alla compilazione del questionario si avvale;
– nel **rigo B05**, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività è una struttura polifunzionale in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo dell'unità immobiliare, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
  – dottore commercialista e consulente del lavoro che svolgono la propria attività in una unità locale di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
  – dottore commercialista e avvocato che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del secondo. L'avvocato (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al dottore commercialista (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.).
– nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa agli spazi e ai locali destinati all'esercizio dell'attività;
– nel **rigo B07**, barrando l'apposita casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività.

5. QUADRO D – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ E AREE SPECIALISTICHE

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D43**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, in relazione alle singole prestazioni individuate, svolti nel 2004 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi o ricavi, anche parziali, nel 2004; nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi o ricavi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi o ricavi complessivamente percepiti. Si precisa che nei **righi** da **D41** a **D43**, laddove l'attività esercitata non sia compresa fra quelle individuate nei righi precedenti, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** dell'attività esercitata.
Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D01** a **D43** deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

– nei **righi** da **D44** a **D72**, la percentuale dei compensi o ricavi derivanti da ciascuna area specialistica di attività in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Si precisa che nei **righi** da **D70** a **D72**, laddove l'area specialistica oggetto dell'attività esercitata non sia compresa fra quelle individuate nei righi precedenti, **occorre necessariamente fornire la descrizione in modo esauriente** nell'ambito dell'area specialistica oggetto dell'attività esercitata.
Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D44** a **D72** deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D73** a **D85**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi o ricavi conseguiti in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D86**, il **codice 1**, **2** o **3**, se l'attività svolta è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti;
– nel **rigo D87**, la percentuale dei compensi o ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai compensi o ricavi complessivamente conseguiti. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi o ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D88** a **D92**, con riferimento alla distinta localizzazione della sede della clientela, la percentuale dei compensi o ricavi conseguiti, in rapporto ai compensi o ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nei **righi** da **D93** a **D96**, per ciascuna tipologia di elemento contabile richiesto, l'ammontare complessivo contabilizzato nell'anno;

In particolare:
– nel **rigo D93**, l'ammontare del premio annuo sostenuto per polizze di assicurazione, obbligatorie e non, stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività svolta;
– nel **rigo D94**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi software utilizzati per l'esercizio dell'attività;
– nei **righi D95** e **D96**, rispettivamente, l'ammontare dei compensi percepiti assoggettati a ritenuta d'acconto e quello dei compensi non assoggettati. Il totale dei due righi deve coincidere con l'importo indicato al rigo G07;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D97**, nella **prima colonna**, la percentuale, su base annua, di attività prestata in studi professionali associati rispetto alla medesima attività svolta in forma individuale o associata. Per maggior chiarimento, si riporta il seguente esempio: un professionista che svolge la propria attività anche presso uno studio associato dedicando a tale prestazione il 50% del tempo complessivamente impegnato nell'attività professionale svolta in forma individuale, indicherà 50% nel primo campo ed 1 nel secondo campo; nella **seconda colonna**, il numero di studi professionali associati in cui il professionista svolge la propria attività;
– nel **rigo D98**, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività oggetto del questionario;
– nel **rigo D99**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività oggetto del questionario nel corso del 2004. Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D98 e D99 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato;
– nel **rigo D100**, barrando l' apposita casella, se il professionista ha disponibilità di studi all'estero;
– nel **rigo D101**, barrando l' apposita casella, se il professionista svolge anche attività di docente;

Personale di segreteria e/o amministrativo

– nel **rigo D102**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR (compresi i collaboratori c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione della c.d. "riforma Biagi"), che hanno prestato la loro attività, prevalentemente con mansioni di segreteria e/o amministrative, nell'impresa o studio. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel periodo d'imposta considerato; nella **seconda colonna**, il totale delle spese sostenute nel 2004 per collaboratori coordinati e continuativi utilizzati in maniera prevalente nell'attività di segreteria e/o amministrativa nell'impresa o studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2004. Per l'individuazione delle spese sotenute da indicare in tale rigo si devono sommare tutte le spese per soggetti titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nel corso del 2004. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale degli emolumenti corrisposti alle due segretarie. Nella **terza colonna**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2004, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti prevalentemente addetti a mansioni amministrative e di segreteria nell'impresa o studio, secondo le indicazioni fornite nel rigo A01 del quadro A "Personale addetto all'attività"; nella **quarta colonna**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per il personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e di segreteria nell'impresa o studio.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2004, impiegati prevalentemente nell'esercizio dell'attività riferita alla categoria reddituale per la quale si forniscono le informazioni con il presente questionario.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. L'impresa che esercita più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale deve indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito relativi alle diverse attività svolte.
I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.
I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni del presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

– nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale. Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
– nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del T.U.I.R.);
– nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
– nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
  1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del T.U.I.R.);
  2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del T.U.I.R.).

  Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
– nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del T.U.I.R.);

– nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso T.U.I.R.. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
– nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
– nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.
A titolo esemplificativo, vanno considerate:
  – le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;
– nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
  a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del T.U.I.R., da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
  b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
  c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta.
Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
– non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.
Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.
Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del T.U.I.R.. Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati). Nel campo interno di rigo F11 deve essere indicato il valore relativo ai beni strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria, già inclusi nel rigo F11;

– nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
  Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
    – di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
    – in base a contratto di fornitura di la-

voro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi"). Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa. Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:
   – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;
   – i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del T.U.I.R..

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

– nei campi interni al rigo F12 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo esterno del rigo F12) riguardanti rispettivamente:
  – nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
  – nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi");
– nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione, relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
  – le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:
  – le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
  – i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires che non sono stati indicati nel rigo F12;
  – la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
  – le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
  – le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
  – non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
  – tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
  – i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

– nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R. cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
- dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi , che vanno indicati nel rigo F15.

Si tratta ad esempio:
– degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
– dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi

pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non devono, inoltre, essere considerate le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F16.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nel campo interno **colonna 2** del rigo F14 deve essere indicato l'importo relativo all'eventuale adeguamento ai ricavi determinati in base ai parametri (art. 3, comma 126, della legge 23 dicembre 1966, n. 662), già incluso nella **colonna 1**;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi realizzati dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
  – la rivendita di carburante;
  – la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
  – la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
  – la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
  – la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
  – la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
  – la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
  – la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

  Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.

  I ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati;
– nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R., evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Ulteriori elementi contabili

In tale sezione devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa. Nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire le singole informazioni richieste in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere forniti con una approssimazione tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

ATTENZIONE
Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righi precedenti da F01 a F16 del presente quadro.
In particolare indicare:

– nel **rigo F17**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
– nel **rigo F18**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:
  – i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del T.U.I.R., per quelli situati all'estero;
  – i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
  – le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
  – la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del T.U.I.R., delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del T.U.I.R. e altri proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli di tipo straordinario).

  Si ricorda, inoltre, che va indicato in tale rigo l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate in questo rigo anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame.

  In questo rigo devono essere inoltre indicati gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito. In questo rigo non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);
– nel **rigo F19**, **campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
  – i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
  – i canoni di noleggio;
  – i canoni d'affitto d'azienda. Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.

  Nel **campo 2**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.

  Nel **campo 3**, la quota parte di **rigo F19** relativa ai canoni di locazione non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali;
– nel **rigo F20**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F10 e F13, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del T.U.I.R., per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale già indicate nel rigo F12), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
– nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 64, comma 2, 102 e 103 del T.U.I.R., comprensive di quelle relative ad ammortamenti anticipati e accelerati. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori uti-

lizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del T.U.I.R.. Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46. Nel campo interno devono essere indicate le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali;

– nel **rigo F22**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F28 Oneri straordinari). In tale rigo F22 devono essere indicate le quote relative alle svalutazione dei crediti;
– nel **rigo F23**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, spese per cancelleria, spese per omaggi a clienti ed articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, comma 1 e 2, lett. e), f), i) m), n), o) del T.U.I.R., le minusvalenze a carattere ordinario, i costi di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati;
– nel **rigo F24**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righi precedenti. In tale rigo devono essere indicati anche gli utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro nonché le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del T.U.I.R. agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del T.U.I.R. a favore delle imprese autorizzate all'autotrasporto di cose per conto terzi; ecc.).
– nel **rigo F25**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d) ed e), del T.U.I.R.). In questo rigo sono compresi anche i dividendi, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno "–";
– nel **rigo F26**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc;
– nel **rigo F27**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" dell'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del T.U.I.R., che vanno indicati nel rigo F16);
– nel **rigo F28**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali (quali ad esempio prescrizioni di crediti, furti, ecc.);
– nel **rigo F29**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righi del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita), indicato nei righi dei quadri RF e RG.

In particolare, dovrà coincidere:
– per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF50** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;
– per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF48** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;
– per le società di capitali con il rigo **RF57** del quadro RF di Unico Società di capitali ;
– per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG24** del quadro RG di Unico enti non commerciali ed equiparati;

Elementi contabili relativi a prodotti soggetti ad aggio

– i righi da **F30** a **F32** vanno compilati obbligatoriamente dai soggetti tenuti, per il periodo di imposta 2004, alla contabilità ordinaria, ovvero, che pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario.

In particolare:
– nel **rigo F30** devono essere indicati i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F31** devono essere indicate le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;
– nel **rigo F32** devono essere indicate le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi.

8. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore riferibili alla dichiarazione UNICO 2005 per i redditi del 2004. I contribuenti che esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale devono indicare i dati contabili complessivi dei componenti positivi e negativi di reddito in riferimento alle diverse attività svolte. I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.
I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R., hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini della elaborazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal T.U.I.R.. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del T.U.I.R.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni con il presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2005 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

Imposte sui redditi

In particolare indicare:
– nel **rigo G01**, l'ammontare complessivo del valore dei beni strumentali. Ai fini della determinazione di tale voce va considerato:
  a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 54, commi 2, 3 e 3-bis, del Tuir, al lordo degli ammortamenti;

b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta.
Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
– non si tiene conto degli immobili;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini iva e delle imposte dirette;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione e all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 164, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso dell'esercizio a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento;
– nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame;

– nel **rigo G02**, relativamente ai lavoratori dipendenti:
  – l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione al personale dipendente, a tempo pieno e a tempo parziale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali. Si ricorda che le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti degli esercenti arti e professioni vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a 180,76 euro; il predetto limite è elevato a 258,23 euro per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista;
  – le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta**.** Non si deve tenere conto delle somme corrisposte nel periodo d'imposta a titolo di acconto o anticipazione relative al trattamento di fine rapporto;
  – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno. Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo G06 " Altre spese").
  L'ammontare delle predette spese (quelle sostenute per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), ovvero di somministrazione di lavoro, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi) va evidenziato nell'apposito campo interno;

– nel **rigo G03**, relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi (compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276):
  – l'ammontare dei compensi corrisposti nel periodo d'imposta al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps. Si fa presente che vanno considerati anche i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno effettuato prestazioni di lavoro non direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente. Si precisa che in questa voce devono essere considerate anche:
  – le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai collaboratori coordinati e continuativi;
  – le quote di accantonamento maturate nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione.

ATTENZIONE
Non sono deducibili, quindi non vanno indicati nei righi G02 e G03, i compensi corrisposti per il lavoro prestato o l'opera svolta in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore coordinato e continuativo (compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276) o di collaboratore occasionale, al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti. L'indeducibilità si riferisce anche agli accantonamenti di quiescenza e previdenza.
Vanno, invece, indicati i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista o professionista per i familiari sopra citati;

– nel **rigo G04**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che per un periodo lo ha sostituito nella gestione dello studio.

ATTENZIONE
Devono essere inclusi, in questo rigo:
– i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività artistica o professionale non distintamente evidenziate in fattura. Si tratta, ad esempio, di corrispettivi che, ancorché non evidenziati in fattura, si riferiscono a spese periodicamente addebitate dalle predette società per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale;
– le spese sostenute per strutture polifunzionali in cui operano più esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali distintamente evidenziate in fattura, non vanno indicate nel rigo G04;

– nel **rigo G05**, i consumi. Ai fini della determinazione del dato in esame va considerato l'ammontare delle spese sostenute nell'anno per:
  – i servizi telefonici compresi quelli accessori;
  – i consumi di energia elettrica;

– i carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli. Con riferimento a tale elencazione di spese, da ritenersi tassativa, si precisa che in questo rigo vanno indicati:
– l'ammontare delle spese telefoniche sostenute nel periodo d'imposta, comprensive di quelle relative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.) tenendo presente che se si tratta di servizi utilizzati in modo promiscuo le spese sono deducibili nella misura del 50 per cento. Le spese d'impiego relative ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n.131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 (corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa) vanno sempre computate in misura pari al 50 per cento;
– l'ammontare della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per il consumo di energia elettrica, tenendo presente che, se si tratta di servizio utilizzato in modo promiscuo, la spesa va indicata nella misura del 50 per cento;
– il 50 per cento della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, limitatamente ad un solo veicolo, nonché l'intero ammontare delle stesse spese sostenute per i citati veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. Le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e motocicli, da comprendere nelle "Altre spese documentate", vanno incluse nel rigo G06;

– nel **rigo G06**, il valore complessivo derivante dalla somma delle seguenti spese:
– per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore al 2 per cento del totale dei compensi dichiarati;
– di rappresentanza. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore all'1 per cento dell'ammontare dei compensi dichiarati.

Si precisa che sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'esercizio dell'arte o professione, nonché quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
– per la partecipazione a convegni, congressi e simili, ovvero a corsi di aggiornamento professionale comprese quelle sostenute per l'eventuale viaggio e soggiorno ai fini della citata partecipazione. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate;
– per la manutenzione di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
– per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.), limitatamente a un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
– di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o di noleggio. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
– la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi, sostenuta per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
– inerenti l'attività professionale o artistica effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti a beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili, quindi vanno conseguentemente indicate, nella misura del 50 per cento.

ATTENZIONE
Non devono essere inclusi, in questo rigo:
- le quote di ammortamento e le spese dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro;
- i canoni di locazione finanziaria;
- i canoni di locazione non finanziaria;
- le spese relative agli immobili (come, ad esempio, i canoni di locazione e le spese condominiali);
- gli interessi passivi.

– nel **rigo G07**, l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro e in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività professionale o artistica, percepiti nell'anno, compresi quelli derivanti da attività svolte all'estero, nonché i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (ad esempio, compensi percepiti da geometri in qualità di componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria di appartenenza o da dottori commercialisti o ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società o enti). I citati compensi devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali o assistenziali corrisposti alle casse professionali posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde. Al riguardo, si ricorda che l'ammontare della maggiorazione del 4 per cento addebitata ai committenti in via definitiva, ai sensi dell'art. 1, comma 212, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non va considerato alla stregua dei contributi previdenziali e pertanto costituisce parte integrante dei compensi da indicare nel presente rigo.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

anno di riferimento 2004
Questionario per gli studi di settore

MODELLO SK30

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale | Partita IVA | Natura Giuridica

PERSONA FISICA — Cognome | Nome

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA — Denominazione

DOMICILIO FISCALE — Via, Piazza, Numero civico | Telefono prefisso | Numero | C.A.P. | Comune | Prov.

ATTIVITÀ ESERCITATA — Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | Variazione codice attività | Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)

ATTIVITÀ SECONDARIE — Codifica | Incidenza sui ricavi/compensi % | Codifica | Incidenza sui ricavi/compensi % | Codifica | Incidenza sui ricavi/compensi %

ALTRE ATTIVITÀ — Lavoro dipendente a tempo pieno | Lavoro dipendente a tempo parziale | per ore settimanali | Pensionato | Altre attività professionali e/o di impresa

ISCRIZIONE AD ALBI — Anno di iscrizione ad albi professionali

ALTRI DATI — Anno di inizio attività | Anni di interruzione dell'attività (numero) | TIPOLOGIA DI REDDITO (1= impresa; 2= lavoro autonomo)

Quadro A – Personale addetto all'attività

		Numero giornate retribuite
A01	Dipendenti a tempo pieno	
A02	Apprendisti	
A03	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	

		Numero	Percentuale di lavoro prestato
A04	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		
A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO		
A06	Soci o associati che prestano attività nello studio		%
	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA		
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		%
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		%
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		%
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		%
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A13	Amministratori non soci		

MODELLO SK30

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00 **Numero complessivo delle unità locali**

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5

B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Canone di locazione	,00
B04	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi	,00
B05	Costi sostenuti per strutture polifunzionali	,00
B06	Superficie complessiva dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività	Mq
B07	Uso promiscuo dell'abitazione	

MODELLO SK30

Quadro D – Modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Numero	Compensi o ricavi	
D01	Relazioni geologiche/Geotecniche e redazione di elaborati tecnici			%
D02	Indagini geognostiche			%
D03	Stime di georisorse			%
D04	Studi di fattibilità			%
D05	Progettazione di nuove opere			%
D06	Progettazione finalizzata a recupero/Ripristino/Restauro			%
D07	Calcolo strutturale			%
D08	Rilievi topografici			%
D09	Attività di aerofotogrammetria, fotorestituzione digitale e georeferenziazione			%
D10	Esecuzione di disegni tecnici con l'ausilio di strumentazione CAD o grafica digitale			%
D11	Redazione di carte tematiche (escluse le attività di cui al rigo D09)			%
D12	Redazione di carte tematiche			%
D13	Attività catastali			%
D14	Direzione, assistenza e contabilità lavori			%
D15	Collaudi			%
D16	Perizie assicurative			%
D17	Altre perizie			%
D18	Consulenza Tecnica d'Ufficio			%
D19	Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte			%
D20	Arbitrati			%
D21	Consulenze in ambito ambientale			%
D22	Amministrazione e gestione di beni			%
D23	Consulenza in materia di sicurezza (lavoro, incendi e cantieri mobili e temporanei)			%
D24	Redazione e coordinamento piani di sicurezza			%
D25	Esecuzione di illustrazione/Fumetti/Bozzetti/Disegni e decorazioni artistiche			%
D26	Realizzazione di prototipi/Modelli			%
D27	Esecuzione di disegni per manuali tecnici			%
D28	Intermediazione relativa alla compravendita, alla locazione ed all'affitto di immobili			%
D29	Consulenze immobiliari			%
D30	Consulenza informatica/Edizione di software			%
D31	Studi e ricerche di mercato			%
D32	Creazione/Realizzazione di campagne pubblicitarie			%
D33	Media buying (acquisto di spazi pubblicitari)			%
D34	Progettazione/Realizzazione di operazioni promozionali, azioni di direct-marketing, servizi promopubblicitari			%
D35	Pianificazione, coordinamento e gestione delle relazioni con i media, le istituzioni, le imprese, ecc.			%
D36	Compilazione di dichiarazioni dei redditi o di successione			%
D37	Amministrazione del personale (paghe e stipendi)			%
D38	Revisione contabile			%
D39	Consulenza contabile, fiscale e societaria			%

(segue)

MODELLO SK30

Quadro D – Modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche *(segue)*

D40	Corsi di formazione/Aggiornamento		%
D41	Percentuale delle altre attività		%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)		
D42	Percentuale delle altre attività		%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)		
D43	Percentuale delle altre attività		%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)		
		1 0 0	%
	AREE SPECIALISTICHE	**Compensi o ricavi**	
D44	Edile		%
D45	Elettronica/Elettrotecnica		%
D46	Trasporti		%
D47	Idraulica/Idrogeologia		%
D48	Impiantistica		%
D49	Meccanica		%
D50	Informatica		%
D51	Ambiente, agricoltura, territorio e foreste		%
D52	Urbanistica e arredo urbano		%
D53	Nucleare		%
D54	Cantieristica navale/Aeronautica		%
D55	Biomedica		%
D56	Telecomunicazioni		%
D57	Chimica		%
D58	Sicurezza/Antinfortunistica		%
D59	Qualità		%

(segue)

MODELLO SK30

Quadro D – Modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche *(segue)*

D60	Acustica		%
D61	Organizzazione aziendale		%
D62	Contabilità/Auditing		%
D63	Arredamento, complementi per l'arredamento ed articoli per la casa		%
D64	Geofisica		%
D65	Beni culturali		%
D66	Editoria/Pubblicità/Multimedia		%
D67	Tessile/Abbigliamento/Calzature ed accessori		%
D68	Allestimenti provvisori (es. stand fieristici)		%
D69	Packaging		%
D70	Percentuale delle altre attività		%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)		
D71	Percentuale delle altre attività		%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)		
D72	Percentuale delle altre attività		%
	Descrizione delle altre attività (vedi istruzioni)		
		1 0 0	%
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Compensi o ricavi**	
D73	Studi tecnici (ingegneri, architetti, periti industriali, geometri, geologi, disegnatori industriali, ecc.)		%
D74	Altri esercenti arti e professioni		%
D75	Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)		%
D76	Altri Enti Pubblici		%
D77	Imprese di costruzioni		%
D78	Imprese agrarie/Zootecniche/Forestali		%
D79	Condomìni		%
D80	Banche e Compagnie di assicurazione		%
D81	Studi di promozione pubblicitaria/Agenzie di pubbliche relazioni		%
D82	Cooperative e Consorzi		%
D83	Altri imprenditori individuali e società		%
D84	Privati		%
D85	Altro		%
		1 0 0	%

(segue)

MODELLO SK30

Quadro D – Modalità di espletamento dell'attività e aree specialistiche *(segue)*

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI		
D86	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)		
D87	Percentuale dei compensi o ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiori al 50%)		%
	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi o ricavi	
D88	Comune		%
D89	Provincia		%
D90	Regione		%
D91	Altre regioni		%
D92	Estero		%
		1 0 0	%
	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI		
D93	Assicurazioni R.C. professionali		,00
D94	Spese per manutenzione e aggiornamento software		,00
D95	Compensi assoggettati a ritenuta d'acconto		,00
D96	Compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto		,00
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		Numero
D97	Partecipazioni in studi professionali associati	%	
D98	Ore settimanali dedicate all'attività		
D99	Settimane di lavoro nell'anno		
D100	Disponibilità studi all'estero		
D101	Docente		

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa/studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D102	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

Quadro E - Beni strumentali

	HARDWARE		
E01	Personal computer		Numero
E02	di cui in rete locale		Numero
E03	Workstation		Numero
E04	Plotter		Numero
	SOFTWARE		
E05	Numero di licenze CAD		Numero
E06	Costo complessivo del software		,00
	STRUMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI MISURE		
E07	Elettrotecniche ed elettroniche		Numero
E08	Meccaniche		Numero
E09	Chimico-fisiche		Numero
E10	Territoriale-topografiche		Numero

MODELLO SK30

Quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa

	IMPOSTE SUI REDDITI		
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F02	di cui esistenze iniziali relative a prodotti finiti		,00
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F04	di cui esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F06	di cui rimanenze finali relative a prodotti finiti		,00
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
F08	di cui rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR		,00
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		,00
F10	Costo per la produzione di servizi		,00
F11	Valore dei beni strumentali		
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2 ,00	1 ,00
F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		
	di cui per prestazioni rese da professionisti		2 ,00
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3 ,00	1 ,00
F13	Spese per acquisti di servizi		,00
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR		1 ,00
	di cui per eventuale adeguamento ai parametri	2 ,00	
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso		,00
F16	Altri proventi considerati ricavi		
	di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del TUIR	2 ,00	1 ,00
	ULTERIORI ELEMENTI CONTABILI		
F17	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		,00
F18	Altri proventi e componenti positive		,00
F19	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)		1 ,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili		2 ,00
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria (noli)		3 ,00
F20	Altri costi per servizi		,00
F21	Ammortamenti		
	di cui per beni mobili strumentali	2 ,00	1 ,00
F22	Accantonamenti		,00
F23	Oneri diversi di gestione		,00
F24	Altre componenti negative		,00
F25	Risultato della gestione finanziaria		,00
F26	Interessi e altri oneri finanziari		,00

(segue)

MODELLO SK30

Quadro F – Elementi contabili (*segue*)

F27	Proventi straordinari	,00
F28	Oneri straordinari	,00
F29	Reddito d'impresa (o perdita)	,00
	ELEMENTI CONTABILI RELATIVI A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO	
F30	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00
F31	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00
F32	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi	,00

Quadro G - Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo

	IMPOSTE SUI REDDITI		
G01	Valore dei beni strumentali		,00
G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente		
	di cui personale con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	,00	,00
G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa		,00
G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica		,00
G05	Consumi		,00
G06	Altre spese		,00
G07	Compensi dichiarati		,00

05A09904

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G503139/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.